

Notiziario Caldonazzese

Periodico del Comune di Caldonazzo
Anno XXXV n. 61 - Dicembre 2023

70ESIMO ANNIVERSARIO:

- SEZIONE SAT DI CALDONAZZO

Un libro fotografico con capitoli inediti
per celebrare questo traguardo

- VILLAGGIO VACANZE SOS-FERIENDORF

L'omaggio del Corpo Bandistico in Austria,
paese natale di Gmeiner



DRAGON SPORT E PANIZA LADIES

Con il "Palio Pink"
al fianco delle donne
operate di tumore al seno



FALEGNAMI AD ALTA QUOTA

5 milioni di spettatori per
la serie targata Dmax

SPECIALE NATALE

Viaggio nelle tradizioni,
leggende e curiosità del periodo
più magico dell'anno

www.comune.caldonazzo.tn.it





In questo numero:

Notiziario Caldonazzese



Periodico del Comune

anno XXXV | n. 61 | Dicembre 2023

Autorizzazione Tribunale di Trento

n. 599 del 18 giugno 1988

Direttrice responsabile

Elena Nicolussi Giacomaz

Coordinamento redazionale

Elena Nicolussi Giacomaz

Hanno collaborato a vario titolo

Jacopo Bordigoni, Daniele Costa,
Silvia Nicolussi, Anita Defrancesco,
Pierluigi Pizzittola, Marina Eccher,
Cesare Ciola, Francesco Minora

Per le fotografie

Saverio Sartori

Sede della redazione e della direzione:
Municipio di Caldonazzo. Distribuzione gratuita
a tutte le famiglie, ai cittadini residenti e agli
emigrati all'estero del Comune di Caldonazzo,
nonché a enti e a chiunque ne faccia richiesta.
Questo numero è stato chiuso in tipografia
il 20 dicembre 2023.

Impaginazione grafica

Publistampa Arti Grafiche



Vuoi restare sempre aggiornato sul Comune
di Caldonazzo?

Segui il gruppo Telegram **"info Caldonazzo"**
oppure scansiona il qr-code



PRIMA PAGINA

Speciale Natale

AMMINISTRAZIONE

Il saluto del Sindaco	1
Bilancio di un anno ricco di proposte e di eventi	6
Caldonazzo Comune Plastic Free	7
Manutenzione e verde pubblico: le cifre	8
Richiesta prodotti forestali	9
4 milioni per la scuola elementare	10
SP1 - Viale Trento e videosorveglianza	11

MINORANZE

Per una nuova Caldonazzo tra partecipazione e dissenso civico	12
--	----

SPECIALE NATALE

31 dicembre 1788: il Voto della Villa	14
Arriva Santa Lucia... ..	15
"Presepio" di Eugenio Prati	20
Natale a Corte Trapp	22
Ricette e poesie sotto l'albero	24

MONTAGNA & DINTORNI

Falegnami ad Alta Quota: al via la terza stagione	25
Sat Caldonazzo: 70 anni e non sentirli	28

SOSTENIBILITÀ

A ognuno il suo Ortazzo!	30
Il Centro RI-USO	32
Progetto Salute e benessere	33
Il fotovoltaico in Brasile grazie a Vila Esperança	34

STORIE & PERSONE

Andrea e Vitty turisti dell'anno	36
Luca Sattin nuovo Comandante della Polizia	37

BIBLIOTECA

Il gruppo delle lettrici volontarie si presenta	38
---	----

ISTRUZIONE & AGGREGAZIONE

Un piacevole pomeriggio d'autunno al Nido	40
APPM: Per i giovani e con i Giovani!	42
Università della Terza età	43
Al Centro il Girasole ogni giorno è una scoperta!	44

ASSOCIAZIONISTICA

Dragon Sport	45
Corpo Bandistico	48
Centro d'Arte la Fonte	49
Punto Zero	50
Filodrammatica	51
Eye in the Sky	52
Scout	53
Civica Società Musicale	54
Nu.Vol.A.	56
Coro la Tor	58
Circolo Pecoretti	60
Tennis Club	61
Audace	62
La Sede	63

IL CONSIGLIO COMUNALE

I 18 membri del consiglio 2020-2025	64
---	----

AGENDA DEL CITTADINO

Numeri utili, uffici, servizi comunali	65
--	----



Cari concittadini, care concittadine,

Ed eccoci di nuovo qui, sulle pagine del nostro Notiziario Caldonazzese. Pochi mesi sono passati dall'ultima edizione, eppure, sono notevoli gli impegni che hanno coinvolto la struttura comunale.

Come avrete intuito, voglio sfruttare al meglio ogni riga di questo testo e quindi inizio subito con la rassegna degli **interventi in fase di svolgimento**, sia pratico che operativo. Verrà realizzata a breve la rotatoria di via Roma, così come la riqualificazione della Caserma dei Carabinieri, l'analisi in vista della ristrutturazione di Casa Boghi, del Municipio e di ulteriori strutture che necessitano di manutenzione straordinaria. Altra partita, già nota, è quella della ripavimentazione di via Roma, insieme ai progetti di videosorveglianza e di adeguamento sismico delle scuole elementari: temi di cui leggerete nel corso di queste pagine. Proprio riguardo alle scuole elementari ci tengo ad evidenziare la soddisfazione dell'Amministrazione per aver raggiunto questo importante traguardo che porterà all'Istituto un finanziamento di oltre 4 milioni di euro. Guardando in senso più ampio,

è previsto l'adeguamento del piano del centro storico, oltre alla riqualificazione delle principali strutture sportive del paese, in primis il palazzetto. I nostri uffici comunali a breve saranno chiamati a rivedere tutta una serie di regolamenti interni, tra cui quello cimiteriale. Da pochi giorni il progetto delle comunità energetiche ha visto l'approvazione dei decreti attuativi, per cui a breve anche questa partita, su cui abbiamo puntato, procederà all'insegna della sostenibilità ambientale. E ancora: informatizzazione comunale, adeguamento delle fognature e degli acquedotti (tra cui l'acquedotto Costa), sistemazione di un autovelox sulla Statale 47 in un tratto molto pericoloso, nuovi bandi per le pulizie delle strutture comunali, sviluppo e manutenzione dei parchi e del verde pubblico, sistemazione del poggio di Corte Celeste.

Come vedete, l'attuale Amministrazione sta perseguendo interventi capillari ed eterogenei tra loro. Mi rendo conto che molti di essi sono già stati presi in esame all'interno della scorsa edizione del Notiziario. Per tale motivo, ritengo che questa sia l'occasione giusta per ribadire un concetto fondamentale: i tempi dell'amministrazione – non la nostra nello specifico ma della macchina burocratica italiana in generale – sono lunghi e complessi. I frutti di ciò che stiamo seminan-



do ora, iniziano a farsi spazio secondo gli iter previsti e sono destinati a germogliare nel tempo, sempre e comunque presidiati, in ogni fase dall'operativa all'attuativa, dal lavoro costante del nostro gruppo e dei nostri dipendenti comunali. **Diffidiamo dalla politica del "tutto e subito" e degli slogan**, perché denota una mancata conoscenza dei meccanismi, dei tempi e dei regolamenti della macchina amministrativa che potrebbe arrecare solo danni alla comunità. *"Roma non fuit una die condita"*, anche Roma non è stata costruita in un giorno.

Vi porto un esempio concreto: tutti conosciamo gli avvicendamenti della struttura **"Ex Albergo Giardino"**, dove ora si trova il Centro diurno per anziani *"Il girasole"*. L'edificio è stato acquistato dalle amministrazioni precedenti e, fin da subito, si è evinto come avesse bisogno di profondi risanamenti. Negli anni a seguire poi, il piano terra dello stabile, anche grazie alla sinergia della **Comunità di Valle Alta Valsugana Bersntol** e ad opportuni interventi, ha acquisito nuova vita con le attività del suddetto centro, mentre per il resto della struttura è iniziato un interessante lavoro preliminare grazie al quale l'Albergo Giardino potrà essere completamente riqualificato, facendo spazio a soluzioni abitative innovative articolate in miniappartamenti autonomi collegati a spazi comuni destinati a categorie diverse di cittadini, in primis persone anziane.

Perché parliamo di ciò? Perché un buon amministratore è perfettamente a conoscenza del fatto che determinate strutture del territorio, oggi, possono essere rinnovate solo accedendo a fondi al di fuori delle finanze del Comune stesso e che, in tale ottica, si rivela quasi imprescindibile l'alleanza con la Comunità di Valle e la ricerca di fondi provinciali ed europei. Da soli, inve-

ce, non potremmo guardare molto lontano. *"Nessun uomo è un'isola"* scriveva John Donne sull'importanza di rimanere uniti nelle avversità, e pensare di non sfruttare al meglio le opportunità che derivano da tali sinergie sarebbe un peccato all'insegna dell'individualismo ed ego politico che porterebbe Caldonazzo all'isolamento.

L'opera potrebbe essere coperta dai suddetti fondi provinciali ed europei, a testimonianza di quanto il tema dell'abitare rientri tra le priorità di intervento della politica, in piena coerenza con i bisogni emersi anche all'interno del Piano sociale di Comunità.

Avremmo dovuto quindi lasciare la struttura ad uno stato vetusto pur di non collaborare con la Comunità di Valle (ente che attualmente si sta facendo carico della gestione del centro servizi) o perché la costruzione non risponde a *"slogan facili"*? O perché non è abbastanza rilevante il tema del cohousing e della terza età? Ecco, un'altra dote di un amministratore: oltre a conoscere tempi e leggi della macchina burocratica, è imprescindibile saper guardare al di là del proprio mandato in favore di una società che cambia. Ed è inutile girarci intorno, la società sta invecchiando e tutti noi, giunti a 80/90 anni, autonomi ma con qualche bisogno speciale, vorremmo essere supportati in un clima accogliente e sicuro all'interno di un paese che amiamo. Diversamente, se non si troveranno soluzioni concrete, questa tematica da criticità diventerà emergenza.

Questa sfida, come descritto, parla di abitare e del fare rete, priorità nitidamente inserite nel programma di questa legislatura in coerenza con le prospettive di sviluppo delineate dalla PAT, ma sono anche altre le partite sul tavolo.

A breve sarà necessario riflettere sul futuro della Torre dei Sicconi. Restano da monitorare i lavori sulla strada del Menador, l'elettrificazione della Valsugana e, finché ci sarà possibile, l'evolversi del progetto della Valdastico. Sono consapevole del fatto anche che molti interventi sono fermi negli **uffici**, ma va specificato che il nostro Comune, come altri, si trova ad operare con meno personale, meno risorse e una burocrazia crescente. In particolare, la progressiva entrata in servizio di nuovo personale fa sì che la macchina amministrativa si stia lentamente dirigendo verso la sua piena potenzialità, ma paga comunque un deficit occupazionale importante che dovrà essere sanato, unito al dato oggettivo per cui disponiamo di un Segretario Comunale per 3 Comuni (Caldonazzo, Calceranica e Tenna). Anche in questo caso, tuttavia, la squadra attuale è giovane e con grandi potenzialità, e questo lavoro di coesione e visione andrà al di là del nostro mandato.

Altra partita sul tavolo, come è noto alle cronache, riguarda il processo di provincializzazione della nostra **scuola materna**. Per aprire questo capitolo, al pieno della trasparenza, inizio riportando alcuni passaggi della lettera ai genitori che ho spedito il 26 febbraio 2023, poco prima della votazione.

Dalla scelta di trasformazione della scuola da equiparata a provinciale, è bene sottolineare come ne deri-

vino "impatti diretti sull'organizzazione della struttura comunale e dei servizi resi in quanto il comune sarà tenuto a farsi carico di una serie di attività di primaria importanza per la scuola (quali l'organizzazione del funzionamento didattico e amministrativo, l'organizzazione del servizio mensa, l'esecuzione della manutenzione ordinaria, l'acquisto delle attrezzature...) ora invece demandate all'ente gestore e alla Federazione Provinciale a cui aderisce. L'Amministrazione comunale, portata a conoscenza dell'iter avviato dal direttivo solo in data 31 gennaio u.s., ha fin da subito richiesto di rallentare le tempistiche di votazione prospettate al fine di poter analizzare – con la dovuta serietà – la moltitudine di aspetti che questa scelta implica (partendo da quelli gestionali, organizzativi, legali, sindacali a quelli più specificamente educativi, pedagogico-didattici e sociali), anche coinvolgendo i principali attori di questo processo.

Purtroppo, la volontà del direttivo della scuola di **portare in votazione** questa tematica **in un solo mese**, scelta a nostro avviso importante quanto complessa, non ha permesso la necessaria analisi e la relativa condivisione. Mi preme sottolineare come l'amministrazione, che certamente non ha mai voluto ostacolare aprioristicamente alcuna scelta, si sia messa fin da subito a disposizione nell'ascolto delle criticità gestionali rappresentate dal direttivo, anche prospettando nuove ed alternative soluzioni che purtroppo, ad ora, non sono state nemmeno valutate.

Di tutta questa questione, forse un passaggio non è chiaro: l'Amministrazione rispetta sì l'esito democratico di un voto legittimo, ma le motivazioni, modalità e tempistiche, quanto meno affrettate considerata la mole di aspetti burocratici, non possono essere lasciate sotto traccia.

Quello che mi preme evidenziare è che questo processo, in primo luogo, ha delegittimato un Comune: non il Sindaco Wolf o chi per esso sia o sarà, ma i suddetti modi e tempi di cui un Comune necessita per attuare nella totalità dei fatti un cambio di tale portata. Un'amministrazione non può essere bypassata attraverso un accordo calato dall'alto, nel giro di 30 giorni, dalla Provincia-assemblea dei genitori. Il voto dei genitori è legittimo e mi sento di dire anche giusto nella misura in cui non si ritenga più opportuno affidare la gestione della scuola materna al volontariato, ma da ciò discendono tutta una serie di conseguenze i cui meccanismi richiedono tempistiche ben diverse da quelle a cui stiamo assistendo. Un tempo maggiore sarebbe stato utile per instaurare un tavolo di dialogo e di lavoro a più voci, per stipulare con la Provincia un affiancamento adeguato in vista del cambio, per assistere i nostri uffici comunali chiamati ad assorbire nuove pratiche, adempimenti e, inevitabilmente, costi.

Proprio riguardo al capitolo costi. Faccio presente che è corretto affermare che alcuni aspetti contabili e finanziari sarebbero risolti come un giroconto finanziario dalla PAT, ma molte dinamiche, anche sindacali, resterebbero in capo agli uffici comunali. Per capirci: è vero

LA DICHIARAZIONE DEL GRUPPO



Il gruppo di maggioranza intende evidenziare che, nell'ambito dell'iter di provincializzazione della scuola dell'infanzia, è priorità dell'Amministrazione tutelare il benessere dei bambini e delle loro famiglie. La scelta di procedere con un ricorso, sostenuta dal gruppo di maggioranza, costituisce una istanza non politica ma tecnica, volta a fare chiarezza sui passaggi che hanno portato alla votazione. Nel pieno rispetto dell'espressione democratica dei genitori, e in attesa dell'esito del procedimento, ricordiamo che, indipendentemente da esso, l'Amministrazione si impegna e si impegnerà affinché venga garantito un servizio funzionale e di qualità, per il bene della Comunità e delle generazioni future.

che lo stipendio di un cuoco viene "assorbito" attraverso un contributo provinciale e non costituisce un aggravio per il Comune, ma l'elaborazione stessa delle paghe, la gestione delle malattie e le eventuali sostituzioni, i bandi per le forniture mensa ed affini, gli oneri per la sicurezza, la rendicontazione degli alimenti, l'invio di richieste di trasferimenti e delle sostituzioni degli ausiliari restano in capo al Comune. Anche a livello sindacale, è stato detto che sarebbe necessario bandire dei concorsi per il personale ausiliario che ad oggi risulta dipendente privato e dovrebbe passare a pubblico? E come si configurerebbe l'anomalia di avere due datori di lavoro pubblici all'interno dello stesso ente? Tutto questo dovrebbe essere gestito, inevitabilmente, da un nuovo dipendente incaricato: figura ad oggi, per la legge, totalmente a bilancio dei Comuni. Sono molti i sindaci che, come noi, stanno affrontando questa delicata dinamica e che chiedono a gran voce che la PAT si faccia carico e assorba tutto il personale e tutti i processi legati al trasferimento dalla Federazione alla Provincia. Se così fosse, le criticità verrebbero pressoché azzerate. Ad oggi, tuttavia, la questione è così "scottante" che il Consiglio delle Autonomie Locali stesso ha delegato un Sindaco al fine di intervenire nel corso di tali processi. Insomma, come si evince, gli aspetti su cui riflettere sono molti, ma ribadisco la volontà del Comune di assicurarsi che nulla venga lasciato al caso. Questo tempo è necessario per vagliare ogni aspetto di questo passaggio e, parimenti, contrattare con la Provincia affinché ascolti le nostre istanze e le criticità – da risolvere con i fatti ormai, non c'è più tempo – delle amministrazioni che si trovano nella nostra stessa situazione.

In chiusura, una riflessione sul mio ruolo di **Sindaco di Caldonazzo e di Vicepresidente della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bernstol**. Essendo le festività un tempo di bilanci, con queste ultime frasi, voglio evidenziare la gratitudine costante e l'impegno che si rinnovano in questi miei due mandati. Come già detto, ho scelto di dedicarmi al ruolo di Sindaco

a tempo pieno, per poi essere chiamata anche alla Vicepresidenza. Coniugare queste due dimensioni non è qualcosa che va a discapito del paese, ma anzi, mi permette di essere ancora più incisiva nella risoluzione di problematiche locali e amministrative, aprendomi a conoscenze e competenze ulteriori.

Vi auguro un sereno periodo natalizio con i vostri cari e vi ricordo che sono sempre disponibile all'ascolto e al confronto.

*Il Sindaco
Elisabetta Wolf*

ASILO: A BREVE L'INCONTRO CON L'ASSESSORE PAT E UN TAVOLO TECNICO

Con riferimento alle richieste pervenute, si fa presente che l'Amministrazione comunale è in attesa dell'incontro con l'assessore provinciale competente per un momento di confronto riguardo la vicenda e l'iter che ha portato alla deliberazione.

Preme evidenziare che, in occasione dell'incontro con l'assessore provinciale competente, **verrà richiesto che venga attivato un tavolo di lavoro e confronto riguardo le criticità dell'intero sistema scuole dell'infanzia provinciali**, sia nell'ottica di trovare delle **soluzioni alle difficoltà riguardo le responsabilità dei volontari** che operano nelle scuole delle federazioni sia per trovare delle risposte alle difficoltà e richieste presentate dai **numerosi sindaci che da anni chiedono di far transitare tutto il personale delle scuole provinciali alla provincia**.

Tali richieste, portate all'attenzione anche alla Giunta provinciale tramite il portavoce delegato dal Consiglio Autonomie Locali, sindaco Vittorio Stonfer, riguarda-

no, a titolo semplificativo, l'organizzazione del personale ausiliario delle scuole dell'infanzia in capo ai comuni, le gravose gestioni burocratiche amministrative in comuni già in sofferenza con il personale e gli insufficienti trasferimenti per la gestione di un servizio di qualità.

Nel frattempo si fa presente che, a partire dal mese di gennaio, è intenzione dell'Amministrazione avviare un tavolo tecnico tra gli uffici comunali e alcuni referenti della scuola per raccogliere tutte le informazioni (dati, contratti, situazione del personale, ecc...) al fine di analizzare e programmare i passaggi successivi.

Con riferimento al tema rappresentato dal delegato Luca Vigolani, relativo alla raccolta delle iscrizioni degli utenti nel corso del mese di gennaio, si ritiene che le stesse debbano essere raccolte e gestite, come sempre avvenuto, dalla scuola equiparata, secondo quanto definito dalla deliberazione che prevede la provincializzazione con l'1 settembre 2024 e come concordato.





COMUNE DI CALDONAZZO PROVINCIA DI TRENTO

Cod. Fisc. 81001190222- P.IVA 00145790226

Piazza Municipio n. 1 – 38052 Caldonazzo (TN)

Tel 0461/723123 – FAX 0461 724544

www.comune.caldonazzo.tn.it

E-mail: ufficio.segreteria@comune.caldonazzo.tn.it

Pec: comune.caldonazzo@legalmail.it

OGGETTO: Risposta a interrogazione a risposta scritta avente ad oggetto "Perché il Comune non ascolta le famiglie?".

Con riferimento all'interrogazione acquisita al prot. n. 7071 dell'ente, depositata in data 24.10.2023 dai consiglieri del gruppo "*Vivere Caldonazzo*", sig.ri Riccardo Giacomelli, Valerio Campreggher, Pierluigi Pizzitola e Marina Eccher e dal consigliere del gruppo "*Caldonazzo Cambia Passò*", sig. Francesco Andrea Minora, si corrisponde quanto segue.

Rispetto al primo punto preme sottolineare con forza che la decisione presa dall'amministrazione in ordine all'impugnativa della deliberazione della giunta provinciale non vuole assolutamente porsi come un passaggio di poco rispetto o di mancato ascolto della volontà dei genitori manifestatasi in sede di votazione.

La vicenda che sta interessando la scuola dell'infanzia costituisce un passaggio importante e delicato che, per certi versi e se non altro per le tempistiche che hanno caratterizzato l'*iter*, si connota come un *unicum* nel panorama provinciale.

Tali aspetti sono stati fin da subito anche portati a conoscenza dei signori genitori con una nota a firma della sottoscritta e che per completezza si allega alla presente.

In particolare, con riferimento a quanto richiesto, si informa che la Giunta, previa analisi, confronto e accordo all'interno di tutto il gruppo di maggioranza, ha ritenuto di proporre il ricorso a Voi noto al fine di verificare la legittimità della procedura posta in essere e rispetto alla quale sono state avanzate perplessità, manifestate da diversi soggetti sia direttamente alla sottoscritta che ad alcuni componenti del gruppo di maggioranza.

Si tratta quindi di un'azione ritenuta doverosa da parte dell'Amministrazione nel rispetto della verifica della legalità.

Sempre riscontrando in merito al primo punto dell'interrogazione si precisa che, ovviamente e nelle more della definizione del ricorso, l'organizzazione interna propedeutica alla provincializzazione della scuola dell'infanzia verrà portata avanti per tutti gli aspetti ritenuti di rilievo e di competenza del comune.

Fra queste azioni ricordo che si stanno facendo delle proiezioni riguardo l'aspetto economico, per il prossimo bilancio attraverso una eventuale manovra IMIS, si dovranno necessariamente prevedere risorse idonee per coprire i costi del servizio non coperti da trasferimenti provinciali.

Con riferimento invece al secondo punto dell'interrogazione si informa che, nel corso di questi mesi sono stati fatti diversi approfondimenti con rappresentanti della comunità, esperti in materie giuridiche nonché con la Federazione Provinciale scuole materne in quanto associazione delle scuole equiparate dell'infanzia. Da un confronto degli approfondimenti giuridici effettuati anche unitamente all'avv. Barrile si è reso necessario proseguire nel ricorso intrapreso.

L'amministrazione non è invece a conoscenza dei rapporti intercorrenti tra la federazione e tale avvocato.

Cordiali saluti.

IL SINDACO

- Elisabetta Wolf -

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e disponibile presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3bis e 71 D.Lgs. 82/2005).

La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

BILANCIO DI UN ANNO RICCO DI PROPOSTE E DI EVENTI



Ci avviciniamo alla fine dell'anno e, com'è naturale, è tempo di bilanci. Si ripensa a tutte le cose fatte e a quelle che si sarebbero potute fare, si ripercorre con la memoria il ricco calendario di eventi che, come Amministrazione, abbiamo portato a termine al fine di rendere Caldonazzo un paese sempre più vicino ai suoi cittadini. Il 2023 è stato un anno che ci ha visto impegnati su più fronti. Per quel che mi riguarda ho cercato di dedicarmi alle persone, spaziando dai bambini fino agli anziani. Tra le mie competenze rientrano il sociale, lo sport e il bilancio, delega, quest'ultima, sicuramente meno evidente all'esterno ma forse, tra tutte, la più impegnativa!

Quando è stato dato alle stampe lo scorso Notiziario, l'estate era alle porte e io mi trovavo nel pieno dell'organizzazione del **"Restate con noi..."**: attività che ormai da molti anni si ripete sul territorio ed è sempre molto apprezzata da bambini e famiglie. Questa proposta non rappresenta un servizio di conciliazione lavoro-famiglia (per quello sono attivi diversi servizi in paese e negli ultimi anni anche i comuni limitrofi offrono delle valide alternative), **"Restate con noi..."** raccoglie invece diverse attività ed esperienze che permettono di avvicinarsi a discipline artistiche o sportive, in maniera libera e senza troppe pretese. Non di rado succede che un bambino sperimenti uno sport attraverso **"Restate"** e decida poi di praticarlo da settembre in maniera continuativa. Tra le varie attività svolte, il calendario estivo si è chiuso con ben due rappresentazioni teatrali! Infatti il corso di teatro si è articolato in due gruppi, divisi per età, e ognuno ha portato in scena uno spettacolo con un successo di pubblico davvero notevole!

Il nostro impegno per i ragazzi continua anche nel periodo autunnale, con due iniziative degne di nota sostenute

dal contributo dell'Amministrazione comunale. Per i bambini delle scuole elementari, ormai da diversi anni, prosegue il progetto **"Pomeriggi Insieme"** gestito da Appm Onlus: un servizio di conciliazione lavoro-famiglia che va a completare l'orario scolastico fornendo un'alternativa alle famiglie, nello specifico nella giornata del venerdì a partire dall'orario di fine scuola in poi. Il servizio

rappresenta uno spazio di aiuto compiti e socializzazione per i bambini, in cui vengono svolti anche numerosi laboratori e attività con le associazioni.

Quest'anno, sempre con la collaborazione dell'Appm, siamo riusciti a proporre il progetto **"Spazio studio individuale"**, dedicato ai ragazzi delle medie e delle superiori, nato dalle segnalazioni di alcune famiglie per avere uno spazio compiti individualizzato che non risultasse troppo oneroso. Il costo viene sostenuto per il 50% dal Comune e le lezioni possono essere svolte in biblioteca oppure online. Questo progetto si è potuto realizzare grazie ad un finanziamento ministeriale, che speriamo venga rinnovato anche il prossimo anno.

La **festa degli ottantenni**. Come da tradizione il 26 novembre scorso c'è stata la festa per gli ottogenari, che quest'anno, in particolare, sono i nati del 1943. La giornata è cominciata con la messa domenicale e a seguire si è tenuto il pranzo presso il ristorante Il Perotin. Questa celebrazione è interamente dedicata a loro e, grazie alla preziosa collaborazione del circolo Pecoret-



ti, in questa giornata di festa ognuno si sente speciale: infatti la presidente e gli altri membri dell'associazione preparano sempre un pensiero per ogni festeggiato e animano il tutto con poesie e racconti.

Per quanto riguarda lo **sport**, altra mia competenza, mi permetto di segnalare e ricordare due eventi di portata nazionale che si sono svolti a Caldonazzo. Per la prima volta quest'anno il paese ha ospitato alcune partite di pallavolo del Campionato nazionale under 17 maschile. La Federazione Italiana Pallavolo ha scelto la Valsugana e i suoi campi come meta per disputare questo importante torneo.

Un altro evento che si ripete ormai da diversi anni è la finale nazionale di canoa giovani. Nel weekend 8-10 settembre, 1200 atleti con le loro famiglie e allenatori si sono riversati sulle rive del nostro splendido lago per disputare le gare di canoa e aggiudicarsi il titolo nazionale! Il parco del lago ha fatto da cornice per la cerimonia di premiazione, durante la quale sono intervenute diverse personalità politiche e il presidente della Federazione Nazionale di canoa e kajak.

Questi eventi sono molto importanti per il nostro ter-

ritorio, capaci di dare visibilità e lustro al paese. Le attività sportive rappresentano infatti una vetrina che va sfruttata al massimo, in quanto molti sportivi e visitatori, attratti in prima battuta dalle competizioni, spesso conoscendo le bellezze di Caldonazzo ritornano per una vacanza o per trascorrere qualche giorno di relax. Tutto a beneficio del nostro territorio e degli operatori turistici che vi lavorano. L'Amministrazione dal canto suo sostiene le associazioni che si adoperano per portare manifestazioni così importanti sul nostro territorio.

Auguro buone feste a tutti, sono certa che ci troveremo in piazza per le festività tradizionali e ci faremo gli auguri di persona.

Paola Scarnato

IN PAESE 3 DONNE ULTRACENTENARIE

Sono tre le donne del Comune di Caldonazzo che hanno superato il traguardo dei 100 anni di età.

Al terzo posto la signora **Fruet Vanda**, nata il 18/12/1922.

Al secondo posto la signora **Pradi Maria**, nata il 29/11/1921.

Sul primo posto del "podio" infine la signora **Gremes Giuseppina**, nata il 15/12/1920 e vicina ai 103 anni.

CALDONAZZO COMUNE PLASTIC FREE

Plastic Free Odv Onlus è un'associazione di volontariato nata il 29 luglio 2019 con lo scopo di informare e sensibilizzare più persone possibili sulla pericolosità dell'inquinamento da plastica. Nati come realtà digitale, nei primi anni abbiamo raggiunto milioni di utenti e oggi, con più di 1.000 referenti in tutt'Italia, siamo divenuti la più importante e concreta associazione su questa tematica.

Siamo inoltre impegnati sul campo, attraverso diversi progetti, quali: appuntamenti di clean up, salvataggio delle tartarughe marine, sensibilizzazione nelle scuole e Comuni Plastic Free.

Il nostro obiettivo è di liberare il pianeta dalle tonnellate di plastica che devastano i nostri mari, i nostri fiumi, i nostri ecosistemi e la nostra salute. Siamo indipendenti e apolitici, crediamo che l'impegno concreto delle persone, delle realtà imprenditoriali e delle istituzioni possa fare la differenza, giorno dopo giorno, per raggiungere il nostro obiettivo.

Tutta la plastica creata fino ad oggi esiste ancora e i numeri diventano giorno dopo giorno sempre più preoccupanti. Impatta sull'ambiente, oltre 12 milioni di tonnellate di plastica ogni anno finiscono in natura. Impatta sugli animali, oltre 100.000 mammiferi, 1.000.000 di uccelli marini e 40.000 tartarughe marine muoiono ogni anno dopo aver ingerito plastica. Impatta sull'essere umano che ogni giorno ingerisce

e respira nanoplastica. La sua continua produzione, soprattutto per il monouso, e il suo mancato riutilizzo figlio della utopica visione della riciclabilità totale di quanto prodotto, ci ha spinti ad essere

concreti fin dal primo giorno: sfruttiamo la potenza dei social per le nostre campagne di sensibilizzazione, andiamo nelle scuole a parlare agli studenti che rappresentano il nostro futuro, stringiamo accordi di cooperazione con le istituzioni per facilitare le attività sul territorio, sosteniamo centri di recupero tartarughe, ci rimbocchiamo le maniche e ci sporchiamo le mani sul campo, bonificando spiagge, argini, boschi, parchi. Con il Comune di Caldonazzo porteremo avanti il Progetto Scuole, attraverso lezioni teoriche in classe ed uscite in campo con tutti gli studenti. È in previsione anche la firma del protocollo di intesa, accordo che sancisce l'adesione e il supporto del Comune ai progetti Plastic Free, oltre a snellire le pratiche burocratiche nell'organizzazione degli eventi di pulizia sul territorio comunale.



Marco Brugnara
Vice Referente Regionale Plastic Free
del Trentino Alto-Adige



La cura e manutenzione del territorio comunale e del verde pubblico rappresentano un tema molto sentito per la comunità. Parliamo di parchi, marciapiedi, aiuole e alberi, ma anche, in senso più ampio, di strade, tombini e rotonde. Insomma: tutto ciò che riguarda

gli spazi comuni che costellano il nostro paese. Ma quante sono le squadre che quotidianamente si occupano di questa manutenzione? A quanto ammonta la cifra del bilancio comunale a ciò destinata?

Di recente, per quanto riguarda le mie deleghe ai parchi e arredo urbano, unitamente all'assessore Bortolini, abbiamo provato a fare ordine sul tema. **Per il biennio 2023-25, l'Amministrazione comunale ha stanziato 135.576,00 € per la manutenzione ordinaria e la gestione del verde pubblico e delle spiagge.**

Le **squadre dedicate** esclusivamente alla cura del verde, dei parchi, delle aiuole e dei sentieri sono **2**: squadra 33d (ex intervento 19) e la squadra sovracomunale del SOVA, compartecipata dai Comuni di Pergine Valsugana, Calceranica al Lago e Tenna, e composta da 6 lavoratori che tuttavia non operano esclusivamente sul nostro territorio ma in tutti e 4 i comuni proporzionalmente all'estensione degli stessi.

A queste si unisce poi il **cantiere comunale** che, a ranghi ridotti rispetto a 10 anni fa (6 operai contro i 3 del 2023 a causa dei fondi bloccati dalla spending review), oltre alla normale manutenzione ordinaria e straordinaria di tutto il patrimonio pubblico, si occupa

di gestione dei materiali, di richieste da parte di associazioni ed enti, e realizza tutti gli interventi programmati dagli uffici. Affianca inoltre le due squadre sopraccitate nella cura del verde, in particolare del cimitero e dei parchi, sfalcando l'erba con il nuovo trattorino acquistato appositamente nel 2022 per questo scopo. A questi va aggiunto, non annualmente, un operatore economico esterno che per il 2023 è la ditta Edelweiss dei fratelli Ronzani, incaricato del **servizio di potatura degli alberi**.

La potatura straordinaria ha riguardato quest'anno le piante di Viale Stazione e Via Mazzini. Il lavoro è stato



svolto da una ditta professionista che nel taglio ha seguito le necessità agronomiche di ogni singola pianta. Alcuni alberi infatti sono stati potati con un taglio di sfoltimento della chioma e accorciamento dei rami più lunghi con tagli di ritorno donando così alla pianta una forma uniforme. Alcune altre invece a causa della marcescenza diffusa sia sulla parte aerea che radicale sono state capitozzate e nei casi più gravi asportate totalmente. Si è poi provveduto ad eliminare quelle piante che soprattutto in caso di eventi atmosferici straordinari (vento forte, pioggia battente e abbondante nevicate) risultavano maggiormente pericolose per l'incolumità di cose e persone a causa della poca elasticità del legno e del conseguente rischio di spezzarsi.

Come erroneamente detto in Consiglio comunale da un consigliere di minoranza, considerato il numero di addetti impegnati nella cura del verde: **non sono gli operai che non sono in grado di lavorare al meglio, quanto è da considerare la vastità del territorio che è necessario curare.**

Il territorio da gestire si compone nel seguente modo:

- 38.000 mq circa di "aree sfalci" che comprendono, parchi, aiuole, grigliati, parcheggi e parte del cimitero;
- 4.500 mq circa di "aiuole e siepi";
- 6.273 mq circa di "spiaggia";
- 10 km di strade: Ronchi, Rive, San Valentino, Fontanaze;
- fioriere del centro storico;

A tutto ciò va poi aggiunto anche il mantenimento di tutto il resto del patrimonio che coinvolge il nostro cantiere e che coinvolge la maggior parte del tempo dei nostri tre operai.

Un capitolo a parte meritano i **parchi**: polmone verde del nostro paese. I recenti lavori hanno interessato la manutenzione dei giochi del Parco Centrale e l'eventuale rimozione di quelli in cui non era possibile o conveniente eseguire la manutenzione straordinaria. Nello specifico è stata sistemata la teleferica con sostituzione del carrello, del tensionatore della fune e dell'appoggio di partenza; per la barca sono state cambiate alcune parti marcescenti, con sostituzione di bulloni e di viteria metallica; sono stati poi tinteggiati i giochi a molla, sistemata la capanna con l'aggiunta dei travetti mancanti e rimossi alcuni giochi che a seguito di perizia tecnica non era possibile adeguare efficacemente alle normative di legge e che risultavano quindi pericolosi per la salute.

I soldi stanziati a bilancio in conto capitale per il 2023, relativi a spese di investimento, **sono in totale 1.254.061,04 €** suddivisi nel seguente modo:

- 353.221,10 € riqualificazione delle spiagge del lago, parco pubblico e parcheggio;
- 46.717,00 € acquisto attrezzature, giochi e panchine;
- 17.500,00 € rifacimento staccionate parchi pubblici;
- 55.000,00 € ampliamento spiaggia e parcheggio;
- 781.623,94 € realizzazione Parco Fluviale Torrente Centa.

Giampaolo Antonioli

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE, FORESTE E PATRIMONIO COMUNALE

AVVISO: RICHIESTA PRODOTTI FORESTALI DA UTILIZZARE NELL'ANNO 2024



I titolari del diritto di uso civico per l'utilizzo di prodotti forestali dei boschi comunali possono presentare domanda di assegnazione di legna da ardere e/o legname da opera per l'anno 2024 a questo Comune

DAL 18 DICEMBRE 2023 AL 12 GENNAIO 2024

La legna può essere assegnata in piedi o a terra a seconda della disponibilità e comunque procedendo al recupero del materiale schiantato dall'evento "Vaia 2018".

Il legname assegnato deve essere utilizzato direttamente dal nucleo familiare per il soddisfacimento dei propri bisogni, restando vietata qualsivoglia forma di cessione o commercializzazione.

Sarà a carico del censito il recupero in bosco.

Per il legname da opera il quantitativo massimo che si può richiedere è di 5 metri cubi per chi ha licenza edilizia e un massimo di 2 metri cubi per opere primarie legate all'abitazione. Il legname sarà assegnato in bosco e sarà a carico del censito il recupero del prodotto.

I privati che intendono utilizzare prodotti dei propri boschi, sono tenuti a fare richiesta all'Autorità Forestale entro il 12 gennaio 2024, precisando il numero delle piante, il tipo e il quantitativo nonché la località del bosco. Anche queste domande sono da presentare all'ufficio comunale.

Le domande dovranno essere presentate sugli **appositi modelli** disponibili sul link **<https://www.comune.caldonazzo.tn.it/Comune/Documenti/Modulistica/Modulo-500-richiesta-prodotti-forestali>** ed inviate all'indirizzo mail ufficio.

commercio@comune.caldonazzo.tn.it o consegnate a mano presso l'Ufficio Anagrafe.

Si ricorda che non verranno prese in considerazione domande presentate fuori termine, salvo casi eccezionali.



Mirko Bortolini

APPROVATO IL FINANZIAMENTO DI 4 MILIONI PER LA SCUOLA ELEMENTARE



I primi documenti che riguardano la Scuola elementare di Caldonazzo sono datati fine Ottocento, periodo nel quale l'edificio fu utilizzato come infermeria durante la Prima Guerra Mondiale.

La scuola primaria di Caldonazzo è intitolata a Clemente Chiesa, che all'inizio del Novecento progettò numerose opere che arricchirono e ammodernarono Caldonazzo, fra le quali l'edificio stesso della scuola elementare.

Negli anni Cinquanta la struttura è stata oggetto di un intervento di ristrutturazione con ampliamento in sopraelevazione di un piano. Negli anni Sessanta/Ottanta il fabbricato è stato oggetto di lavori puntuali, volti a soddisfare le esigenze e le richieste che via via emergevano a seguito dell'attività scolastica. Successivamente, negli anni, sono stati eseguiti piccoli interventi conservativi per il prosieguo dell'attività.

Andando ai giorni nostri, l'edificio originario, a seguito delle dovute verifiche, ha evidenziato una serie di problematiche e di criticità: per tale motivo è stato conferito l'incarico per la realizzazione di un progetto che riguardasse la demolizione e un modesto ampliamento del blocco sud. In tal modo, oltre a disporre di una struttura staticamente rispettosa della normativa, si prevede di dotarla di aule e spazi mancanti per svolgere le attività scolastiche, rimanendo comunque il collegamento al blocco nord/ovest.

Il progetto prevede la demolizione integrale e la ricostruzione del blocco sud con un ampliamento sul lato sud/ovest. In questo modo, operando sull'intero corpo di fabbrica, si sono potute adottare soluzioni tecniche che garantiscono una miglior efficienza energetica e certamente maggiori vantaggi in termini di sicurezza, funzionalità e risparmi nell'economia di gestione dell'edificio nel suo complesso.

Il progetto è stato presentato presso il Servizio finanza locale per la domanda di contributo nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, che va a finanziare interventi individuati dalla Giunta provinciale di edilizia scolastica di competenza comunale destinati alla mitigazione del relativo rischio sismico ritenuti prioritari.

A seguito della richiesta di finanziamento, la scuola primaria di Caldonazzo è risultata avere l'ordine più alto di priorità, in quanto a seguito delle valutazioni eseguite e a seguito dell'analisi del progetto presentato si ravvisano carenze dal punto di vista del rischio sismico, come dal verbale di deliberazione della Giunta Provinciale n. 1906/2023.

Tale risultato permette all'Amministrazione di procedere ora alla presentazione di tutta la documentazione preliminare atta ad ottenere il finanziamento stesso, pari ad euro 4.080.000,00 (ossia l'85% di una spesa massima ammissibile pari ad euro 4.800.000,00), entro il 15.06.2024.

Erica Matté





INTERVENIRE SULLA SICUREZZA DELLA SP1 – VIALE TRENTO

Con deliberazione della Giunta comunale n. 207 dd. 30/12/2021, sono iniziati i lavori di “Manutenzione straordinaria del marciapiede di viale Trento” che hanno visto il rifacimento del marciapiede fra le intersezioni di via Pascoli e via Brenta.

Sulla base del rilievo del tratto che va dall'incrocio di Via Brenta a Viale Stazione, sono in fase di elaborazione alcune soluzioni per il rifacimento dei marciapiedi esistenti, la realizzazione di attraversamenti pedonali protetti e l'installazione di un nuovo impianto semaforico in prossimità della stazione ferroviaria.

Tra gli altri interventi previsti su Viale Trento, a breve sarà convocata la Conferenza dei Servizi per la “realizzazione di una rotatoria tra la SP1 e Via Roma” che prevede la messa in sicurezza dell'intersezione di Via Roma con la SP1, l'esecuzione di due fermate per il servizio di Trentino Trasporti e tutti i collegamenti per la sicurezza dei pedoni. Con la delibera n. 1787 dd. 06/10/2023 riguardante il “Documento di programmazione interventi (DOPI) 2023 in materia di Infrastrutture - Sezioni Infrastrutture stradali statali e provinciali - Infrastrutture ciclopodali”, la Giunta provinciale, su nostra richiesta, ha inserito a finanziamento il tratto mancante di marciapiede tra l'incrocio di Via Pascoli e la nuova rotatoria.

IL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA

La sicurezza del territorio rappresenta un tema di grande attualità molto sentito dal cittadino. A supporto delle Forze dell'ordine, il Comune di Caldonazzo ha attuato, da parecchi anni, delle scelte strategiche per garantire e tutelare la sicurezza pubblica, minacciata sempre più da atti di delinquenza comune. Nel 2014 è stato approvato il primo progetto per la realizzazione del servizio di videosorveglianza sul territorio comunale, successivamente ampliato nel 2015 e nel 2018. La trasmissione dei dati avviene attraverso una rete in fibra ottica con punto di registrazione centralizzato presso il Municipio. Tale tipo di infrastruttura permette il collegamento tra i vari edifici comunali. Trattandosi di materiale in evoluzione che necessita di continuo aggiornamento e di professionalità, con l'accordo siglato nel 2023 tra i Comuni si è deciso di sottoscrivere il patto di “Videosorveglianza e controllo del territorio dei comuni appartenenti alla Comunità Alta Valsugana e Bersntol”. Il progetto prevede il censimento e l'unificazione sotto una unica regia di tutto il sistema di videosorveglianza, che comprende la gestione dei dati oltre alla manutenzione ed implementazione della rete.

Luca Vigolani

PER UNA NUOVA CALDONAZZO TRA PARTECIPAZIONE E DISSENSO CIVICO

L'elemento che sta inesorabilmente caratterizzando Caldonazzo e che si sta sempre più radicando è un clima di rassegnazione nei confronti della povertà di iniziative, di eventi, di progetti capaci di coinvolgere la comunità. Non intendiamo fare la conta delle iniziative classiche (Meli in Fiore, Festa d'Autunno e i Porteghi dela Vila), ma sottolineare l'affievolirsi del piacere di partecipare alla cosa pubblica, di sentirsi parte, del desiderio di superare quello sconforto latente che emerge quando si cede a una veloce analisi quantitativa e qualitativa degli ultimi tre anni di attività amministrativa. L'incapacità di spendere denari pubblici stanziati o di prevedere finanziamenti per attività nuove o innovative, oltre ad indurre un senso di sconforto nei cittadini impotenti, definisce un'evidente incapacità o probabilmente un'ignavia governativa. Data l'importanza e l'attualità di questi temi per la nostra comunità e la condivisione di queste idee di fondo, i due gruppi di minoranza, Vivere Caldonazzo e Caldonazzo Cambia Passo, hanno deciso di scrivere questo articolo in forma congiunta.



CONSIGLIERI DEL GRUPPO DI MINORANZA "VIVERE CALDONAZZO"
"Esiste ancora il Consiglio comunale?"
Questa domanda potrebbe essere interpretata come una simpatica provocazione; in realtà è una domanda che molti cittadini ci porgono quando il discorso cade sull'andamento del "Comune".

Questa cosa ci rattrista molto e ci deve imporre una riflessione: la scarsa affluenza alle recenti elezioni provinciali e l'assenza perenne di pubblico alle sedute dei Consigli comunali sono sintomo di un crescente distacco e disinteresse dei cittadini nei confronti della propria Amministrazione. Oltre questo fenomeno purtroppo, negli ultimi anni, le sedute consiliari a Caldonazzo hanno perso molto: innanzitutto si è persa la sala consiliare in attesa di un nuovo spazio dignitoso ed istituzionale; ma soprattutto si è ridotto ai minimi termini il CONFRONTO. Le sedute dei Consigli comunali infatti sono oramai ridotte a mere ratificazioni silenziose di decisioni già prese, a timide discussioni sull'ordinaria amministrazione. È questa infatti la parola d'ordine: ORDINARIA AMMINISTRAZIONE. Sarebbe bello infatti parlare in Consiglio comunale di piccoli o grandi progetti, di problemi comuni, di proposte utili alla collettività, di disservizi o altro; purtroppo tutto questo non è possibile. Nelle sedute consiliari infatti l'unica maniera per parlare dell'andamento del paese

è "imbucarsi" su ordini del giorno definiti dalla maggioranza, perché le **varie ed eventuali** sono state stralciate, dietro al tacito assenso dei loro consiglieri ed assessori. A nostro avviso si è perso quindi il compito istituzionale del Consiglio comunale di portare al tavolo le problematiche quotidiane del paese per attuare delle soluzioni semplici e concrete, e magari discutere su progetti a medio-lungo termine, più o meno ambiziosi. Restiamo infatti convinti che la miglior attuazione di Democrazia sia il confronto di idee anche discordanti e il dialogo. **Caldonazzo è sempre stato un paese culturalmente ricco e attivo anche grazie al prezioso lavoro delle molte sue Associazioni. Purtroppo abbiamo assistito in questi ultimi anni ad una mancanza di progettazione e coordinamento delle attività culturali e ricreative da parte dell'attuale Amministrazione comunale.**

Non solo non si è riusciti a creare nuovi eventi e iniziative, ma si sono perse molte di quelle passate. Si sarebbe dovuto continuare con il Trentino Book Festival e progettare nuovi cicli d'incontri con cui coinvolgere le risorse locali e riempire il centro storico sempre più spento. Una vera e consapevole politica culturale non può ridursi a una somma scollegata di manifestazioni, ma richiede la capacità di avere chiari obiettivi per il futuro. Per programmare le diverse iniziative, avevamo chiesto l'istituzione di una Commissione cultura che la maggioranza sostanzialmente non ha utilizzato. Ciò che manca è un chiaro disegno a medio e lungo termine sulla rinascita del paese e sulla sua identità.

Aggravano per noi questa situazione alcune discutibili scelte dell'attuale amministrazione. Innanzitutto, preoccupa la volontà di trasformare l'ex albergo Giardino in una struttura residenziale per anziani, ignorando il bando di idee deliberato dalla precedente amministrazione. È giusto aiutare le persone più anziane e in difficoltà, ma la questione è se quell'edificio sia davvero adatto a questo scopo. L'area dell'ex Albergo Giardino è strategica per Caldonazzo, posta in una delle sue vie più belle che può costituire assieme alla Biblioteca, al vicino tendone e al giardino un fondamentale centro per gli eventi, magari pedonalizzandola in certe ore del giorno. È una struttura che dovrebbe fare da polo culturale e sociale per tutti: una parte potrebbe essere data alle associazioni a cui servono spazi, un'altra potrebbe diventare una sala di ritrovo per i giovani e un'altra ancora per una nuova Biblioteca. Altro tema dolente è infatti quello di avere una nuova Biblioteca adeguata a un paese di quasi 4.000 abitanti, con nuovi

spazi e servizi per gli adulti e per i bambini e in grado di essere un vero centro di aggregazione per tutta la comunità. Anche la cultura può dare un fondamentale contributo alla rinascita del paese, a sostenere la sua vitalità e identità e a mantenere vivo il suo spirito di comunità.

L'impressione è che il governo del paese sia sempre più nelle mani di una sola persona, la Sindaca, un po' per volere suo, un po' per necessità. Gli interventi degli assessori nelle sedute del Consiglio comunale sono radi e privi di spessore e quelli dei consiglieri di maggioranza si possono contare su una sola mano a distanza di 3 anni dalle elezioni.

Le commissioni consiliari, già ridotte in partenza da 28 a 4 per paura di fare un po' di fatica o di dare seguito agli impegni presi con gli elettori, e tutte presiedute da consiglieri di maggioranza sono convocate di rado. Rivolgiamo una particolare critica alle commissioni cultura presieduta da Jacopo Bordigoni, quasi mai convocata, e a quella urbanistica che sta analizzando la proposta di revisione del PGTIS – Piano Generale di Tutela degli Insediamenti Storici, dove il presidente Baldessari di norma non si presenta. In questa situazione sottolineiamo inoltre come non si vedano gli esiti dell'impegno a tempo pieno della Sindaca Elisabetta Wolf, forse perché questo impegno poi così a tempo pieno non è, anche distratta dal ruolo in Comunità di Valle, e forse per i limiti di competenze propri e del proprio gruppo. Sicuramente dal suo doppio ruolo possiamo rilevare come si stia prodigando a "regalare" alla Comunità di Valle alcuni "gioielli di famiglia", come l'ex albergo Giardino e il fu bicigrill probabilmente, ossessionata dalla sua reale incapacità di svilupparli e gestirli come Comune, ma non curandosi del fatto che così agendo la Comunità di Caldonazzo rischia di perderne il controllo per sempre. Un altro segnale di allarme è la sostanziale incapacità dell'attuale amministrazione di accedere ai bandi, a partire dal PNRR e forse della sistemazione delle strade 'dei Dossi' e 'delle Rive', arterie infrastrutturali di "rilevante importanza" e al servizio di pochi, ma importanti concittadini. Ci desta preoccupazione anche lo stato degli uffici comunali, che non riescono a ricostituire un idoneo organico stabile capace di assicurare lo sviluppo di programmi a medio periodo; in questo momento pochi dipendenti sono sovraccaricati di una mole di lavoro, che dovrebbe essere gestita da un maggior numero di persone per garantire l'operatività richiesta al Comune. Il rischio è quello di portare la struttura in affanno e di abbassare il livello dei servizi al cittadino.



CONSIGLIERE DEL GRUPPO DI MINORANZA "CALDONAZZO CAMBIA PASSO" - FRANCESCO MINORA

Nel corso di questi ultimi anni il gruppo Caldonazzo Cambia Passo ha dato il proprio contributo al dibattito politico che si è sviluppato in paese, con particolare riferimento al tema della **provincializzazione della Scuola dell'infanzia**, partecipando all'incontro promosso dall'Amministrazione comunale del 14 febbraio e attraverso un documento reso pubblico sulla nostra pagina Facebook <https://www.facebook.com/caldonazzocambiapasso/> in data 24 febbraio teso a chiarire i pro e i contro della scelta di provincializzarla.



Il nostro obiettivo come gruppo è stato quello di informare il dibattito, anche in ragione dell'esperienza nella gestione dell'Asilo di alcuni componenti del nostro gruppo, in primis quello del consigliere rappresentante Francesco Minora, per anni vicepresidente e segretario dell'Ente Gestore della Scuola d'Infanzia, ma non solo di lui. Si è trattato di un importante momento di confronto partecipativo della cittadinanza. Complessivamente hanno votato l'85% dei genitori aventi diritto (184 votanti), di cui il 92% favorevoli alla provincializzazione (171 voti).

Purtroppo **la Giunta il 14 settembre ha deciso di impugnare con la delibera n. 128 la scelta schiacciante dei genitori, ignorando il principio della partecipazione**, alla ricerca di un cavillo burocratico per annullare la decisione presa in modo democratico. Questa scelta perlomeno ha il merito di chiarire che la Giunta è contraria alla provincializzazione, cosa questa negata dal Sindaco davanti alla folla di genitori riuniti. Per avere delucidazioni circa questo inutile sperpero di danaro pubblico, abbiamo presentato un'interrogazione congiuntamente al gruppo di minoranza "Vivere Caldonazzo", che condivide col nostro gruppo gli stessi dubbi e perplessità e principi. Questo *modus operandi* è ormai prassi per la maggioranza. La partecipazione della cittadinanza è stata negata dalla scelta della Giunta anche in occasione dell'**assegnazione del progetto di riqualificazione dell'Albergo Giardino ad un team di architetti**. Vista la rilevanza dell'edificio per la comunità di cui si è detto sopra, come ampiamente asserito in campagna elettorale da tutti gli schieramenti politici in campo ed in particolare dal nostro gruppo attraverso una serie di serate molto partecipate con la cittadinanza, si pensava che sarebbe stato usato il fondo per organizzare un concorso di idee. **Il progetto proposto invece è già definitivo** e prevede, invece della creazione di un polo-multifunzionale a beneficio di tutti i cittadini, l'assegnazione alla Comunità di Valle della palazzina per realizzare otto appartamenti per anziani, oltre al mantenimento dell'attuale centro diurno.

Condividendo le osservazioni del gruppo Vivere Caldonazzo di cui sopra, vogliamo osservare che anche in questa occasione la Giunta non ha dato spazio alla partecipazione, in un progetto che avrebbe potuto essere di interesse generale per la comunità vista la rilevanza della struttura per la rigenerazione dell'intero paese. Sappiamo che la cittadinanza non può essere coinvolta ogni giorno su decisioni che competono agli eletti, tuttavia, quando un progetto ha una rilevanza per la comunità, occorre che si aprano le porte all'ascolto, invece di chiudere o peggio negare l'espressione della comunità locale. Queste scelte a nostro parere non rispettano la cittadinanza e la democrazia come principio di governo, utile anche a rivitalizzare la nostra comunità.

PERCHÉ SEMPRE VENGA RICORDATO QUESTO FATTO

Memoria conservata presso l'archivio parrocchiale:

Erano circa le ore 6 dell'ultimo giorno dell'anno 1788. In Caldonazzo, paese che da settentrione si allunga verso mezzogiorno per circa mezzo miglio, nell'ultima casa, posta all'estremità settentrionale del paese, per un'inavvertenza, prende fuoco la paglia nella stalla ed immediatamente dà luogo ad un incendio spaventoso. La casa è di proprietà di Angelo Ciola.

Da tramontana, cioè dalla parte del Lago, soffiava un vento così violento e continuo da sollevare le scandole di legno sui tetti delle case per spingerle, mezze bruciate, persino sulle lontane cime di Monteroro e Vezzena che si elevano di fronte a Caldonazzo.

Sui tetti delle case presso la chiesa, che si trova all'estremità meridionale del paese, gli uomini stavano vigilianti, pronti a spegnere le ardenti scintille che il vento portava tanto lontano; tutti temevano che l'intero paese venisse divorato dalle fiamme che avanzavano, con la velocità del fulmine, dritte verso mezzogiorno.

Inoltre il timore, lo spavento erano ancor più grandi poiché, per il freddissimo inverno, erano gelati tutti i ruscelli vicini, tutte le fontane e nelle case c'era quella poca acqua che, di giorno, gli abitanti trasportavano dal fiume Brenta, lontano un miglio dal paese; perciò da tutte le case si alzavano grida e urla di disperazione. Generosamente e coraggiosamente erano accorsi gli abitanti dei paesi vicini, ma per la potenza del vento e la mancanza di acqua non potevano portare l'aiuto necessario.

La Fede che, nel mare di Galilea, salvò gli apostoli dal naufragio, quella Fede che fece esclamare: "Signore salvaci che periamo!"; quella Fede salvò anche buona parte del nostro paese.

Don Giuseppe Cominelli che arrivava da Borgo per recarsi al palazzo dei Nobili Eccher (presso la chiesa) fu raggiunto da alcuni abitanti. Entrò in chiesa e, levato dal tabernacolo il Santissimo Sacramento, s'affrettò verso il luogo dell'incendio.

Dalla parte opposta veniva Padre Francesco da Pergine chiamato per assistere all'agonia del Curato Giovan Battista de Eccher.

Don Cominelli stanco, spaventato, intirizzito dal freddo consegnò al Padre il Santissimo ed il Padre corse verso dove più avanzavano le fiamme ed il Religioso fece un Segno di Croce alzando il Santissimo Sacramento.

E avvenne il miracolo! Come nel mare di Galilea il Divino Maestro, svegliato all'invocazione degli Apostoli, con uno sguardo ridiede perfetta calma all'onda in burrasca, così lo stesso Gesù nel Santissimo Sacramento comandò al vento, ed il vento obbediente, nel medesimo istan-

te che tracciava il Segno di Croce, cambiò direzione.

Dall'ultima casa che fu bruciata (di proprietà Ferrari) si diresse verso levante rovesciando e bruciando per un lungo tratto gli alberi degli orti (di Tamanini e Ferrari), ma non continuò più verso mezzogiorno ed il resto del paese fu salvo.

Erano state incendiate 32 case.

Tutti gli abitanti di Caldonazzo e dei paesi vicini riconobbero la pre-

senza di Dio: tutto era avvenuto improvvisamente, il cielo era sereno, solo il vento aveva cambiato direzione, obbedendo al cenno di Dio, proprio come era avvenuto davanti agli Apostoli spaventati.

La "memoria" di questo miracolo è stata scritta per la prima volta nel 1840; fino ad allora era stata tramandata di padre in figlio a viva voce e l'ascoltavano anche i forestieri quando venivano tra noi.

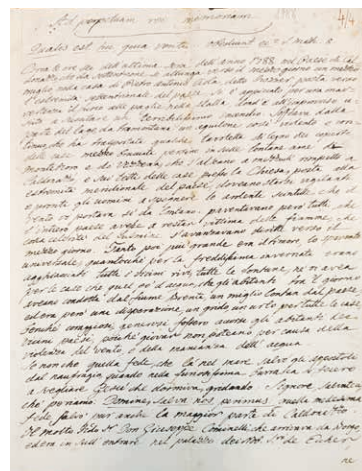
La "memoria", sottoscritta dal Parroco di Calceranica e dal Curato di Caldonazzo, porta le firme di quelli "ancor viventi" che furono testimoni oculari e di parenti o di chi l'ha ascoltata.

Hanno prestato giuramento davanti al Curato don Michele Murara.

Il giorno 2 gennaio 1789, due giorni dopo il fatto, per testimoniare e rendere grazie, la popolazione di Caldonazzo fece voto di ricordare devotamente il fatto miracoloso: in ogni ultimo giorno dell'anno, la S. Messa si concluderà con la benedizione col Santissimo Sacramento e con il canto de Te Deum. Tale decisione venne decretata davanti al Capitano di Caldonazzo Lazzaro de Matteoni e successivamente approvata dal Principe Vescovo di Trento Pietro Vigilio Thun.

A memoria perenne del fatto venne edificata, in Via della Villa, una edicola sul luogo del miracolo che venne altresì riconosciuto tale nel corso del Congresso Eucaristico svoltosi a Trento nel 1926

Ad oggi sono 235 anni che Caldonazzo fa fede al suo Voto.



I documenti sono di proprietà e concessi dall'Archivio parrocchiale

ARRIVA SANTA LUCIA... LA SANTA PIÙ AMATA CHE CI SIA!



LA TRADIZIONE GIUNTA IN TRENTINO

La figura di Santa Lucia è celebrata in Trentino con alcune usanze che ricordano molto le figure dei "colleghi": Babbo Natale, San Nicolò (festeggiato nella notte del 5 dicembre in alcune vallate della regione) e la Befana. Anche la santa cieca, infatti, porta doni ai bambini buoni ed arriva di notte. In molti paesi del Trentino meridionale un tempo Santa Lucia era, di fatto, la vera protagonista delle feste natalizie, prima dell'arrivo di Babbo Natale, "tradizione" che si è diffusa solo nel corso del '900, e della Befana, figura più diffusa nell'Italia centrale, poi nazionalizzata negli anni '20.



VIAGGIO NELLE TRADIZIONI, CURIOSITÀ E LEGGENDE CHE ACCOMPAGNANO LA STORIA DELLA SANTA E I FESTEGGIAMENTI CHE SI RINNOVANO NEI PAESI DEL TRENTINO

Ma come mai una santa siracusana è venerata in Trentino? Il motivo, probabilmente, è da cercare nella vicina città di Verona: secondo la leggenda, verso il XIII secolo in città si era diffusa una grave ed incurabile epidemia di "male agli occhi" che aveva particolarmente colpito i bambini. La popolazione, allarmata, aveva allora deciso di chiedere la grazia a Santa Lucia, compiendo un pellegrinaggio a piedi scalzi e senza mantello, fino alla chiesa di Santa Agnese, dedicata anche alla martire siracusana. Oggi nel luogo dove un tempo sorgeva la chiesa, si trova invece Palazzo Barbieri, sede del Comune scaligero.

La storia tramandata racconta che a causa del freddo i bambini della città si rifiutarono inizialmente di partecipare al pellegrinaggio. Per risolvere la situazione i genitori promisero loro che, se avessero ubbidito accettando di unirsi nella processione a piedi scalzi, la Santa avrebbe fatto trovare, al loro ritorno, numerosissimi doni. I bambini accettarono felici, l'epidemia



terminò subito e da quel momento in poi si rinnova la tradizione, il 13 dicembre, di portare in chiesa i bambini per ricevere una benedizione degli occhi.

La notte del 12 dicembre è rimasta, anche in Trentino, l'usanza per tutti i bambini di coricarsi a letto consapevoli dell'arrivo di Santa Lucia che porta regali e dolciumi a bordo di un asinello volante. Perciò si è soliti lasciare all'interno della propria casa sul tavolo un piatto con del cibo, affinché sia la Santa, sia l'animale, possano rifocillarsi prima di ripartire per il loro viaggio verso le case di tutti gli altri bambini. E come ogni leggenda che si rispetti, vi è anche una nota di "nero": guai infatti a restare alzati fino a tardi ed aspettare svegli l'arrivo della Santa, poiché quest'ultima è pronta ad accecare con la cenere chiunque provi a rivolgerle un solo sguardo.

STORIE E LEGGENDE DI SANTA LUCIA

Per quel che riguarda la vita della Santa, alcune leggende narrano che le mancassero gli occhi perché lei stessa se li strappò per non vedere le punizioni a cui era sottoposta, oppure perché li regalò ad un ragazzo innamorato di lei. Per questo in alcune rappresentazioni si vede la santa con in mano un piattino su cui sono appoggiati i suoi occhi. Pare infatti che la giovane Lucia avesse fatto innamorare un ragazzo, abbagliato dalla bellezza dei suoi occhi. Il giovane li avrebbe chiesti in regalo a Lucia, che dunque gli avrebbe donato i suoi occhi: subito avvenne un miracolo, e da cieca riacquisì la vista insieme ad un nuovo paio di occhi. Ma il de-

stino beffardo volle che il ragazzo glieli chiedesse di nuovo: Lucia si rifiutò, e per questo venne uccisa con **una coltellata al cuore**.

Di fianco alla leggenda, esiste un'altra storia di Santa Lucia, **la versione cattolica**. Lucia nacque nel 283 a Siracusa, figlia di **straordinaria bellezza** di un nobile della città. Fu **promessa in sposa ad un ricco pretendente pagano**, ma fin da giovane **si consacrò intimamente a Dio** e, nonostante in pieno paganesimo, si convertì al Cristianesimo all'insaputa dei genitori. Quando la madre si ammalò gravemente, Lucia andò **in pellegrinaggio a Catania** per pregare sul sepolcro di Santa Agata dove promise di rimanere fedele al suo voto di amore per Gesù. E così fece. **Rinunciò a tutte le proprie ricchezze per donarle ai poveri**, si dedicò ai più deboli, agli orfani, alle vedove e ai malati, ma il suo pretendente, sentendosi rifiutato, **denunciò Lucia** al tribunale dell'Impero Romano con l'accusa di essere cristiana. Lei non si piegò: fu processata e subì con coraggio **atroci torture**. Era il 13 dicembre dell'anno 304 quando avvenne il **prodigio: Lucia grazie allo Spirito Santo divenne inamovibile** e restò miracolosamente illesa, **prima di morire con un colpo di spada in gola**.

I FESTEGGIAMENTI DI SANTA LUCIA NEI NOSTRI PAESI

Ma torniamo ai nostri giorni. Con l'inizio di dicembre si respira l'avvicinarsi della festa di Santa Lucia e molti bimbi, insieme a nonni e genitori, iniziano a scrivere la letterina e a preparare i tradizionali disegni.

Il tardo pomeriggio del 12 dicembre bambini e famiglie si ritrovano nella piazza del loro paese. Con sé portano la "strozega", un lungo filo di metallo con attaccati dei barattoli di latta. Comincia così la sfilata per le vie del paese. I Vigili del Fuoco illuminano le strade per questo magico corteo, mentre il rumore dei "bandoni" trascinati a terra aiuta Santa Lucia a capire dove si trovano i bambini. La processione prosegue fino a quando il gruppo non incontra finalmente la Santa: un momento in cui stupore e meraviglia si mescolano, Santa Lucia finalmente appare! È vestita di bianco e il suo volto è coperto da un velo che impedisce di vedere i suoi occhi, insieme a lei c'è anche l'asinello, e distribuiscono dolci ai più piccoli! Giunti in piazza non resta altro che



attendere il lancio dei palloncini con le letterine. Parte il conto alla rovescia e via, anche quest'anno centinaia di desideri iniziano il loro cammino in cielo in attesa di essere raggiunti dalla Santa e dall'asinello. Emozionate, le famiglie fanno ritorno a casa per preparare il piattino con latte e biscotti per Santa Lucia e latte e sale grosso per l'asinello. Una volta sistemati sul davanzale di casa o sul poggiolo, la coppia passerà di casa in casa nel corso della notte e, dopo essersi rifocillati, lasceranno un dono. I bambini non devono aspettarla svegli, per non incrociare il suo sguardo! La mattina, al risveglio, si cercano gli indizi per capire se Santa Lucia e l'asinello sono passati: della farina rovesciata a terra ad esempio, una scia di briciole di biscotto oppure l'impronta di uno zoccolo. Ed ecco: i piatti sono vuoti e al posto della farina e del sale ci sono dolciumi, mandarini, biscotti, frutta secca o dei regali! Anche quest'anno la magia si è rinnovata e grandi e piccini condividono l'emozione di scartare i regali insieme alla voglia di tornare a casa dopo la scuola per giocare con i doni di Santa Lucia.



LE 6 COSE CHE NON SAPEVI SU SANTA LUCIA

1. PERCHÉ IL SUO CORPO NON SITROVA A SIRACUSA?

Il suo corpo venne devotamente sepolto nelle grandi Catacombe Cristiane di Siracusa, la sua terra d'origine. Ma nel 1204 i Veneziani sbarcati a Siracusa s'impadronirono delle reliquie e le trasportano a Venezia, dove viene nominata compatrona della città. Oggi il corpo della vergine e martire si trova nella Chiesa dei Santi Geremia e Lucia di Venezia.

2. IL 13 DICEMBRE È IL GIORNO PIÙ CORTO DELL'ANNO?

La festa di Santa Lucia cade in prossimità del solstizio d'inverno da qui il proverbio *"Santa Lucia il giorno più corto che ci sia"*. Sebbene il detto popolare indichi proprio il 13 dicembre come il più corto dell'anno, in realtà non è così. La notte più lunga dell'anno in genere cade attorno al 21-23 dicembre, ma fino all'epoca medievale era utilizzato il calendario giuliano, in base ai calcoli del quale il giorno più corto cadeva effettivamente il 13 dicembre. Nel 1582 Papa Gregorio XIII avviò la riforma del calendario e di conseguenza la notte più lunga dell'anno si "spostò" più avanti.

3. DA COSA DERIVA IL NOME LUCIA?

Il suo nome Lucia deriva dal latino Lux che significa Luce, per questo la santa è invocata come protettrice degli occhi ed è raffigurata con gli occhi sul piatto e lo sguardo al cielo.

4. PERCHÉ SANTA LUCIA È LA PROTETTRICE DEGLI OCCHI?

Si narra che, durante le torture, a Lucia furono strappati gli occhi e per questo lei divenne protettrice della vista. Tuttavia, non vi sono fonti ufficiali che confermano questo dettaglio. L'emblema degli occhi sul

vassoio che l'accompagnano, è probabilmente da ricollegarsi alla devozione popolare che l'ha sempre invocata a protettrice della vista, per via del suo nome Lucia, che vuol dire luce.

5. CHE C'ENTRANO DANTE ALIGHIERI E CRISTOFORO COLOMBO CON SANTA LUCIA?

Dante Alighieri era molto devoto di Santa Lucia e attribuì alla sua intercessione la guarigione da una grave infermità agli occhi. Mentre Dante ne fece uno dei principali personaggi della Divina Commedia, Cristoforo Colombo diede il nome della Santa ad un'isola delle Piccole Antille, scoperta il 13 dicembre.



6. SANTA LUCIA NELLA TRADIZIONE NORDICA

Per la Valsugana e non solo, i festeggiamenti di Santa Lucia sono un dato di fatto. Ma forse non tutti sanno che la Santa è molto venerata anche in Svezia, sia dalla Chiesa cattolica che luterana. Anche la tradizione svedese

coinvolge i bambini, che preparano dolci e biscotti in occasione della festa. Secondo la tradizione le bambine primogenite indossano una tunica con una cintura rossa e sul capo portano una corona di foglie con sette candeline.

Un'altra curiosità è che, ogni anno in Svezia, si elegge la Lucia di Svezia, la quale parteciperà a manifestazioni ed eventi dove si esibirà cantando. La Lucia di Svezia, inoltre, il 13 dicembre partecipa a Siracusa, in Sicilia, alla tradizionale processione in Duomo.

SANTA LUCIA E L'ASINELLO



STROZEGHE



"PRESEPIO" DI EUGENIO PRATI: LA DOLCEZZA DELLA MADONNA PER IL BAMBINO APPENA NATO

Come ricorda Gino Marzani, allievo del Prati (G. Marzani, "Il Presepio di Eugenio Prati", Trentino, 1930, pp. 446-447), questo dipinto fu eseguito ad Ala nel 1898. Si tratta di una bella e commovente rappresentazione della natività, in cui l'artista sa raffigurare tutto l'amore e tutta la dolcezza della Madonna per il bambino appena nato e l'incredulità di San Giuseppe in soggezione davanti al miracolo di questa nascita. Prati, memore del chiaro-scuro dei caravaggeschi, gioca magistralmente con la luce, che dal Bambino Gesù illumina la Madonna e San Giuseppe. Nella Sacra famiglia di Prati impera la fede e traspaiono sentimenti e virtù, come la bontà, l'amore, la concordia, la pace, tutti i simboli della Sacra Famiglia, personificati da Maria nella purezza icastica del volto. Colpito dalla luce quasi caravaggesca dell'opera, Giulio De Carli nel 1957 sul quotidiano "Adige" afferma: "La luce esplodente risolve la composizione, costruendo i capisaldi figurali in dialettica opposizione con l'ombra ed in lirica condensazione mistica; ciò non toglie che la figura di primo piano, rilevata in ombra sul radioso secondo piano, non prevalga con eccessiva, sorda tonalità".

L'opera fu presentata con "Mater admirabilis" e "Riposo in Egitto" all'Esposizione d'Arte Sacra di Torino, mostra dedicata al tema della Sacra Famiglia, promossa dal pontefice Leone XIII. Il concorso, con premio di 10.000 lire all'opera migliore, non soddisfa gli organizzatori che decidono di non assegnare il premio ad alcuna delle 46 opere. Il giornale "Arte Sacra", pubblicato in occasione dell'Esposizione così commenta l'opera di Eugenio: "...Così nel quadro del Prati, sventuratamente di modeste proporzioni, la madre inginocchiata accoglie nelle braccia il bambino; l'intensità dell'affetto materno per la fragile creatura, dal visino diafano, dalla sottile peluria della testa bionda, è espressa in modo mirabile; l'elegante atteggiamento della Vergine contrasta col rude profilo di San Giuseppe, che, visto di tergo, rammenta forse troppo Otello, ed avrebbe una espressione dura, se non la raddolcisse alquanto la luce che si diffonde dal celeste neonato sulle figure che lo circondano. In questo quadro, però, maestrevolmente disegnato e colorito e vibrante di sentimento, noi cerchiamo indarno il concetto sacro; troviamo invece la più soave espressione dell'affetto di tutte le madri della terra".

«In questo quadro, però, maestrevolmente disegnato e colorito e vibrante di sentimento, noi cerchiamo indarno il concetto sacro; troviamo invece la più soave espressione dell'affetto di tutte le madri della terra»

ALBERTO PATTINI ILLUSTRA L'OPERA DONATA DAI FIGLI DELL'ARTISTA ALLA PARROCCHIA DI CALDONAZZO NEL 1925, IN ADEMPIMENTO AD UN SUO DESIDERIO

Anche Don Ettore Viola commenta il dipinto: "La santa scena della natività, è colta a lume, che emana lieve dal divino infante. Nella tranquilla e calcolata riverberazione, le sante figure hanno vivezza di grandi masse di luce e di ombre, esatte nei contorni, scelte nelle forme, piene di grazia nell'estatico movimento di meraviglia, di materno amore. Il Prati ha qui espresso capacità valida di rappresentare, con pio decoro, tra tante pagine umane, anche una pagina eterna ed emotiva delle Sacre Scritture" (E. Viola, Eugenio Prati, "Pittore ottocentista", 1958, p. 61).

"Sorprende quindi ancora di più un'opera come Presepio, del 1898, con una scena di natività dove la figura femminile è raccolta col bambino nella luce e il giovane padre, troppo giovane e moderno per essere un San Giuseppe, le si para davanti, in controluce, di schiena, a profilo sfuggente e perduto. Il dipinto, di una misura sentimentale e psicologica che l'artista non ha mai più ritrovato, riprodotto a suo tempo, nel 1982, a tutta pagina anche da Nicolò Rasmo nella sua Storia dell'arte in Trentino, rischia di essere il capolavoro della spesso indigesta pittura sacra ottocentesca. In realtà esso diventa sacro solo al momento della donazione alla parrocchiale di Caldonazzo, nel 1925, perché la sua religiosità prima è solo umana, anche nel senso che è ancora un quadro di tema sociale. Il modello antico è apparentemente Piazzetta, che Prati deve aver ben conosciuto all'Accademia di Venezia, e che deve essergli interessato sia per gli aspetti tecnici, della pittura e del disegno, sia proprio per certe volute forzature sentimentali, sempre al limite della pittura di genere, che sono invece schivate dalla disinvoltura sublime di Tiepolo. Ancor più nel profondo sembra esserci il modello stesso di Piazzetta, Rembrandt, con le sue

voro della spesso indigesta pittura sacra ottocentesca. In realtà esso diventa sacro solo al momento della donazione alla parrocchiale di Caldonazzo, nel 1925, perché la sua religiosità prima è solo umana, anche nel senso che è ancora un quadro di tema sociale. Il modello antico è apparentemente Piazzetta, che Prati deve aver ben conosciuto all'Accademia di Venezia, e che deve essergli interessato sia per gli aspetti tecnici, della pittura e del disegno, sia proprio per certe volute forzature sentimentali, sempre al limite della pittura di genere, che sono invece schivate dalla disinvoltura sublime di Tiepolo. Ancor più nel profondo sembra esserci il modello stesso di Piazzetta, Rembrandt, con le sue

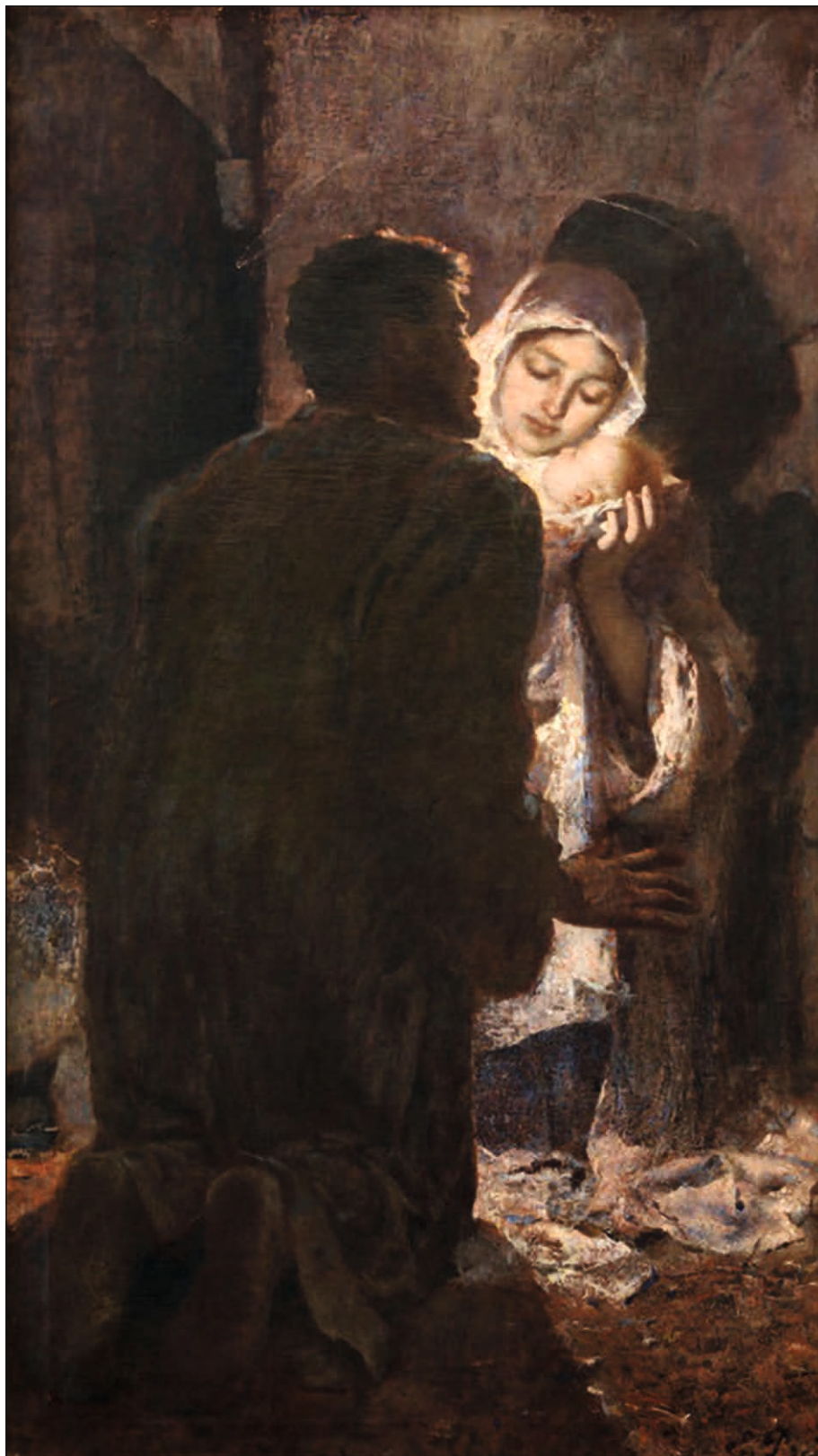
sciuto all'Accademia di Venezia, e che deve essergli interessato sia per gli aspetti tecnici, della pittura e del disegno, sia proprio per certe volute forzature sentimentali, sempre al limite della pittura di genere, che sono invece schivate dalla disinvoltura sublime di Tiepolo. Ancor più nel profondo sembra esserci il modello stesso di Piazzetta, Rembrandt, con le sue

figure calate totalmente in ombra, come può esemplificare il Cristo della Cena in Emmaus del Musée Jacquemart-André di Parigi” (S. Martinelli, “Il caso Prati”, Milano 2009, p. 60).

I figli di Eugenio, in adempimento ad un suo desiderio, donano nel 1925 il dipinto alla parrocchia di Caldo-

nazzo (dove è tuttora collocato) affinché fosse esposto nella Chiesa di San Sisto, in occasione dell’inaugurazione del busto di bronzo di Edmondo Prati, dedicato ad Eugenio.

Alberto Pattini



Presepio o Natività, (1898)

Olio su tela, 148 x 84 cm

Firmato in basso a destra “E. Prati”

Chiesa di San Sisto di Caldonazzo



Nato a Trento, amante della poesia e studioso di storia del territorio e arte, è autore di 28 libri e di numerosi articoli giornalistici d’attualità in testate locali e nazionali. Laureato in Farmacia, è stato ricercatore alacre e divulgatore di biochimica e alimentazione dello sport, pubblicando in riviste internazionali di medicina dello sport. A livello politico, per decenni colonna del Patt, ha rivestito per molte legislature il ruolo di consigliere comunale.



NATALE A CORTE

Il Natale è ritornato in Corte Trapp. Si è tenuta infatti nelle giornate di **sabato 16 e domenica 17 dicembre**, all'interno del fantastico decimario, la manifestazione "Natale a Corte": una due giorni all'insegna di un **Natale esperienziale per grandi e piccini**.

La location, scelta da molte coppie per coronare il loro sogno d'amore, fonde storia, tradizione e romanticismo, profonde emozioni e la leggerezza dei giorni di

festa. Un mix irresistibile che ha attirato centinaia di visitatori da tutta la provincia, curiosi di assistere alle numerose proposte organizzate dall'Amministrazione comunale con la collaborazione di Corte Trapp ed impreziosite dalle decorazioni e dagli allestimenti curati da Cinzia Fonso Wedding. Fondamentale per la buona riuscita dell'evento, il supporto e la partecipazione delle associazioni e dei volontari locali tra cui Dragon Sport e gli Scout, oltre ad APPM Onlus, Civica Società Musicale, S.I.M. Scuola Musicale, della Biblioteca e di conTATTO libro salotto emozionale.

Per i più piccoli spazio a laboratori, storie ed esposizioni. Molto apprezzata la presenza degli animali della Fattoria didattica Maso Michelini, proprio all'ingresso della Corte, con coniglietti, la maialina nana Pimpa, le caprette e gli asinelli. Per gli adulti invece, il laboratorio dal titolo "Bellissimi a Natale", promosso da Caterina e Corrado, ha condotto i partecipanti nel mondo dell'autoproduzione di scrub, maschere viso e shampoo solido con prodotti naturali. Presenti anche diverse esposizioni, sempre molto apprezzate, degli hobbisti della zona con "Natale in creatività", oltre ad uno stand gastronomico curato dalla Tana dell'Orso.

Ma Natale non sarebbe lo stesso senza la magica atmosfera dei cori. Sabato 16 dicembre hanno animato la Corte il Coro Valsugana Singers con "Canti sotto l'al-



bero”, evento a cura di S.I.M. Scuola Musicale, seguiti dal concerto del Coro Just Melody promosso dalla Civica Società Musicale; alle 16.00, un vasto pubblico si è riunito per lo spettacolo teatrale “Il meglio di Mario Cagol”, viaggio nel repertorio dell’attore “a partire da un sorriso”.

Domenica 17 dicembre ha accompagnato il pranzo il suono delle fisarmoniche di Aldo e Massimo; a seguire, i più piccoli hanno potuto seguire la lettura teatralizzata dal titolo “Il Pettirosso Robin si prepara al Natale” a cura di Settimio Petrucci - Arteviva, e il laboratorio “Animali inCantati”: storie di animali fantastici in musica a cura di Antonio Floris. Infine si è tenuto lo spettacolo “Te la conto, te la digo” del Gruppo Poemus, che tra teatro, poesia e musica ha regalato un momento di spensierata felicità per concludere al meglio il ritorno di Natale a Corte.



«Ripartire il Natale in CorteTrapp – ha dichiarato il Sindaco Elisabetta Wolf – significa molto per la comunità di Caldonazzo. Speriamo che questo evento sia il primo di una lunga serie e che grandi e piccini abbiano apprezzato la magica atmosfera e le magnifiche proposte che hanno preso vita all’interno di queste splendide mura».

IL COMMENTO DI WALTER DALDOSS

«Abbiamo registrato momenti di grande affluenza ed è stata valutata positivamente la qualità diffusa degli espositori e delle proposte: direi che il bilancio di questi due giorni in Corte Trapp è entusiastico». Trapela soddisfazione dalle parole di Walter Daldoss, proprietario del Castello di Corte Trapp, per la riapertura della suggestiva location alla cittadinanza in concomitanza del Natale. Non senza dimenticare però una riflessione più ampia sull’attrattiva di Caldonazzo e non solo: un paese, secondo Daldoss, che deve “tornare a credere in sé stesso”.

«La manifestazione – ha dichiarato –, per come ci siamo mossi, in stretta collaborazione con l’Amministrazione e il Sindaco Wolf, testimonia il nostro ottimismo, che non è mai venuto meno. Con questi mercatini abbiamo voluto dare un messaggio di ripartenza. Diciamo che è stato un mercatino sperimentale: un preludio di ciò che dovrebbe essere. Per le prossime edizioni vorremmo iniziare la programmazione con maggiore anticipo e inserire l’iniziativa in un programma di Comunità di Valle, anche con la giusta pubblicità su Trento. Sono sicuro che la proposta sarebbe unica nel suo genere, grazie alla struttura pittoresca del 1500 e

la disponibilità di zone al riparo dal freddo. Oltre alle classiche casette natalizie, i laboratori e gli spettacoli, sarebbe interessante inoltre ampliare maggiormente l’area dedicata degli animali, che ha riscosso molto successo. Il Natale in Corte ha tutti i numeri per funzionare, servono però più adesioni, collaborazioni e un maggiore interessamento. Io ho sempre sostenuto la filosofia che i mercatini siano del paese, non per portare avanti gli interessi di Corte Trapp».

Ed in chiusura: «Quando abbiamo contattato i ristoranti e gli operatori economici della zona c’è stato un diniego continuo. Alla fine abbiamo tirato il carretto da soli: lo dico per lamentare una mancanza di correttezza. Levico era un paese depresso una volta, specialmente d’inverno, ora si sono rimboccati le maniche, ci hanno creduto, si sono buttati e hanno fatto un qualcosa di pieno senso economico e sociale. Tutto ciò ha determinato una miglioria globale e una nuova visione del paese. Levico ci insegna come rivitalizzare un paese dalla depressione alla vitalità. Non voglio fare il sostenitore del paese vicino ma è un dato di fatto: c’è economia, luce, fervore, socialità, alberghi. Forse, anche Caldonazzo dovrebbe imparare a crederci di più».

ZELTEN**INGREDIENTI:**

- 250 gr di farina 00
- 3 uova
- 1 bustina di lievito per dolci
- 100 gr di burro
- 100 gr di zucchero
- 1 cucchiaino di cannella
- 1 bicchierino di rum
- 400 gr di fichi secchi
- 50 gr di uvetta
- 50 gr di nocciole
- 50 gr di mandorle
- 30 gr di pinoli
- 50 gr di noci

TRITATE METÀ DELLE NOCI E DELLE NOCCIOLE e inseritele in una ciotola insieme all'uvetta, ai pinoli e ai fichi tagliati a listarelle. Coprite tutto con il rum e lasciate macerare per 1 ora. Nel frattempo sbattete i tuorli con lo zucchero per ottenere un composto chiaro e spumoso. Versate il burro fuso e la frutta secca con il rum, poi setacciate e incorporate la farina e il lievito e la cannella. Per ultimo gli albumi montati a neve ferma, mescolando dal basso verso l'alto per non farli smontare. Versate il composto in una teglia imburata e infarinata e decorate la superficie con la frutta secca avanzata. Spennellate la superficie con un tuorlo d'uovo e infornate a 180 gradi per 40 minuti.

LA CURIOSITÀ: il nome deriva dal nome tedesco *selten*, che significa raramente, perché viene preparato solo in occasione delle festività natalizie.

CALDONAZZO IN VERSI**Nadal**

di Rosa Maria Campregher

Nadal l'è NOTTE SANTA,
sfiantesimar de stele,
mateloti che canta,
eco de campanele
che se perde lontan...
L'è profumo d'incenso
de zelten e de pan.
Nadal l'è na corona
de fiochi rossi e dase
da tacar su la porta,
l'è 'l calor de la case,
l'è 'n'angelo che sgola
co le ale 'narzentade.
Nadal l'è 'n grop 'n gola
'n do gh'è luci smorzade.
'Na faliva de neve,
'na fiamela che bala
su l'or de la finestra,
el muscio 'n tel presepe:
e na musica 'n testa
che conta de 'n Popin
nato al fredo 'n na stala
per starne pu vizin.

Do ciacere col Bambinel

di Rosanna Gasperi

Se te savesi, caro Bambinel,
che averte chi con mi me sa sì bel,
me par che te me fughì compagnia,
e se te fusi vero, no so cosa faria!

Perchè, caro popin, ti te me fai pecà.
li al fredo, sula paia, en do' che i t'ha postà!

Ma se podesa, almeno en pochettin
de farte posto chi, 'n te 'l me letin,
te emprestaria 'l me pigiamin de lana...
pian pian te canterìa la nina-nana...

Po', quando te sarai 'nodrmenzà,
staria li fermo fermo arente a ti,
così poderia dir de aver pasà
en gran momento de felizità.

Vezin a quel popin, che come alor,
el torna tuti i ani
a regalarne amor!

Nadal

di Livia Marchesoni

Eco, l'ariva,
sel sente 'nde l'aria, sel sente 'ndel cor.

Ariva 'l Nadal.

Speranza de 'n po' de gioia,
per quei che paze no' i ga più.
Sogno de 'n mondo de amor e giustizia,
lassene sognar Bambin Gesù.

Fago 'l presepio;
'n po' de muscio e segadure fine,
quei pastorei sbiadidi dal tempo.
Le conosso tute le statuine.

Sempre al solito posto, da quando èro pòpa:
ala capanna 'l contadin co la so zerla;
al pozo 'na dona con 'n man 'na broca,
pu 'n là 'l pastor co 'na pegorota sgherla.

Po' la capana iluminada dala stela
col bò, l'asanel.

San Giusepe e la Madonna, tuta bela.
Quando 'n la magnadora vòida,
ho messo 'l Bambinel,
me pareva de sentir la voze dela nona:
"Adesso si che l'è Nadal".



5 MILIONI DI SPETTATORI PER I FALEGNAMI AD ALTA QUOTA

All'inizio di tutto c'è stato il mitico Rifugio Brentei a 2182 metri, con la rischiosa manovra di montaggio della gru che ha tenuto tutti con il fiato sospeso. Poi, nella seconda stagione, è arrivato il bivacco Buffa di Perrero incastonato nella roccia a 2760 metri sul monte Cristallo, dove sono custodite le memorie della Prima Guerra Mondiale. E ancora: la costruzione di una nuova tettoia per il rifugio Capanna Piz Fassa a quota 3152 metri sulle Dolomiti, manutenzioni e riparazioni di vie ferrate e sentieri per alpinisti, la realizzazione di baite in bioedilizia, senza dimenticare gli interventi legati all'emergenza idrica, tema di grande attualità da cui dipenderà la sopravvivenza dei rifugi in quota.

Tra imprevisti, pericoli, tempi strettissimi, cambi improvvisi del meteo e rotazioni di elicottero, sono questi alcuni dei cantieri "oltre i limiti" che hanno portato sul piccolo schermo le imprese di Giovanni e Paolo Curzel, gli ormai noti "Falegnami ad Alta Quota".

«Non ci aspettavamo questo successo, è stata una sorpresa» raccontano a pochi giorni dalla fine delle riprese della terza stagione, che andrà in onda in primavera, nei locali della storica falegnameria di Caldonazzo. I dati del Canale DMAX (appartenente al Gruppo Warner Bros) hanno fatto registrare 500mila telespettatori a puntata, per un totale di 5 milioni di utenti che hanno seguito le stagioni in diretta, in replica o ondemand. Un riscontro che ha spinto la produzione a registrare per la terza serie 8 puntate anziché 5, mentre procedono i lavori per il doppiaggio del programma in inglese e tedesco.

Tutto ha avuto inizio con il mitico Germano, che oggi ha 82 anni.

Paolo: Quest'anno abbiamo festeggiato i 60 anni di attività della falegnameria che ha fondato nel 1963. Nel 1961 ha iniziato con le prime macchine e prima ancora ha frequentato 4 anni di scuola d'arte: diciamo che è l'unico falegname "certificato" della ditta.

TRE GENERAZIONI CRESCIUTE IN MEZZO ALLA SEGATURA. UNA VITA DEDICATA A RESPIRARE, MONTARE E LAVORARE IL LEGNO OLTRE I LIMITI. TRA ADRENALINA, ROTAZIONI IN ELICOTTERO E SCENARI MOZZAFIATO, TORNERÀ IN MARZO SU DMAX LA TERZA STAGIONE DELLA SERIE DEDICATA ALLA FAMIGLIA CURZEL: IL FAMILY BUSINESS TARGATO TRENTO CHE HA STREGATO L'ITALIA E NON SOLO

Ora il vostro family business come è strutturato?

Giovanni: Germano continua a produrre in falegnameria serramenti e porte con Roberto e Oscar. Poi c'è chi si occupa di rifugi, chi di cantieri in bassa quota, chi sta in ufficio: insieme continuiamo a portare avanti le orme del padre.

Di cosa vi occupate oltre ai rifugi in alta quota?

P: Puntiamo a realizzare un prodotto a tutto tondo e di qualità. Io, mia moglie Barbara e Danielle, la più tecnica del gruppo, figlia di Giovanni, sviluppiamo con il cliente il suo progetto, elaboriamo un preventivo di spesa, i dettagli tecnici tra ordini e fornitori e poi, quando il cantiere parte, lo diamo in mano alle squadre. Io seguo

i cantieri di bassa quota e l'ufficio, mentre Giovanni il restante dei cantieri e quelli in alta quota. Possiamo dire che dal 1998, con il primo rifugio della Casarota, abbiamo sempre seguito 1-2 cantieri in quota all'anno. Quindi sono 25 anni di rifugi.

G: Proprio nei giorni scorsi ho fatto il resoconto delle ristrutturazioni e degli interventi presso bivacchi, rifugi invernali o estivi: siamo a quota 18 rifugi.

P: Siamo partiti con ristrutturazioni semplici, come appunto la Casarota e il Paludei. Il salto di qualità è stata la ristrutturazione completa del Rifugio Tuckett e Sella nelle Dolomiti di Brenta, che nel 2012/13 ci ha occupato due stagioni intere. In alta quota non si può parlare di anni ma di stagioni: parti dai primi di maggio fino a ottobre/novembre in base alla neve. Da lì, è stato un crescendo.

G: Altri rifugi importanti sono stati il Vioz, Brentei, Pedrotti-Tosa, i 12 Apostoli, Antermoia, Roda di Vael, Spigolo del Velo. Insomma, non ci tiriamo indietro in Trentino e non solo. Dopo 18 rifugi e lavori in alta quota a contatto con elicotteri e difficoltà, l'esperienza c'è. In tv si vede il bello ma non è sempre così: c'è chi soffre il mal di montagna, chi vuole scendere perché non ce la fa più...

P: Oppure difficoltà nei trasporti: neve, acqua, nebbie. L'elicottero è un mezzo meraviglioso ma vola a vista con il bel tempo. Magari si aspetta una giornata intera in attesa di uno spiraglio di sole per salire in quota.

Siete gli unici in Trentino a eseguire questo genere di lavori?

P: In Trentino siamo gli unici con questi numeri, ci sono ditte che fanno ugualmente bene ma con una frequenza minore.

G: Non è così banale mantenere questa cadenza annuale e seguire 4/5 mesi di cantiere in quota. Poi, per tutto il resto dell'anno, c'è il lavoro in valle e non in alta montagna, che non è da sottovalutare e dà lavoro per altri 10 operai.

Com'è cambiato il rapporto con la montagna nel corso degli anni?

P: Una volta si eseguivano i lavori essenziali: i rifugi erano spartani e con poche comodità. Oggi sono più confortevoli perché la gente è diventata più pretenziosa.

G: Di sicuro i divanetti nei rifugi una volta *se sei desmentagava*...

P: Adesso ad esempio, al Brentei vedi l'angolo dei di-

vanetti rossi: da una parte stride e dall'altra è il segno dei tempi. Non ci sono colpe: tutto questo è lo specchio delle aspettative della gente che sale in quota.

P: Il lavoro poi è sempre più tecnologico. Un tempo in quota quasi bastavano un camion di travi e una motosega; oggi al cantiere del Boè non è stato fatto quasi neanche un taglio di motosega. C'è un lavoro preliminare alle spalle, sia esecutivo che di progettazione, per cui ogni passaggio viene calcolato e arriva già pronto: tagli, finestre, materiali. Il tutto per ottimizzare i tempi e i giri in elicottero.

Com'è lavorare in famiglia?

G: Si lavora sempre, sabati compresi! È una soddisfazione perché l'azienda cresce e i figli seguono le nostre orme. Valentino è nei ranghi degli operai, Danielle segue la progettazione e i computi dei preventivi. Senza sottovalutare i ragazzi del Paolo che studiano ancora ma ci aiutano il sabato e in estate.

Di recente è nata una new entry: la futura quarta generazione dei Curzel.

G: Diventare nonno a 50 anni è stata una sorpresa bellissima. Diciamo che parte un'altra avventura... *e che el Valentino el ga da far adeso!*

Una bella soddisfazione per Germano vedere tutte queste nuove leve in falegnameria.

P: Discovery Channel fin da subito ha apprezzato la spettacolarità degli interventi in montagna, che hanno portato sul piccolo schermo le bellezze del Trentino, ma in modo particolare la "business family", ossia il fatto che la famiglia è al centro di tutto. La trasmissione è stata un valido riconoscimento verso la vita di sacrifici del Germano.

G: Il grazie principale va al Germano, ma anche ai nostri collaboratori che si sono prestati alla presenza della troupe.

Da dove arriva il suo soprannome "Il Supremo"?

G: Arriva dal Diego Mittempergher "Copavache", che quando lavorava per noi ne aveva soggezione perché lo vedeva austero.

P: Il bello è che sia che negli anni del Germano, che ai nostri tempi, dalla falegnameria è passata mezza gioventù di Caldonazzo: c'è stato un bel coinvolgimento.





Qual è l'ingrediente del successo della serie?

G: Credo che abbia colpito la nostra autenticità: il giusto mix tra il lavoro duro e serio, fatto come si deve senza prendersi troppo sul serio.

P: Ci dicono spesso "Siete proprio genuini", ed è vero: non seguiamo un copione. Questo "reality sul lavoro" segue noi, non noi il reality.

Quale è stato il cantiere più bello?

G: In alta quota, perché è durato il giusto, sicuramente il Bivacco Buffa Perrero a Cortina dove abbiamo collaborato con gli Alpini. Ci siamo veramente divertiti e questo luogo mi ha colpito per la sua storia, legata alla prima Guerra Mondiale, di cui si trovano ancora molte tracce.

Il più duro?

P: Per la sua complessità il Brentei, che è durato 3 stagioni.

G: Lì è stato svuotato il rifugio completamente: si mangiava al freddo, si dormiva al freddo e di sicuro anche la nostra squadra ne ha risentito e facevano fatica a risalire... Il Brentei ha lasciato il segno.

P: Dopo il Brentei molti operai sono diventati di "bassa quota" ed è nata l'Academy ad Alta quota: ovvero ci contattano ragazzi che vogliono seguire solo 6 mesi in quota. Bruno e gli altri restano in valle, dove comunque si fa altrettanta fatica.

Ci sono stati momenti in cui avete rischiato molto o, mi sembra di capire, il vostro nemico maggiore è il tempo?

G: Qualche viaggio in elicottero nella nebbia in cui ci siamo detti "qui non ne usciamo"...

P: Poi il meteo in alta quota: vento, fulmini, neve. Lì quando il tempo cambia, cambia. Anche se poi è tutta una questione di organizzazione: cerchiamo di pianificare tutto, salire in fretta e stare in quota lo stretto necessario.

Si parla sempre di più di cambiamenti climatici e di zero termico. Dal vostro osservatorio speciale sulla montagna, cosa notate?

P: Venti anni fa i nevali erano a 2000 metri, ora sono scomparsi o faticati a trovarli a 3000.

G: Un tempo nessuno si agitava per le vasche dell'acqua, acquedotti o per recuperare le acque piovane per i servizi come accade oggi. Questo sarà il grande tema dei prossimi anni.

Il futuro dei rifugi dipenderà anche dalla sostenibilità?

G: Le situazioni sono due: una è il recupero e riutilizzo dell'acqua poi, la gente dovrebbe capire che un rifugio non è un albergo a 5 stelle con la doccia in camera, perché l'acqua negli anni verrà veramente a mancare.

P: È una doppia tempesta: più gente che vuole più acqua e servizi, e meno acqua a disposizione.

Quali saranno i momenti salienti della terza stagione, che andrà in onda a marzo?

G: Il Rifugio Capanna Piz Fassa sarà il filo conduttore delle puntate, poi ci sposteremo a Lavarone con Martalar, Frisanchi, negli Altipiani della Vigolana, e andremo a lavorare anche a quota zero.

P: Le puntate saranno 8 invece che 5 per questa stagione. DMAX ha apprezzato il fatto che abbiamo ampliato il target di riferimento: non solo uomini, ma anche donne e ragazzi tra i 12 e 15 anni. È stata la trasmissione più vista in digitale di DMAX.

Prevedete anche una quarta stagione?

G: È presto per dirlo.

P: Andiamo avanti con la programmazione dei lavori e stiamo preparando preventivi per altri rifugi e lavori in montagna, perché è questo il nostro essere. Ma, come all'inizio, la trasmissione è una conseguenza. Se vogliono possono seguirci ma siamo stati chiari e devono stare ai nostri tempi, è proprio un reality: *no sten a spetar nesuni*.

G: Nei lavori in alta quota in cui il tempo, sia meteo che fisiologico è poco, bisogna cogliere tutto. Se la troupe in una determinata lavorazione c'è, si sfrutta quello che avviene registrando le emozioni, i colloqui e l'adrenalina del momento, nulla è costruito o preparato.

Cinque milioni di spettatori sono davvero tanti, e tutto è partito da Caldonazzo.

G: Colpisce che anche in un paesino come Caldonazzo possa esserci una simile realtà, con la possibilità di mostrare quello che facciamo a 360 gradi, senza pensare che determinate professionalità che si vedono in televisione esistano solo nei centri grossi.

P: Spesso ci dimentichiamo che facciamo un lavoro tra i più belli al mondo e viviamo in uno dei posti più belli del mondo, anche se per noi diventa la quotidianità.

In chiusura: qual è il vostro legame con Caldonazzo?

P: Siamo sempre stati impegnati nel paese sia con il nostro lavoro sia nel mondo dell'associazionismo. Ora il lavoro è più impegnativo, ma siamo radicati qui con le nostre famiglie, le nostre case e le nostre attività. *Aven dimostrà che ghe volen ben!*

G: Sì, a Caldonazzo ci sono le nostre radici e siamo fieri di essere nati qui.

SEZIONE
Caldonazzo

SEZIONE SAT CALDONAZZO: 70 ANNI E NON SENTIRLI

Alpinismo Giovanile sul Pizzo

Nel 2023 finalmente la Sezione SAT di Caldona ha potuto festeggiare, con un anno di ritardo dovuto alle difficoltà organizzative legate alla pandemia, il suo 70° anniversario di fondazione.

Lo ha fatto creando un libro fotografico che ripercorre questi 70 anni di intensa attività, non solo alpinistica sulle montagne, ma anche culturale e sociale; questo libro è il prodotto di un lavoro di raccolta e selezione fra le centinaia di fotografie fornite da tutti i soci SAT, scattate durante l'attività satina in questi settant'anni.

Un lavoro estremamente impegnativo da parte del gruppo di lavoro, che ha portato alla creazione di un importante documento di riferimento per la nostra associazione, ma anche per Caldona.

Il volume infatti è arricchito da capitoli inediti e molto interessanti, riguardanti la storia, la cultura e i cambiamenti del paese, abilmente narrati dal nostro socio Claudio Marchesoni.

La presentazione ufficiale è avvenuta nella serata del 1° aprile presso l'Oratorio San Sisto ed è stata accompagnata dalle bellissime canzoni di montagna del Coro La Tor.

Ma la locale Sezione SAT ha voluto celebrare questo importante traguardo anche promuovendo l'escursionismo alle nuove generazioni, proponendo un intenso calendario di attività, rivolto principalmente ai bambini, ai ragazzi ed alle loro famiglie.

Vogliamo ricordare le passeggiate domenicali volte a conoscere il nostro bel territorio: a Tenna ed Alberè, al biotopo di Inghiaie, al forte delle Benne, all'Oselera dei Campregheri, il giro del lago di Levico, la salita al Tamazol con visita allo Stoll della guerra, il giro dei molini del torrente Centa, la visita alla forra del rio Novella, la salita in Val di Sella da Barco, il giro dei castagni di Roncegno e infine la festa di chiusura con il falò nel torrente Centa; oltre alle consuete escursioni un po' più impegnative come la visita alla ferrata della Valscura, la salita sul Pizzo di Levico e al rifugio Sette Selle.

Imperdibile per i nostri bambini e ragazzi dell'Alpinismo Giovanile è il campeggio in Seghetta, che precede la festa della Valscura.

Da ricordare che, oltre all'escursionismo, i ragazzi dell'Alpinismo Giovanile sono stati gli artefici del presepe in chiesa, con l'aiuto dei nostri VIP (Vecioti In Pen-

sione) e della costruzione di un bellissimo carro di carnevale dal titolo "gli aquilotti".

Oltre ciò anche quest'anno, nel mese di luglio, sono state organizzate quattro uscite con l'associazione APPM (Associazione Provinciale per i Minori) Zona Laghi, per permettere ad altri ragazzi di poter provare ed apprezzare l'escursionismo in montagna.

Nel corso dell'anno sono state proposte, allo stesso tempo, diverse escursioni alpinistiche di media difficoltà, rivolte a tutti i soci SAT e non solo; fra queste il Corno di Tres, il rifugio XII Apostoli in Brenta, il monte Ortigara e i laghi di Monticolo.

In luglio la Sezione di Caldonazzo ha voluto organizzare l'annuale raduno provinciale CAMMINASAT 2023 presso il prato della Seghetta, in collaborazione con gli Alpini di Caldonazzo; in questa occasione abbiamo avuto il piacere di ospitare tanti escursionisti provenienti dalle Sezioni SAT limitrofe, che hanno percorso i sentieri del Cimone o la ferrata della Valscura.

A tal proposito è da evidenziare il grande lavoro intrapreso anche nel corso del 2023 per la manutenzione dei sentieri di competenza, in particolar modo per quelli che da Caldonazzo salgono sul Monte Cimone; lavoro che ci ha visti impegnati per diverse domeniche nei mesi di aprile e maggio.

La Sezione SAT quest'anno ha inoltre festeggiato la 50ª edizione del CARNEVALE PANIZARO, con la preziosa collaborazione di molte altre associazioni del paese; la manifestazione nata quasi per gioco negli anni '70 è ormai diventata un evento importante e atteso con trepidazione da tutta la comunità.

Il 2023 ha rappresentato allo stesso tempo un importante nuovo inizio, infatti con l'avvento della riforma del Terzo Settore, tutte le Sezioni SAT del Trentino si sono dovute adeguare a questa riforma; l'iter si è concluso al termine del 2022 e quindi dal 1º gennaio 2023



la Sezione SAT di Caldonazzo è diventata un'APS: Associazione di Promozione Sociale.

Questo a conferma che fra gli obiettivi di SAT non vi è solo la promozione della montagna, in tutte le sue forme, ma anche la divulgazione di una cultura ambientale sostenibile, di cura del territorio e di solidarietà sociale, dentro e fuori la propria rete associativa.

La Sezione SAT di Caldonazzo vi aspetta quindi per vivere le nostre montagne e il nostro territorio.

La nostra sede di via Roma, sopra gli ambulatori, è aperta tutti i venerdì dalle 20.00 alle 22.00.

Vi salutiamo con il motto della SAT, che significa "più in alto".

Excelsior



Alpinismo Giovanile, carnevale 2023, "gli aquilotti"

A OGNUNO IL SUO ORTAZZO!

ALLA SCOPERTA DELLE TANTE ATTIVITÀ CHE L'ASSOCIAZIONE L'ORTAZZO PROPONE PER "CONOSCERE E PRATICARE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE"

Abbiamo fatto tanta strada da quando, nel 2008, l'associazione si è costituita, tramite un progetto del Piano Giovani di Zona, allo scopo di sperimentare collettivamente l'agricoltura biologica in un terreno in località Lochere. Ci siamo evoluti con tantissimi progetti e oggi, anche se l'orto comunitario non c'è più, si può dire che L'Ortazzo stia continuando a produrre meravigliosi frutti (...e ortaggi!) a disposizione di tutta la Comunità.

Andiamo alla scoperta dei nostri attuali progetti principali, in compagnia di soci e volontari.

LA STOVIGLIOTECA: PER FESTE COLORATE ED ECOLOGICHE!

Sapevate che le stoviglie usa e getta, anche se in materiale "ecologico", hanno un impatto ambientale pesante, tra produzione e smaltimento? E che il mater-bi e le altre bioplastiche, benché di origine vegetale, non dovrebbero essere conferite nel bidone dell'umido, perché non consentono al biodigestore della nostra zona di realizzare un compost di qualità, dato che non si degradano nei tempi e nelle condizioni idonei all'impianto?

Per feste, bicchierate e buffet di famiglie, associazioni ed enti (fino a circa 120 persone) **mettiamo a disposizione un kit con tutto l'occorrente:** piatti fondi, piani, da dolce, da portata, bicchieri, posate, ciotole, brocche, thermos.

Le stoviglie, coloratissime, leggere, lavabili in lavastoviglie sono in plastica resistente e sicura (polipropilene resistente al caldo, Made in Italy e senza bisfenolo). Ideali per le feste dei bambini, ma adatte anche a pranzi, cene e altri eventi.

Il funzionamento di una stoviglioteca è molto semplice, funziona come una biblioteca, ma di stoviglie: è sufficiente contattare il volontario referente, verificare la disponibilità nella data scelta ed indicare precisamente quali pezzi si richiedono e poi concordare data e luogo di ritiro e di restituzione. Il **servizio è gratuito**, anche



se è gradita una piccola offerta libera che utilizziamo per l'acquisto di nuove stoviglie e sostenere altre attività dell'associazione.

Trovate tutte le info, il contatto, il regolamento e il modulo di prenotazione nella sezione stoviglioteca su www.ortazzo.it

Ivette

GIOCAMBIENTE: GIOCHI DA TAVOLA PER IMPARARE DIVERTENDOSI LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Giocare è una cosa molto seria! Non solo, ma tramite il gioco è possibile far acquisire competenze ambientali in modo molto più efficace rispetto ad una didattica tradizionale.

Il progetto Giocambiente, finanziato dal Piano Giovani della Comunità di Valle, si rivolge a bambini e ragazzi dalla scuola primaria alla superiore.

I giochi da tavolo su cui punta il progetto non hanno nulla a che vedere con quelli tradizionali come il Memory, il Gioco dell'Oca, il Monopoli o il Risiko. Sono giochi moderni, con dinamiche complesse e articolate, e si basano sulle scelte individuali, lasciando meno spazio alla fortuna. **Far scegliere ad un giovane giocatore quale sia la strategia ambientale migliore per vincere la partita è la chiave per lasciare una traccia nella testa dei ragazzi.**

Il progetto è già partito con numerosi incontri di gioco: alla Fiera Valsugana Sostenibile e Solidale, alla Fiera Fa' la Cosa Giusta! Trento 2023, con gli Istituti Comprensivi di Borgo Valsugana, di Villa di Serio (BG) e l'Istituto Superiore Marie Curie di Pergine e tramite serate gioco aperte a tutti presso la sede di Punto Zero. I

ragazzi dell'Istituto La Rosa Bianca e dell'Istituto Comprensivo di Borgo Valsugana hanno inoltre progettato e realizzato il gioco didattico "Valle Viva".

I giochi da tavolo possono essere richiesti in prestito e il team della giocoteca è disponibile per accompagnare le attività. Se ti appassionano i giochi da tavolo, o lavori con ragazzi o bambini e desideri utilizzare questa divertente risorsa educativa contattaci!

Francesco

RI-USO: PRODURRE MENO RIFIUTI E CONSUMARE MENO RISORSE, BUONE PRATICHE DI SCAMBIO E RIUSO

Sono numerose le realtà di promozione del riuso in Alta Valsugana e Altopiano delle Vigolana. Non solo il nostro storico evento di scambio abbigliamento, giochi, libri, semi "S-Cambiamo il Mondo" al Palazzetto di Caldonazzo, quest'anno il 26 novembre.

Da alcuni mesi è attivo a Caldonazzo, il **C'entro Ri-uso**, luogo di raccolta e distribuzione di abbigliamento per adulti e bambini, scarpe, accessori per la casa e piccole stoviglie. Dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 di fianco alla stazione dei treni.

Da poche settimane ha riaperto lo storico **Pergnènt** a Vigolo Vattaro, di fianco agli ambulatori medici, dedicato ad abbigliamento per adulto e bambino, scarpe, libri e giocattoli. L'apertura è il lunedì dalle 9.30 alle 14.30 e il mercoledì dalle 14.30 alle 17. Per tutti gli oggetti più ingombranti da donare o cercare è sempre attivo il **gruppo Telegram "PerGnènt - scambio e dono"** che ormai accoglie 2.000 iscritti.

Con due sabati al mese, a partire da ottobre, è iniziata anche l'attività di baratto del Circolo Tallù con il suo **Swap Party** di abbigliamento. L'evento si tiene sotto alla tettoia del Centro Ri-uso, di fianco alla stazione dei treni di Caldonazzo, dando continuità a queste due attività, offrendo una opportunità nel fine settimana e con la speranza che questo luogo diventi sempre più dinamico e ricco di opportunità per tutti.



Sono tanti i giovani, le famiglie e le persone del territorio che frequentano questi luoghi, reali e virtuali, scegliendo oggetti usati ma ancora buoni: condividendo ciò non usiamo più, ma che è ancora in perfetto stato, aiutiamo l'ambiente e... ci divertiamo un mondo!

Paola

CONOSCERE L'ECONOMIA SOLIDALE: LA FIERA VALSUGANA SOSTENIBILE E SOLIDALE

Nata come evento locale a conclusione del tradizionale ciclo di serate "I Lunadi dell'Ortazzo" 2023, la **Fiera al Palalevico** ha riscosso successo fin dalle fasi organizzative: sono stati quasi 90 gli espositori che hanno partecipato e circa 4.000 i visitatori, in una vivace domenica di maggio. Non solo produttori locali, ma anche scuole, associazioni, street food, ecomusei, Slow Food e una ricchezza di proposte con laboratori, scambi, conferenze.

Un successo che ci spinge a programmare con anticipo la prossima edizione e ad ampliarla su due giorni. Appuntamento quindi **sabato 11 e domenica 12 maggio 2024!** Chi volesse partecipare come espositore o come volontario può già contattarci per prenotare il suo posto!

Tanto entusiasmo per questa nuova fiera, quanta preoccupazione per la storica fiera dell'economia sostenibile di Trento: la **Fiera Fa' La Cosa Giusta!**. L'Ortazzo è parte del gruppo organizzatore ed in particolare da alcuni anni cura il programma di laboratori e conferenze. L'ultima edizione (20-22 ottobre 2023) ha visto diminuire visitatori ed espositori: dalle oltre 10.000 presenze del periodo pre pandemia, a meno di 6.000, da 240 a 141 espositori.

Il rischio è quindi che la scorsa possa essere stata l'ultima edizione. Noi dell'Ortazzo siamo dell'idea che sarebbe una grossa perdita. È vero che ha superato la maggiore età, ma resta il punto di riferimento per tantissimi GAS e consumatori consapevoli del Triveneto, un'occasione di incontro e di confronto con tante realtà meravigliose e con espositori, che oltre a vendere i loro prodotti, vogliono raccontarsi, per far capire



chi c'è dietro quello che vendono. Potrebbe avere bisogno di qualche novità? Ne discuteremo nei prossimi mesi, sperando di poter ritornare ad avere la fiera amata e partecipata come un tempo.

Danilo

IL G.A.S.: GRUPPO DI ACQUISTO SOLIDALE CERCA VOLONTARI

Il G.A.S. è una **modalità di acquisto di prodotti biologici o ecologici direttamente dai produttori**, con i quali si instaura una relazione di fiducia. Da qualche anno i Centri Socio Educativi e il Centro di Aggregazione Territoriale di APPM sono coinvolti a Levico Terme nella divisione e distribuzione dei prodotti ordi-

nati dalle famiglie, ricevendo la merce dai fornitori e preparandola per la distribuzione tutti i giovedì pomeriggio ai soci del territorio che passano a ritirarla.

Accanto agli educatori e ai volontari in questo compito si cimentano anche i ragazzi che frequentano i Centri dell'Associazione in Alta Valsugana, potendo così acquisire competenze trasversali in un percorso di affinamento delle life skills, scoprire profumi e stagionalità dei vari prodotti, toccare i temi della sostenibilità... e imparare a rendersi utili agli altri in piccole consegne che contribuiscono a migliorare le abitudini della nostra quotidianità.

Se condividi i valori dell'economia sostenibile e della solidarietà non esitare a contattarci, per mettere a disposizione un po' del tuo tempo e delle tue competenze.

Luca

Vi diamo appuntamento alle prossime iniziative: il tradizionale ciclo di serate, laboratori e passeggiate di primavera "I LunAdì dell'Ortazzo". Seguiteci sulle pagine social o con la newsletter per essere sempre aggiornati!

Pagine Facebook @AssociazioneOrtazzo

Pagina Instagram @ortazzo

Newsletter: <https://bit.ly/newsletterOrtazzo>

Sito: www.ortazzo.it

Mail: ortazzo@gmail.com

NEI LOCALI DELLA STAZIONE FERROVIARIA IL CENTRO RI-USO DEDICATO ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Non solo benefici concreti per l'ambiente, l'economia delle famiglie e per le persone in cerca di occupazione, ma anche un'importante e concreta occasione per le associazioni e i privati che, grazie allo spazio gestito dalla Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol attraverso una convenzione con il Comune di Caldonazzo, avranno la possibilità di sviluppare idee e laboratori di economia circolare.

Sono questi gli elementi di successo del PROGETTO RI-USO, che è stato inaugurato l'8 settembre 2023 a Caldonazzo, presso la nuova struttura nei pressi della Stazione Ferroviaria, in una posizione strategica e accessibile.

Qui le persone hanno la possibilità di donare, previa selezione, capi di abbigliamento e oggetti che non verrebbero più utilizzati dai proprietari, ma che essendo in ottimo stato potranno godere di una nuova vita. I beni trattati, a titolo esemplificativo, possono essere: vestiario da adulto e bambino, casalinghi, attrezzature per la prima infanzia (quali passeggini e carrozzine, marsupi, seggioloni, etc).

Il Centro è a disposizione di tutti i residenti nel territorio provinciale e degli Enti aventi sede nel territorio provinciale. Quando? Dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.00, i cittadini potranno recarsi nella sede del progetto e ricevere o donare in maniera gratuita beni nuovi o usati, ancora utilizzabili.

Il Centro del Ri-uso è un progetto inquadrabile nel recupero di materiali e beni nell'ambito di attività afferenti alla "Rete provinciale del Riuso" ed è cofinanziato dall'Agenzia del Lavoro nell'ambito dell'intervento 3.3D Progetti occupazionali in lavori socialmente utili; coinvolge 5 lavoratori assunti dalla Cooperativa Sociale Venature aggiudicataria dell'incarico di realizzazione. Il progetto, gestito dalla Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol, contribuisce a garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo e a costruire contesti comunitari coesi e solidali.



SALUTE E BENESSERE A CALDONAZZO



Il progetto Salute e Benessere, promosso dall'Associazione Tempora ODV, offre una serie di servizi sanitari gratuiti alle comunità di Altopiano della Vigolana, Caldonazzo, Calceranica al Lago, Tenna.

Iniziativa finanziata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, su bando della Provincia Autonoma di Trento.

L'invecchiamento della popolazione è la vera sfida del *welfare*. Il sistema sanitario/sociale è sotto stress: la pandemia ha inflitto un duro colpo al settore. Ha aggravato il carico di cura a seguito dell'interruzione di molti servizi domiciliari, di centri diurni e centri semi residenziali, aumentando l'isolamento dei *caregiver* e peggiorando ulteriormente la qualità di vita dei soggetti fragili.

Il 75,5% dei pazienti anziani resta impropriamente in ospedale perché non ha nessun familiare o badante in grado di assisterli in casa, mentre per il 49% non c'è possibilità di entrare in una Rsa.

Il 64,3% protrae il ricovero oltre il necessario perché non ci sono strutture sanitarie intermedie nel territorio, mentre il 22,4% ha difficoltà ad attivare l'Adi (Assistenza domiciliare integrata).

In altri termini un mix tra deficit di assistenza sociale e di mancata presa in carico da parte di servizi e strutture sanitarie territoriali.

L'Italia risulta agli ultimi posti in Europa per dotazione di infermieri e l'età media più avanzata dei medici con un carico di anche 2000 assistiti ciascuno. Le province di Trento e Bolzano ne soffrono il dato più critico.

Il progetto Salute e Benessere si avvale della collaborazione in rete della Comunità Alta Valsugana e Bersntol, Comuni di Caldonazzo, Altopiano della Vigolana, Calceranica al Lago, Tenna, Apss, Apt Valsugana Lagorai, Fondazione Cassa Rurale Alta Valsugana.



**PRESSO GLI AMBULATORI
DI VIA BRENTA,
L'ASSOCIAZIONE TEMPORA
ODV OFFRE UNA SERIE DI
SERVIZI GRATUITI ALLA
COMUNITÀ**



SERVIZI GRATUITI

- Punto informativo/ambulatorio
- Assistenza infermieristica domiciliare e in ambulatorio
- Assistenza socio-sanitaria
- Accompagnamento con auto o ambulanza
- Consegna medicinali
- Camper della salute con screening
- Prevenzione e gestione Covid
- Formazione *caregiver*
- Alfabetizzazione digitale
- Invecchiamento attivo e *nordic walking*

PUNTO INFORMATIVO/ AMBULATORIO

TUTTI I LUNEDÌ DALLE 10:00 ALLE 11:00
L'orario sarà adattato alle esigenze di afflusso utenza

VIA BRENTA 1
INFO 342 5144241

UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO NELLA SCUOLA DI VILA ESPERANÇA IN BRASILE



A Goiás, città dello stato di Goiás situato nel nord-ovest del Brasile, l'Associazione caldonazzese Solidarietà per Vila Esperança è impegnata nel sostegno di un progetto educativo portato avanti dal partner locale, l'Espacio Cultural Vila Esperança, che cerca di **dare una risposta concreta alle difficili condizioni di vita della periferia della**

città caratterizzate da **degrado, povertà, malnutrizione, analfabetismo e anche violenza**. Molti bambini sono lasciati alla vita di strada (i cosiddetti "meninos de rua") diventando vittime della droga e della prostituzione.

«All'interno della scuola a 250 bambini con problemi psico-sociali è garantita un'alimentazione adeguata, oltre a uno sviluppo armonico sul piano fisico, psicologico e dell'alfabetizzazione»

La scuola di Vila Esperança è una **scuola elementare gratuita**, dove si accolgono bambini con gravi problemi psico-sociali. In questo luogo è possibile garantire loro l'accesso all'istruzione che la scuola pubblica fatica a dare, assicurando allo stesso tempo un'alimentazione adeguata. All'interno dell'istituto circa **250**

bambini sono seguiti e circondati dalla competenza e dall'affetto degli educatori. L'obiettivo è quello di dare agli alunni la possibilità di uno sviluppo armonico sul piano fisico, psicologico e dell'alfabetizzazione. A livello strutturale, gli edifici della Scuola di Vila Esperança, negli anni, sono stati oggetto di continue imple-





mentazioni e manutenzioni, soprattutto dopo ripetuti eventi atmosferici che ne avevano danneggiato gravemente i tetti. Superate le emergenze, si è passati dunque a riqualificare il complesso scolastico mediante la **realizzazione di un impianto fotovoltaico**, capace di assicurare all'istituto **un'autonomia energetica green**. I lavori sono iniziati nel giugno 2022 su **un'area di 400 mq** di terreno inizialmente incolto, che si è dovuto disboscare e livellare. Sono seguite le fasi di costruzione della struttura, sulla quale sono stati disposti **80 pannelli solari**. Nel mese di agosto 2023, finalmente, questa importante opera è stata ultimata e collaudata.

«L'impianto fotovoltaico, inaugurato nel 2023 su un'area di 400mq, dispone di 80 pannelli solari»

Gli obiettivi raggiunti sono di grande significato per la comunità scolastica e culturale di Vila Esperança ma anche di tutta la comunità

di Goiás. Innanzitutto perché **è un investimento che dura nel tempo**, oltre al fatto che **l'autonomia energetica ha liberato risorse da destinare allo sviluppo delle attività educative della scuola**. Inoltre **il progetto sottolinea l'impegno ecologico della Scuola che, attraverso l'educazione alla tutela dell'ambiente, forma i nuovi cittadini**: gli alunni che hanno visto crescere sotto i loro occhi l'impianto fotovoltaico hanno sviluppato una forte motivazione ecologica per una mentalità sempre più green. Il progetto è stato reso possibile grazie al contributo della Regione Trentino-Alto Adige, Ufficio per l'Integrazione europea e gli aiuti umanitari Trento, bando 2020.

Patrizia Marchesoni
Presidente Associazione Solidarietà
per Vila Esperança – Brasile APS

CHI SIAMO

“...farsi coinvolgere da Vila Esperança convinti del grande arricchimento umano che può darci portare solidarietà a chi è meno fortunato di noi e vive costantemente nella precarietà...”

COME NASCE L'ASSOCIAZIONE

L'idea della *Associazione Culturale Solidarietà per Vila Esperança – Brasile* nasce a Trento all'inizio del 2017 da un gruppo di amici trentini e veronesi per condividere gli ideali, il lavoro e le realizzazioni di Lucia Agostini, volontaria di origini trentine caldonazzesi, che 25 anni fa partiva per il Brasile per collaborare al progetto dell'*Espaço Cultural Vila Esperança* a favore dei bambini delle periferie brasiliane.

LA MISSIONE

Sostenere i progetti educativi dell'*Espaço Cultural Vila Esperança*, che ha realizzato una scuola gratuita per i bambini della periferia di Goiás, Brasile, basata sul principio della valorizzazione della persona in un'ottica di solidarietà.

ORGANIZZAZIONE

Presidente: Patrizia Marchesoni

Sede: Via Roma, 30 – 38052 Caldonazzo (TN)

AZIONI DI SOSTEGNO PREVISTE

- Diffusione del valore della solidarietà, della cultura delle differenze e dell'accettazione delle diversità: incontri divulgativi e di sensibilizzazione per la cittadinanza e nelle scuole con bambini e ragazzi, realizzando ed utilizzando pubblicazioni, filmati e mostre fotografiche.
- Pubblicizzazione dei progetti dell'*Espaço Cultural Vila Esperança* attraverso l'organizzazione di dibattiti, manifestazioni e spettacoli.
- Reperimento fondi per sostenere i progetti dell'*Espaço Cultural Vila Esperança* attraverso partecipazione a bandi di finanziamento pubblici e privati nonché donazioni liberali di organizzazioni, associazioni e singoli cittadini.
- Azioni congiunte in collaborazione con l'Associazione “gemella” *Gruppo di solidarietà per il Brasile Vila Esperança* con sede a Verona, a perseguimento della comune missione.

CONTATTI

<http://www.solidarietavilaesperanca.it>



CALDONAZZO, IN 54 ANNI UNICA META TURISTICA

STORIA DEL DOPPIO FILO CHE LEGA L'ARTISTA ANDREA CIRESOLA E LA MADRE VITTY AL PAESE. PER LORO LA NOMINA DI TURISTI DELL'ANNO

È un piccolo passo per l'uomo, un grande balzo per l'umanità, annunciava la TV in diretta. Ci fu lo sbarco sulla luna. Era il 20 luglio 1969 e avevo otto anni. La mia famiglia ed io, invece, sbarcammo a Caldonazzo e da allora, ci ritorniamo ogni anno. Inizia così il racconto di Andrea Ciresola, che scopriremo più avanti essere anche artista a tutto campo.

Perché Caldonazzo? Mio padre lavorava alle Poste e praticava per lavoro le zone del Trentino, pur essendo di Verona. Per le vacanze chiese consiglio ad un collega che suggerì il Lago di Caldonazzo. E per molti anni, affittando una casa, trascorrevamo il periodo da giugno a settembre. Con il tempo hanno proseguito solo i miei genitori, soggiornando presso l'Albergo Due Spade, ma sia io che mio fratello non abbiamo mai smesso di concederci una vacanza a Caldonazzo.

Un lungo periodo di affetto incondizionato... Siamo rimasti legati a doppio filo a questo paese anche per un motivo molto semplice: la nostra infanzia e

adolescenza – mi riferisco anche a mio fratello – trascorsero felicemente con i coetanei di Caldonazzo, con le allegre scorribande sulle montagne, al lago, a pescare. Abbiamo visto il paese crescere e trasfor-

«Abbiamo visto il paese crescere e trasformarsi negli anni e l'abbiamo sempre amato, anche per la mentalità di bellezza e ordine che si trova in Trentino»

marsi negli anni e l'abbiamo sempre amato, anche per la mentalità di bellezza e ordine che si trova in Trentino.

Un bel complimento questo. Sono veneto e non riesco a capire perché non riusciamo ad essere come voi. In Trentino vedo tutto curato e una cultura consolidata di rispetto verso la Natura; da noi l'ambiente è un po' lasciato all'incuria e quindi non c'è paragone, non c'è lungimiranza verso il territorio come da voi. Certo non ovunque, abbiamo dei posti bellissimi, ma in prevalenza la differenza salta agli occhi.

Quindi ritornare a Caldonazzo sarà una costanza? Per mia madre ritornarci è di sicuro un obiettivo; è conosciuta in paese e trova una maggiore socialità rispetto al luogo in cui vive in condominio. È diventata



La foto scultura "Valencia 7" è l'opera che nel 2022 ha vinto il Premio Internazionale Arte Borgo di Roma

quasi un'icona: Irma dell'Albergo Due Spade le ha dedicato il nome della piscina con una piastrella in ceramica decorata che riporta il suo nome "Vitty". Quanto a me ho imparato ad amare i boschi, i funghi, i ciclamini, tutte cose che abitando in città sono precluse.

Parliamo adesso del suo essere artista, poliedrico del resto: dipinge, scrive e crea sculture. Faccio molte cose, restauro arte antica, dipingo, scrivo, penso, elaboro, scolpisco, divulgo... Un po' artista, un po' artigiano. Non mi basta progettare con la testa, mi piace anche lavorare con le mani e poi riciclare, riusare, per essere in armonia

«Con le mie sculture, che possono essere inquadrare nell'iperrealismo astratto, ho vinto il Premio Internazionale Arte Borgo di Roma e alcune si trovano negli Stati Uniti»



Nella foto, da sinistra, la sindaca Wolf, Andrea e la madre Witty

con l'ambiente. Scrivo anche per il Teatro e ho pubblicato poesie, racconti, favole per bambini e a suo tempo suonavo anche strumenti musicali ... ma questo essere eclettici può essere al giorno d'oggi un problema, in quanto il mercato tende alla selettività per riconoscere una specificità. Scrivo anche libri a mano per poi trasformarli in opere artistiche con copertine dipinte al momento.

In merito alle sculture quali sono i materiali utilizzati? Le mie sculture nascono a quattro mani, da fotografie astratte che realizza un importante fotografo di Roma, Carlo D'Orta. Le copio su lastre di acciaio identiche agli originali; io sono un iperrealista, quindi devono essere perfette. Il processo successivo è il passaggio dal bidimensionale al tridimensionale: contempla il taglio delle lastre, piegatura usando le calandre, modellazione e levigazione e infine riassetto in verticale in sculture tridimensionali, che possono essere dipinte. Artisticamente possono essere inquadrare nell'iperrealismo astratto; termine che ho anche registrato come marchio. Con queste sculture ho vinto il Premio Internazionale Arte Borgo di Roma e alcune si trovano negli Stati Uniti.

Sto leggendo il suo racconto giallo "Innumerevoli tentativi di imitazione" con i due protagonisti del commissario Zileri e il disegnatore Dario Mellone. Come mai l'io narrante è lo stesso Zileri? In realtà dentro di me c'è una sorta di leggera schizofrenia; mia moglie dice "l'è mat ma l'è bon". A parte gli scherzi, Zileri rappresenta il mio io diurno e Mellone quello notturno, quando creo e scrivo. Dario è un personaggio realmente esistito, operativo presso il Corriere della Sera con disegni su omicidi e crimini terroristici tipici degli anni '70, ma è stato anche un pittore di grande talento e poco riconosciuto. Io sto lavorando affinché il suo lavoro possa arrivare al grande pubblico.

Giovanna Venditti

LUCA SATTIN È IL NUOVO COMANDANTE DELLA POLIZIA LOCALE ALTA VALSUGANA



Cambio di vertici per la Polizia Locale Alta Valsugana, che comprende i territori dei Comuni di Pergine Valsugana, Levico Terme, Caldonazzo, Calceranica, Tenna, Vigolo Vattaro e Baselga di Piné. Dal 16 ottobre 2023 ricopre il ruolo di Comandante il dottor Luca Sattin, forte di una decennale esperienza nelle forze armate:

- dal 09/06/1986 al 08/06/1987 ha prestato servizio nell'Arma dei Carabinieri con la qualifica di Carabiniere Ausiliario;
- dal 01/02/1993 al 19/12/1993 ha prestato servizio presso il Comune di Vigonza (PD) come Agente di Polizia Municipale a tempo determinato;
- dal 20/12/1993 al 10/10/1995 ha prestato servizio come Vicecomandante della Polizia Municipale 7° q.f. del Comune di Cittadella (PD);
- in data 03.04.1995 gli sono state attribuite le mansioni di Funzionario 8° q.f. – Comandante della Polizia Municipale del Comune di Cittadella;
- dall'11/10/1995 al 13/10/2019 ha prestato servizio come Commissario Principale (Ufficiale) presso il Corpo di Polizia Locale di Padova con posizione organizzativa dal 04/01/2017 "Responsabile del Reparto Polizia Giudiziaria";
- dal 02/12/2015 al 08/05/2017 ha prestato servizio come Comandante della Polizia Locale dell'Unione Pratiarcati comuni di Albignasego – Casalese-rugo e Maserà di Padova con l'incarico di comandante responsabile 1° Settore "Polizia Locale" Posizione organizzativa 1°;
- dal 14 ottobre 2019 presta servizio di ruolo come Dirigente - Vicecomandante della Polizia Locale del Comune di Trento;
- dall'1 agosto 2021 è stato nominato Comandante della Polizia Locale del Comune di Trento;
- dal 16 ottobre 2023 ricopre il ruolo di Comandante presso il comando di polizia locale Alta Valsugana.



AD ALTA VOCE

La biblioteca di Caldonazzo per le sue attività di lettura dedicate all'infanzia può contare ormai da parecchi anni sulla preziosa collaborazione di un gruppo di volontarie molto affiatate ed estremamente entusiaste e disponibili. Nel corso del tempo si sono avvicinate diverse lettrici che con la loro personalità, con le loro competenze e il loro talento hanno contribuito a conferire al gruppo una sua precisa connotazione, all'insegna sempre della passione e della gioia di condividere esperienze intense e divertenti di lettura, spesso arricchite da laboratori, momenti di gioco e di creatività. Si tratta di una realtà aperta e fluida che non comporta vincoli se non quelli del comune amore per la lettura animata e per i giovanissimi ascoltatori. Il gruppo "Letturando... Leggere giocando" ai suoi esordi contava tra le proprie fila anche alcune ragazzine che, con l'intensificarsi degli impegni scolastici, hanno ceduto il passo, in alcuni casi alle loro mamme. Abbiamo chiesto alle attuali volontarie di presentarsi e di illustrarci brevemente i motivi che le hanno mosse verso questo importante impegno per la nostra comunità. Vi riportiamo le loro parole, immediate e significative.

"LETTURANDO... LEGGERE GIOCANDO": ALESSIA, AMBRA, ORIANA E SONIA, IL GRUPPO DELLE LETTRICI VOLONTARIE DELLA BIBLIOTECA DI CALDONAZZO SI PRESENTA

ALESSIA:

"Sono Alessia, vivo a Calceranica, ma sono legata al mio paese d'origine Caldonazzo. Amante dei libri, ho iniziato a leggere per i bambini per cercare di trasmettere la passione alle mie figlie e perché amo vedere lo sguardo curioso e attento dei bimbi, la loro innocenza e il loro entusiasmo. Ho frequentato un primo corso di Lettura espressiva con Massimo Lazzeri organizzato dalla biblioteca e sto frequentando il secondo. Il gruppo è affiatato, con personalità molto distinte e, a mio avviso, ci arricchisce sia a livello "laboratoriale" che umano. Sono felice di poter contribuire a queste fantastiche attività."

AMBRA:

“Sono nata a Caldonazzo e vivo qui da sempre. Sono mamma di due ragazze. Ho sempre letto volentieri: la mia mamma mi ha trasmesso questa passione fin da piccola e io ho fatto lo stesso con le mie figlie. Mi

«Si tratta di una realtà aperta e fluida che non comporta vincoli se non quelli del comune amore per la lettura animata e per i giovanissimi ascoltatori»

ricordo che un pomeriggio ero in biblioteca con la mia Alice, che allora frequentava la prima elementare, e stava leggendo un libretto ad alta voce. La cara Rosaria l'ha sentita e ci ha proposto di inserirla nel gruppo delle letture... e dal quel momento anch'io ho cominciato a frequentare il gruppo. Alice ha lasciato il suo posto a me e io provo a condividere con i bambini la mia grande passione. Da poco ho iniziato a frequentare un corso di lettura espressiva con Massimo Lazzeri per approfondire le tecniche di lettura e poterle praticare. Il nostro gruppo è molto unito ed è un piacere essere a disposizione della comunità nelle iniziative che la biblioteca propone.”

ORIANA:

“La mia passione per gli albi illustrati è nata alla scuola dell'infanzia nel lontano 2013, dopo aver partecipato a una formazione con Massimo Lazzeri. In quell'occasione ho compreso che un libro è un'importante e preziosa risorsa educativa nel percorso di crescita di un bambino/a. Leggere un albo illustrato a un bambino

o a una bambina è sempre un grande atto d'amore, un tempo dedicato e, non ultimo, un creare un legame emotivo/affettivo.”

SONIA:

“Sono Sonia e abito a Caldonazzo. Mi piace mettermi a disposizione in diverse realtà di volontariato. Ricordo che un giorno in biblioteca Rosaria mi ha sentita parlare con Alessia di libri per bambini, ne leggevo tanti ai miei due figli, e mi ha chiesto la disponibilità per leggere in biblioteca... da lì è nato tutto. Poi il gruppo è cresciuto e insieme abbiamo condiviso tanti bei momenti. E il mio entusiasmo per la lettura animata è ancora vivo più che mai!”

Nel corso degli anni anche il personale della biblioteca ha preso parte con molto coinvolgimento alle attività di lettura. Maria Grazia ha deciso di continuare a far parte del gruppo anche dopo essere andata in pensione: nonna di quattro nipoti ha modo di esercitarsi anche in famiglia e mette a disposizione le sue abilità pratiche per la realizzazione dei laboratori. Claudio aggiunge spesso alle letture un momento musicale e canoro e Vittoria cura la scenografia e le attività di backstage. Ringraziamo di cuore tutti e invitiamo chi avesse piacere di mettersi in gioco con la lettura ad alta voce a contattarci e a entrare a far parte di questa bella “compagnia”

Rosaria Fedel, Bibliotecaria

Storia dell'albero di Natale

In un remoto villaggio di campagna, la Vigilia di Natale, un ragazzino si recò nel bosco alla ricerca di un ceppo di quercia da bruciare nel camino, come voleva la tradizione, nella Notte Santa. Si attardò più del previsto e, sopraggiunta l'oscurità, non seppe ritrovare la strada per tornare a casa. Inoltre incominciò a cadere una fitta nevicata.

Il ragazzo si sentì assalire dall'angoscia e pensò a come, nei mesi precedenti, aveva atteso quel Natale, che forse non avrebbe potuto festeggiare. Nel bosco, ormai spoglio di foglie, vide un albero ancora verdeggianti e si riparò dalla neve sotto di esso: era un abete. Sopraggiunta una grande stanchezza, il piccolo si addormentò raggomitolandosi ai piedi del tronco e l'albero, intenerito, abbassò i suoi rami fino a far loro toccare il suolo in modo da formare come una capanna che proteggesse dalla neve e dal freddo il bambino.

La mattina si svegliò, sentì in lontananza le voci degli abitanti del villaggio che si erano messi alla sua ricerca e, uscito dal suo ricovero, poté con grande gioia riabbracciare i suoi compaesani.

Solo allora tutti si accorsero del meraviglioso spettacolo che si presentava davanti ai loro occhi: la neve caduta nella notte, posandosi sui rami frondosi, che la pianta aveva piegato fino a terra, aveva formato dei festoni, delle decorazioni e dei cristalli che, alla luce del

sole che stava sorgendo, sembravano luci sfavillanti, di uno splendore incomparabile.

In ricordo di quel fatto, l'abete venne adottato a simbolo del Natale e da allora in tutte le case viene addobbato e illuminato, quasi per riprodurre lo spettacolo che gli abitanti del piccolo villaggio videro in quel lontano giorno.



UN PIACEVOLE POMERIGGIO D'AUTUNNO AL NIDO

Il nido d'infanzia di Caldonazzo, gestito dalla cooperativa Città Futura, crede molto nell'importanza di favorire e sostenere relazioni significative con il territorio circostante. Diverse sono le iniziative che vengono proposte con lo scopo di far dialogare il nido con la comunità. Da alcuni anni il nido, con il patrocinio del Comune, ha attivato un progetto di collaborazione con la cooperativa sociale CS4, che si occupa principalmente di inserire nel mondo del lavoro ragazzi con fragilità sociale. Il percorso è iniziato con la fornitura al servizio educativo di verdure fresche, coltivate in modo del tutto naturale presso gli orti "Terra Gaia" di CS4 (località Assizzi di Pergine). Nel corso del tempo il progetto si è ampliato coinvolgendo in modo attivo i bambini e le famiglie frequentanti il nido. In particolare, i piccoli sono stati coinvolti nella preparazione degli orti, nella semina e nella coltivazione delle piante, i cui prodotti sono stati poi assaggiati e assaporati durante il momento del pasto al nido. Nel corso dello scorso anno educativo diversi sono stati i momenti di condivisione tra il servizio educativo e la cooperativa CS4. È stata organizzata una festa del trapianto a cui hanno partecipato i bambini, le famiglie, le educatrici e i ragazzi operanti all'interno della CS4. In questa occasione, i bambini accompagnati dai genitori hanno trapiantato

CLIMA DI FESTA MARTEDÌ 7 NOVEMBRE AL NIDO D'INFANZIA DI CALDONAZZO, DOVE IL GRUPPO DEGLI ALPINI DEL PAESE CON GRANDE DISPONIBILITÀ HA PREPARATO LE CALDARROSTE PER I BAMBINI E LE FAMIGLIE FREQUENTANTI IL SERVIZIO. DURANTE IL POMERIGGIO È STATO DATO SPAZIO ANCHE ALLA COOPERATIVA CS4, CHE INSIEME AI RAGAZZI IMPEGNATI NELLA COLTIVAZIONE DI PIANTE E ORTAGGI, HA AFFIANCATO I BAMBINI DEL NIDO NELL'ASSESTAMENTO DELL'ORTO IN VISTA DELLE PROSSIME COLTURE



in terrapieno le piantine che hanno seminato e coltivato con passione e cura al nido insieme alle educatrici. In questo pomeriggio di festa i bambini hanno potuto fare una merenda con i prodotti stagionali del territorio e partecipare attivamente ad alcune proposte educative insieme alle famiglie. È stato un pomeriggio importante vista anche la partecipazione della sindaca del Comune di Caldonazzo Elisabetta Wolf e dell'assessora alle politiche sociali Paola Scarnato, in un dialogo con Laura Cagol, biologa e nutrizionista di Città Futura e Wenddi Burger, educatrice ambientale che collabora con CS4, su vari temi riguardanti l'importanza di una sana alimentazione e sul promuovere la cultura ecologica. Ultima tappa di questo percorso è stata la festa di fine anno, a chiusura del servizio educativo, che si è tenuta a luglio presso gli Assizzi di Pergine. È stato un momento emozionante per i bambini il poter raccogliere i frutti del lavoro che li ha



IL NIDO IN NUMERI

Anno di inaugurazione	2014
Numero di iscritti	39
Personale	8 educatrici, 1 cuoco, 3 addette d'appoggio, 1 coordinatrice interna, 1 pedagoga
Fasce orarie	8:00-16:30, con possibilità di anticipo dalle 7:15 e di posticipo alle 17:30
Nidi di infanzia gestiti da Città Futura	30

visti impegnati per tutto l'anno educativo. Partecipare a questo progetto ha significato non soltanto osservare il processo di crescita delle piccole piante, ma ha contribuito a trasmettere il piacere di lavorare la terra e di attendere con pazienza i suoi frutti. È proprio attraverso l'esperienza diretta che i più piccoli riescono a comprendere come da un seme, con le dovute cure e nutrienti, possono nascere grandi frutti. Visto il grande entusiasmo scaturito da questo progetto e la voglia di mettersi in gioco sia dalla parte dei bambini sia da parte delle famiglie, la stretta collaborazione con la cooperativa CS4 prosegue anche per l'anno educativo appena avviato. In occasione della castagnata tenutasi il 7 novembre presso gli spazi del nido, i ragazzi della CS4 sono stati vivamente accolti dai bambini e dal servizio. Dopo un primo momento conviviale con le castagne cotte volenterosamente dagli Alpini e con alcuni prodotti stagionali preparati dal cuoco del servizio, i bambini, i genitori e i nonni sono stati impegnati in diverse proposte fuori e dentro al nido. Una delle esperienze è stata quella di mettere

nuovamente le mani nella terra per la pacciamatura, una tecnica semplice e utile che consiste nel ricoprire il suolo con del materiale naturale con lo scopo di far crescere al meglio le piante. I bambini insieme ai ragazzi hanno così ricoperto il terreno con della paglia, che funziona da isolante termico, e che consente di mantenerlo a una temperatura superiore rispetto a quella dell'aria, proteggendo in questo modo le radici delle piante dal freddo. Il terreno rimane così protetto per i prossimi mesi, pronto per essere poi nuovamente coltivato. Sarà dunque un altro anno dedicato alla cura dell'orto, dove bambini e genitori saranno protagonisti attivi del lavoro. Occasioni privilegiate queste sia per i bambini sia per le famiglie perché attraverso esperienze significative, passo dopo passo, si contribuisce a costruire legami sempre più solidi, creando vicinanza e dialogo con le altre realtà territoriali e con la comunità di appartenenza.

*Per il nido sovracomunale di Caldonazzo,
l'educatrice Gigliola Trentin*



PER I GIOVANI E CON I GIOVANI!



I centro aggregativo Oltretutto APPM, riservato ai ragazzi dagli 11 ai 30 anni, è un servizio che vuole **sostenere, favorire e incentivare la crescita e il benessere** attraverso momenti e spazi di incontro, scambio, relazione, gioco e divertimento, offrendo anche occasioni per sperimentare nuove modalità di espressione di sé. Non è solamente un luogo di ritrovo, ma **è anche un'opportunità**, uno strumento dato ai giovani per i giovani e sta a loro sfruttare queste risorse per **realizzare e condividere progetti e idee**.

Per l'estate passata è stata pensata per i giovani dei territori di riferimento (dagli 11 ai 16 anni) l'iniziativa **"Estate Ragazzi 2023"**, dal 26 giugno al 3 agosto con orario 8.30-17.00. All'interno di questo calendario le attività sono state molteplici e variegate: gite in montagna con la SAT di Caldonazzo, piscina e lago, uscite in Kayak, Rafting, Acropark, Movieland, Caneva World e Gardaland. L'intenzionalità del progetto era di promuovere la socializzazione e la stimolazione di capacità relazionale, valorizzare lo stare in gruppo, offrire esperienze diverse dalla quotidianità, conoscere il territorio e sviluppare sensibilità e rispetto verso l'ambiente. L'iniziativa ha riscosso un notevole successo, le iscrizioni sono pervenute da tutti i comuni e sono stati esauriti tutti i posti a disposizione, con partecipanti 35 ragazzi a settimana.

Un'iniziativa in essere è lo **"Spazio Giovani"** rivolto ai ragazzi delle scuole medie e superiori del territorio. All'interno di questo spazio viene garantito ai partecipanti un luogo dove potersi incontrare, passare del tempo insieme e svolgere i compiti con il supporto degli educatori presenti. L'iniziativa si tiene a Caldonazzo, presso la sala delle associazioni, nella giornata del **martedì pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00**. Inoltre anche quest'anno prosegue la collaborazione con l'Istituto Comprensivo del territorio, grazie alla quale viene promossa la nostra iniziativa alle famiglie e ai giovani frequentanti la scuola. Attivo sul territorio è il progetto **"La Bottega Teatrale"**, un laboratorio gratuito di recitazione. L'iniziativa è rivolta ai giovani dagli 11 anni con l'insegnante Matteo Pasqualini. Durante il corso vengono affrontate tematiche di recitazione, educazione della voce, dizione, movimento scenico, studio del personaggio, elementi di regia e drammaturgia. Gli incontri si svolgono dalle ore 18.00 alle ore 20.00, presso la sala delle Associazioni di Caldonazzo. La fase finale del progetto prevede una serie di spettacoli sul territorio. In continuità con il percorso iniziato negli scorsi anni, il centro di Aggregazione Territoriale "Oltretutto" ha proposto di proseguire ed ampliare l'intervento di **cura del bene comune** sul territorio di Calceranica al Lago completando la decorazione del sottopasso SP1 attraverso un intervento di arte comunitaria e partecipativa. Questo percorso, "Progetto Murales – Un passo oltre 2.0", ha visto il coinvolgimento dei giovani in entrambe le fasi, progettazione e realizzazione, accompagnati dalle artiste di Mad Lab. I ragazzi del territorio sono stati guidati nell'esplorare i propri talenti, risorse e desideri nel contesto della propria comunità di appartenenza. In un'ottica di innovazione e di coinvolgimento di una fascia più ampia di popolazione, si è proposto un intervento che riunisca

«La missione di APPM: sostenere, favorire e incentivare la crescita e il benessere dei ragazzi dagli 11 ai 30 anni»

"Spazio Giovani" rivolto ai ragazzi delle scuole medie e superiori del territorio. All'interno di questo spazio viene garantito ai partecipanti un luogo dove potersi incontrare, passare del tempo insieme e svolgere i compiti con il supporto degli educatori presenti. L'iniziativa si tiene a Caldonazzo, presso la sala delle associazioni, nella giornata del **martedì pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00**. Inoltre anche quest'anno prosegue la collaborazione con l'Istituto Comprensivo del territorio, grazie alla quale viene promossa la nostra iniziativa alle famiglie e ai giovani frequentanti la scuola. Attivo sul territorio è il progetto **"La Bottega Teatrale"**, un laboratorio gratuito di recitazione. L'iniziativa è rivolta ai giovani dagli 11 anni con l'insegnante Matteo Pasqualini. Durante il corso vengono affrontate tematiche di recitazione, educazione della voce, dizione, movimento scenico, studio del personaggio, elementi di regia e drammaturgia. Gli incontri si svolgono dalle ore 18.00 alle ore 20.00, presso la sala delle Associazioni di Caldonazzo. La fase finale del progetto prevede una serie di spettacoli sul territorio. In continuità con il percorso iniziato negli scorsi anni, il centro di Aggregazione Territoriale "Oltretutto" ha proposto di proseguire ed ampliare l'intervento di **cura del bene comune** sul territorio di Calceranica al Lago completando la decorazione del sottopasso SP1 attraverso un intervento di arte comunitaria e partecipativa. Questo percorso, "Progetto Murales – Un passo oltre 2.0", ha visto il coinvolgimento dei giovani in entrambe le fasi, progettazione e realizzazione, accompagnati dalle artiste di Mad Lab. I ragazzi del territorio sono stati guidati nell'esplorare i propri talenti, risorse e desideri nel contesto della propria comunità di appartenenza. In un'ottica di innovazione e di coinvolgimento di una fascia più ampia di popolazione, si è proposto un intervento che riunisca

MOLTE LE INIZIATIVE DEL CENTRO DI AGGREGAZIONE: "SPAZIO GIOVANI" PER SVOLGERE I COMPITI CON L'AUTO DI EDUCATORI, "LA BOTTEGA TEATRALE" CON CORSI DI TEATRO, SERATE DI DIALOGO, SVAGO, E CURA DEL BENE COMUNE

le", un laboratorio gratuito di recitazione. L'iniziativa è rivolta ai giovani dagli 11 anni con l'insegnante Matteo Pasqualini. Durante il corso vengono affrontate tematiche di recitazione, educazione della voce, dizione, movimento scenico, studio del personaggio, elementi di regia e drammaturgia. Gli incontri si svolgono dalle ore 18.00 alle ore 20.00, presso la sala delle Associazioni di Caldonazzo. La fase finale del progetto prevede una serie di spettacoli sul territorio.

In continuità con il percorso iniziato negli scorsi anni, il centro di Aggregazione Territoriale "Oltretutto" ha proposto di proseguire ed ampliare l'intervento di **cura del bene comune** sul territorio di Calceranica al Lago completando la decorazione del sottopasso SP1 attraverso un intervento di arte comunitaria e partecipativa. Questo percorso, "Progetto Murales – Un passo oltre 2.0", ha visto il coinvolgimento dei giovani in entrambe le fasi, progettazione e realizzazione, accompagnati dalle artiste di Mad Lab. I ragazzi del territorio sono stati guidati nell'esplorare i propri talenti, risorse e desideri nel contesto della propria comunità di appartenenza. In un'ottica di innovazione e di coinvolgimento di una fascia più ampia di popolazione, si è proposto un intervento che riunisca

SPAZIO GIOVANI

PER RAGAZZI/E DELLE SCUOLE MEDIE E SUPERIORI
Spazio compiti, preparazione esami e opportunità di svago, gioco e incontro

MARTEDÌ 15.30 - 18.00
VENERDÌ 14.30 - 18.00
Centro di Aggregazione Oltretutto
via P. Filari 2, Vigolo Vattaro

MARTEDÌ 15.00 - 18.00
Sala delle Associazioni
via Roma 57, Caldonazzo

GIOVEDÌ 14.30 - 17.30
Sala Giochi Oratorio
via M. Caproni 11, Levico Terme

Info: chiama il numero 0423 902305 o scrivi una mail a oltretutto@appm.it

LA BOTTEGA TEATRALE

Corso gratuito di recitazione con Matteo Pasqualini
per GIOVANI DAGLI 11 ANNI

Sala delle Associazioni, via Roma 57 - CALDONAZZO

Tutti i MARTEDÌ
dal 3 ottobre 2023
orario 18.00 - 20.00

Info e iscrizioni: chiama il numero 0423 902305 o scrivi una mail a oltretutto@appm.it

diverse generazioni attraverso il fare creativo e la narrazione della storia del territorio locale. **L'opera ritrae una versione della miniera, in dialogo con quanto già realizzato su metà sottopasso, animata dall'immaginario e dai racconti di giovani e anziani.** Il progetto si è svolto nelle giornate 30 agosto, 5 - 7 settembre 2023 con serate formative e laboratori e 22 - 23 settembre per la realizzazione del murales, nella giornata di domenica 24 settembre si è tenuto il momento aperto a tutta la cittadinanza. Il 12 novembre si è tenuta l'inaugurazione del murales ed è stato presentato il progetto alla Comunità. Il **Gruppo Giovani Oltretutto**, costituitosi qualche anno fa, è composto da ragazzi appartenenti ai diversi

territori d'ambito. Gli **incontri serali sono strutturati in due fasi: la prima parte è dedicata al dialogo, al confronto, alle proposte e all'organizzazione di progetti di cittadinanza attiva; la seconda è invece rivolta allo svago**, con la proposta di giochi e momenti di divertimento. Questo progetto è stato pensato con lo scopo di ampliare e accogliere sempre nuovi giovani, per portare nuovo entusiasmo e nuove idee. Gli incontri si svolgono due volte al mese, nella giornata del lunedì, orario 20.00-22.00, presso la sala delle associazioni di Caldonazzo.

Carlo, Debora, Veronica.

Educatori Centro di Aggregazione Oltretutto APPM

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ E DEL TEMPO DISPONIBILE: UNA VALIDA ESPERIENZA NELLA NOSTRA COMUNITÀ

Lunedì 16 ottobre 2023 sono **ripartiti i corsi culturali dell'Università della Terza età e del Tempo Disponibile.**

Il numero dei **partecipanti**, che si era assottigliato a causa della pandemia, **ha raggiunto quota 77 ai corsi culturali e 25 a quelli di educazione motoria.** Possiamo quindi affermare di essere pienamente operativi. Tenendo conto dei suggerimenti degli iscritti e della collaborazione di validissimi docenti della Fondazione De Marchi di Trento, abbiamo organizzato un **ricco calendario didattico.**

Si comincia con **Pluralismo e dialogo interreligioso:** nuovi movimenti religiosi, per continuare con **Storia contemporanea:**

la storia siamo noi e la storia al femminile, **Diritto privato:** diritto di famiglia e testamentario, **Scienza moderna:** biotecnologie e il loro impatto sulla vita umana e sull'ambientale, **Elementi di astronomia:** alla scoperta del cielo, **Educazione alla salute e sani stili di vita, Geografia e appunti di viaggio:** andare, vedere e scoprire le mete di viaggio, **Politica internazionale:** introduzione ai temi di politica internazionale per fornire chiavi di lettura e spunti di riflessione critica per una analisi consapevole delle notizie ed infine **Arte locale:** le eccellenze artistiche di Trento, con eventuale lezione sul posto.

Oltre agli stimoli e agli arricchimenti culturali offerti

«Oltre 100 partecipanti per materie che spaziano dal pluralismo interreligioso alle biotecnologie, dalla politica internazionale al diritto di famiglia e testamentario»

a tutte le fasce della popolazione (dai 35 anni in su) attraverso i molteplici ambiti esplorati, i nostri incontri offrono una valenza fondamentale quanto a socialità, inclusione, partecipazione in prima persona alle discussioni che animano costantemente le varie lezioni. Nel corso dell'anno accademico sono previste altre tipologie di incontri, quali ad esempio visite a musei e/o gite. Il corso di educazione motoria propone esercizi che sono mirati al raggiungimento e al mantenimento di un benessere psico-fisico e si tiene al Palazzetto il martedì mattina.

Vorremmo esprimere la nostra gratitudine alle referenti che negli ultimi anni hanno contribuito alla buona riuscita di questa esperienza: Maria Rosa Campreggher,

Paola Ciola, Maria Gabrielli, Lucina Moschen, Micheline Papa. Un sentito grazie a tutti gli iscritti che ci aiutano nel riordino della sede; un sincero ringraziamento va all'Amministrazione comunale che, fin dal lontano 1955, ci supporta economicamente e logisticamente rendendo possibile la nostra attività.

Ricordiamo che le lezioni si tengono alla Casa della Cultura il lunedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Auguriamo a tutte/i le/gli iscritte/i un sereno anno accademico 2023-2024 e a tutti i nostri migliori auguri di Buone Feste.

Le referenti



La ghiacciaia del Parco Guerrieri Gonzaga a Villa Lagarina



Uscita a Castel Pietra, Calliano

CURA DELL'ORTO, GINNASTICA DOLCE E LETTURE: AL CENTRO IL GIRASOLE OGNI GIORNO È UNA SCOPERTA!

Il Centro Servizi di Caldonazzo ha iniziato la sua attività nella nuova sede nel 2019. I giorni di apertura sono i seguenti: lunedì dalle 9.00 alle 16.00, mercoledì dalle 9.00 alle 13.00 e venerdì dalle 9.00 alle 16.00. Attualmente, il centro accoglie regolarmente 18 ospiti suddivisi in tre gruppi nei giorni di apertura.

Il nostro centro offre una vasta gamma di servizi mirati alla salvaguardia dell'autonomia e al mantenimento delle capacità residue. Offrendo servizi dedicati alla cura della persona, attraverso momenti di socializzazione, attività di animazione, servizio pasti e trasporto nonché doccia assistita. Durante tutto l'anno, attribuiamo



mo grande importanza all'attività fisica, dedicando mezz'ora al giorno ad attività di esercizi di ginnastica dolce, preceduta dalla lettura del giornale.

Le attività proposte vengono sempre concordate con gli ospiti e, quando possibile, si adattano al ritmo delle stagioni. Inoltre, abbiamo avuto il piacere di creare un orto esterno, curato dai nostri ospiti durante l'estate. Si occupano dell'innaffiatura, della rimozione dell'erba, della potatura e dell'essiccazione delle piante aromatiche, che verranno utilizzate per la creazione del sale aromatico durante il periodo natalizio. L'occasione del giornalino ci permette di ringraziare le persone che a diverso titolo concorrono a sostenere il nostro progetto, tra cui gli operai del Comune e gli Alpini di Caldonazzo, i cui preziosi contributi hanno reso possibile la realizzazione dell'orto. In particolare, vogliamo ringraziare Fabio, Maurizio, Franco e Fabio. Vorremmo anche rivolgere un sentito ringraziamento alle lettrici e poetesse Rosanna, Rosaria e Rosetta, che si sono alternate nella lettura di poesie e storie sia in italiano che in dialetto. Un grazie speciale va a Donata e Flavio, che forniscono preziosi consigli su come invecchiare in modo sano e sereno. Infine, vogliamo ringraziare tutte le persone che, in vari modi, contribuiscono ad animare e rendere piacevole la permanenza al Centro "IL GIRASOLE".

Non possiamo dimenticare di esprimere la nostra gratitudine ai Carabinieri di Caldonazzo per il loro contributo nell'informazione e nella prevenzione delle truffe rivolte agli anziani.

*Con affetto,
Operatori e ospiti del Girasole.*

IL DRAGO COME "SPLENDIDA SCUOLA DI VITA"



Il grande gruppo del **DRAGON SPORT CALDONAZZO** si è fatto vedere e sentire anche quest'anno ed il fatto che le **nostre DISCIPLINE** (Dragon Boat e Calisthenics) siano **ambite ed apprezzate** è confermato dal fatto che nella nostra storia, quasi trentennale, mai erano stati **tesserati 125 ATLETI** e inoltre quest'anno, nella nostra famiglia, è nata una **nuova squadra**: i **CORSARI PANIZARI**.

Proprio a VOI, in queste poche righe, voglio dedicare un saluto speciale, al termine di questa stagione ricca di successi ed **EMOZIONI** e vi auguro di poter trascorrere tanti anni in barca... seduti vicini e uniti per faticare, sudare, urlare, gioire e soffrire perché il Drago, come tutti gli sport di squadra, è una **SPLENDIDA SCUOLA DI VITA**. Una parola voglio associare quest'anno al Dragon Boat: **OPPORTUNITÀ**. Perché nonostante ci sia qualche persona (molto poche per la verità) che non conosce la **FORZA** e la **GIOIA** che trasmette il nostro sport, tutte le persone che almeno una volta sono salite su un Drago possono confermare che è un fantastico tuffo nell'associazionismo, quello vero, fatto di senso d'appartenenza, condivisione, energia ed emozione... op-

QUEST'ANNO IL GRUPPO HA RAGGIUNTO I 125 TESSERATI ED È NATA LA NUOVA SQUADRA DEI CORSARI PANIZARI. EMOZIONE PER LA PRIMA EDIZIONE DEL "PALIO PINK": IN BARCA A SUPPORTO DELLE DONNE OPERATE DI TUMORE AL SENO

portunità e sensazioni che si dovrebbero provare almeno una volta nella vita!!!

Il 2024 sarà l'anno del 30° compleanno del PALIO DEI DRAGHI e stiamo preparando una grande edizione per festeggiare degnamente questo invidiabile traguardo ed attirare lungo le rive del nostro lago un grande pubblico, fatto di tanti "Panizari DOC", che sempre in gran numero vengono ad assistere alle nostre competizioni.

Lascio come al solito voce ai Capitani (che ringrazio veramente di cuore) dei singoli gruppi che sono anima e braccia della nostra splendida realtà e che **VIVONO** lo splendido lago di cui disponiamo, un **LAGO DI TUTTI**, della **COMUNITÀ** intesa come totalità sociale.

Buona lettura, Loris

... DAI GRUPPO DEI CORSARI PANIZARI...

Dopo diversi anni ad assistere alle competizioni di Dragon Boat da spettatore, insieme ad un gruppo di giovanissimi di paese, abbiamo deciso di metterci in



gioco per formare la **seconda squadra OPEN di Caldonazzo**. Devo dire che non è stato semplice, fin da subito molti dubbi e incertezze sulla nuova formazione, ma nonostante tutto, grazie anche alla fiducia di tutta la nostra associazione, abbiamo deciso di provarci e il primo obiettivo è stato... **LA DRAGONSPRINT** a Piné. Dopo un'intera giornata di gare siamo riusciti a lasciar dietro di noi ben 4 squadre!!!

Dopo la Sprint sull'altopiano, la squadra si è concentrata unicamente sulla gara di casa: al **PALIO DEI DRAGHI** non si poteva sbagliare, e dopo la sicurezza acquisita nella prima gara siamo riusciti a conquistare una quinta posizione totalmente inaspettata!!!

Contenti del grande risultato sul nostro lago eravamo pronti per la prova finale, la gara di Borgo, l'entusiasmante **DRAGONFLASH**. La gara che chiude la stagione, e posso dire che non poteva andar meglio di così, è stata a dir poco una **SORPRESA** per tutti ... a **BORGIO** siamo riusciti a conquistare il **SECONDO** posto subito dietro ai nostri **PANIZA PIRAT!!!**

Da Capitano posso dire che mi ritengo più che soddisfatto della nostra prima stagione, è stata unica, ricca di duro lavoro ed emozioni. Adesso la testa è già alla prossima stagione, che dovrà essere una conferma degli ottimi risultati ottenuti quest'anno.

Avanti tutta e forza **CORSARI!!!**

*Un saluto dal vostro Capitano,
Gabriele*

... DALLA SEZIONE CALISTHENICS...

La nostra **Sezione Calisthenics** quest'anno ha organizzato un Campionato amatoriale suddiviso in 4 tappe, che si sono tenute presso il nuovo Parco del Lago di Caldonazzo. È stato possibile organizzare questi eventi, ai quali ha partecipato un gran numero di atleti anche da fuori regione, grazie alla realizzazione di una apposita struttura per la "nostra disciplina", richiesta proprio da noi, e per la quale ringraziamo l'Amministrazione comunale.

Durante il Palio dei Draghi e il Dragon Festival Piné abbiamo montato la nostra struttura autoportante sulla spiaggia in modo da poter far provare a grandi e piccoli il nostro sport e in particolare all'evento di Caldonazzo abbiamo creato un'esibizione e delle lezioni di prova in collaborazione con Handbalance Trento di **Cristina Micheloni** e Bi Pole Pergine di **Barbara Ravagni**.

Siamo stati molto soddisfatti anche dei corsi **R-Estate Con Noi** a cui hanno preso parte molti ragazzi, di diverse



età, nonostante la disciplina non sia ancora molto conosciuta.

Per concludere la stagione abbiamo partecipato in massa agli eventi della **Jury Chechi Academy** organizzati durante il **Festival dello Sport**, è stato bello allenarsi con il team JCA visto che un membro della nostra associazione è un istruttore formato proprio da loro.

I numeri crescono di anno in anno e siamo fiduciosi di poter crescere ancora molto.

*Un saluto a tutti,
Alessandro*

... DAL GRUPPO DELLE PANIZA LADIES...

Un colpo di pagaia eeee... anche la stagione 2023 di Dragon Boat è giunta alla fine!

È stata, come sempre, una stagione ricca di impegni sportivi, ma anche di momenti associativi e attività varie di gruppo che ci hanno dato tante soddisfazioni, buoni risultati e tempi migliorati rispetto alle passate stagioni. Durante l'estate abbiamo partecipato a 4 gare su 5 del Campionato Trentino di Dragon Boat, iniziando con la Dragon Sprint Piné al lago della Serraia che ci ha viste terze classificate, a seguire la Dragononesa al lago di Santa Giustina prime classificate, Palio dei Draghi lago di Caldonazzo seconde classificate e, ultima gara, la Dragon Flash sul fiume Brenta a Borgo seconde classificate.

Oltre alle gare già programmate abbiamo presenziato come ospiti alla Valcavallina in Rosa al lago di Endine (BS), fantastica immersione nel mondo delle Donne in Rosa, ed abbiamo avuto l'opportunità di gareggiare al Munich Olympic Regatta Center in una squadra mista di Ladies, Pirat e Peschiera e, come unica squadra italiana presente, ci siamo guadagnati un fantastico terzo posto.

Quest'anno, ciò di cui siamo più orgogliose noi Ladies, è la prima edizione del **PALIO PINK!!**

Infatti la domenica dopo il Palio dei Draghi ha avuto luogo il Palio Pink, evento

«Quest'anno, ciò di cui siamo più orgogliose noi Ladies, è la prima edizione del **PALIO PINK!!** Infatti la domenica dopo il Palio dei Draghi ha avuto luogo il Palio Pink, evento dedicato alle "Donne in Rosa", movimento che vuole promuovere e sensibilizzare il tema del benessere psico-fisico delle donne operate di tumore al seno e diffondere il messaggio che una "seconda vita" è possibile anche dopo una diagnosi di cancro»

dedicato alle "Donne in Rosa", movimento che vuole promuovere e sensibilizzare il tema del benessere psico-fisico delle donne operate di tumore al seno e diffondere il messaggio che una "seconda vita" è possibile anche dopo una diagnosi di cancro. Questo movimento molto conosciuto e seguito nelle altre regioni, vede la disciplina del Dragon Boat portare in barca donne operate di tumore al seno che, praticando questo sport, migliorano il proprio benessere sia dal punto di vista del recupero fisico, in quanto il movimento della pagaia è una sorta di linfodrenaggio naturale che favorisce la prevenzione del linfedema e aiuta a riattivare il muscolo leso dall'intervento, sia dal punto di vista psicologico, in quanto condividere esperienze ed emozioni, insomma sentirsi "sulla stessa barca", può aiutare a vivere momenti di confronto e di supporto, ma anche di leggerezza e spensieratezza, infatti l'attività di gruppo eseguita all'aperto è un antidepressivo naturale.

Le adesioni a questa nuova gara non sono state molte, ma siamo state molto felici di accogliere le Pink Darsena del Garda, le Cuore di Drago della Valcavallina le Akea Treviso, che ringraziamo molto per aver partecipato.

Esistono squadre di Donne in Rosa in tutta Italia, le prime nate 20 anni fa, è un movimento numeroso e in continua crescita ma, purtroppo, in Trentino questa realtà ancora non esiste e la nostra speranza è che, al più presto, si possa partire anche nella nostra provincia con un progetto simile.

Nel frattempo, se vi è venuta la curiosità di saperne di più di questo splendido sport che è impegno e fatica, ma anche tanta soddisfazione, amicizia e allegria, questi sono i nostri contatti.

Mail: dragonsportcaldonazzo@gmail.com

Fb: Paniza Ladies; Dragon Sport Caldonazzo

Ciao a tutte/i Danila

... DAL GRUPPO DEI PANIZA PIRAT JUNIOR...

Anche quest'anno ci siamo molto impegnati con il R-ESTATE CON NOI dove abbiamo dato l'opportunità di far provare ai bimbi l'emozione di solcare con il Drago le onde del nostro lago e, per chi si è appassionato, la possibilità di entrare a far parte della nostra squadra Junior. Con la fine della scuola, è sempre bello vedere come i nostri PANIZA PIRAT JUNIOR siano desiderosi ed entusiasti di ricominciare gli allenamenti.

Con alcune new entry ad integrare e sostenere la squadra, la stagione 2023 è iniziata alla grande con la Dragon Sprint Piné Baby, gara sempre molto partecipata; ad agosto poi, è arrivato il momento della gara di casa, il Palio dei Draghi, nel quale la nostra Junior dopo una gara entusiasmante, con un testa a testa fino alla fine, si è posizionata sul terzo gradino del podio a un soffio dal secondo classificato. La stagione dei nostri Piratini, come da tradizione, termina in bellezza con la partecipazione alla Dragon Flash, appassionante gara controcorrente sul fiume Brenta dove si sono nuovamente classificati terzi a soli 6 decimi di secondo dai secondi classificati, dimostrando, ancora una volta, quanto questo gruppo di "pagaiatrici e pagaiatori in erba" sia affiatato e si diverta cimentandosi in questo sport che li porta a vivere il lago in maniera diversa ed emozionante.



... DAI GRUPPO DEI PANIZA PIRAT...

Dopo il successo della scorsa stagione, l'equipaggio di casa è pronto a scendere nelle acque dei laghi trentini, questa volta con il difficile compito di difendere il titolo. Prima tappa la Ekon Cup di San Cristoforo. Quel giorno il lago era "su tutte le furie": una tempesta purtroppo non ci ha permesso di disputare la finale, ma con il miglior tempo di giornata i PIRAT si aggiudicano la **prima vittoria!!!** Arriviamo a Piné il 15 luglio e malgrado le alte aspettative torniamo in valle con un buon **secondo posto**, comunque carichi per affrontare una delle gare più impegnative del campionato: la Dragononesa del 30 luglio. La squadra si riconferma **vincente** e "conquista la Val di Non" con un netto vantaggio su tutte le altre imbarcazioni. Manca davvero poco per chiudere il campionato in bellezza, ma ora si deve far davvero bene al Palio Dei Draghi, la gara di casa. Dopo una lunga giornata iniziata con la preparazione della manifestazione e un miglior tempo di manche imbattuto per tutta la manifestazione, questa volta l'equipaggio del Piné ha la meglio sui nostri Pirat, risultato: ancora **secondi!!!** Ci ritroviamo infine ad affrontare l'ultima tappa del Campionato, a Borgo Valsugana, il 9 settembre. La tensione è alle stelle, stavolta non ci sono alibi, per compiere l'impresa dobbiamo **vincere** la gara. E così è stato!!!

I Paniza Pirat per la prima volta in tutta la storia del Dragon Sport Caldonazzo, portano a casa una splendida vittoria "conquistando La Brenta" e si riconfermano così **trionfatori del Campionato Trentino di Dragon Boat Trentino**.

È stata una stagione ricca di sorprese e grandi sfide. Ammetto che gestire una squadra di "campioni" non è per niente facile, difendere il titolo è stato più difficile che vincerlo per la prima volta ma grazie anche all'aiuto dell'amico Nicola Zanella e alla sua esperienza nello sport, riuscendo a trasmetterci la voglia di stare in gruppo, di supportarci a vicenda e di vincere l'obiettivo è stato raggiunto.

Il Dragon Boat è questo, un entusiasmante mix fatto di impegno, sport e divertimento.

Se anche **tu** hai voglia di far parte del nostro equipaggio non esitare, **contattaci!!!**

*Un arrivederci a presto
dal vostro capitano Andrea*



LA MUSICA RAVVIVA LA STORIA

Il paese di Caldonazzo vanta la presenza, sulle rive del suo splendido lago, del **villaggio vacanze SOS-Feriendorf** che, nei mesi estivi, ospita un migliaio di bambini e ragazzi provenienti da Villaggi SOS accomunati da situazioni familiari difficili. Nelle estati a Caldonazzo, essi possono trascorrere del tempo in serenità, divertendosi.

Il 2023 è un anno significativo per il Feriendorf: ricorre infatti il **70esimo dalla sua creazione**, avvenuta nel **1953 ad opera di Hermann Gmeiner**. L'austriaco fondatore scelse proprio l'allora piccolo paese trentino, unico per il suo paesaggio naturale, per realizzare il più grande villaggio estivo internazionale SOS d'Europa.

Il **Corpo Bandistico da sempre coltiva buoni rapporti con il Feriendorf** e con i suoi collaboratori. I bandisti apprezzano la presenza di questa realtà sul territorio, ne condividono i valori e più volte negli anni hanno partecipato con la loro musica ad eventi organizzati presso il villaggio.

«Nel 2023 il **villaggio vacanze SOS-Feriendorf** ha festeggiato il **70esimo anniversario dalla sua fondazione**»

A dicembre del 2014 il Corpo Bandistico ha effettuato una trasferta ad Imst, la cittadina austriaca dove Hermann Gmeiner fondò il suo primo Villaggio SOS. La gita è rimasta nel cuore di tutti e per questo motivo, dopo mesi di preparazione minuziosa, **il 22 ed il 23 luglio scorsi** è stata realizzata, su invito della banda locale, **un'uscita ad Alberschwende, paese natale di Hermann Gmeiner**. Alberschwende si trova in Austria, circondato dalle verdi montagne del Vorarlberg, poco distante dal Lago di Costanza. Per l'organizzazione della gita, il direttivo si è affidato a Gino, che da molti anni e con passione suona il basso tuba nel Corpo Bandistico e parla la lingua tedesca. Gino si è messo in contatto con la Musikverein Alberschwende per la messa a punto del programma delle due giornate di permanenza. All'arrivo, la mattina del 22 luglio, **la Musikverein e la nostra Banda hanno condiviso un**

**PER LA BANDA DI CALDONAZZO
UNA DUE GIORNI TRA
MUSICA E CONDIVISIONE AD
ALBERSCHWENDE, PAESE
NATALE DI HERMANN
GMEINER, FONDATORE
DEL VILLAGGIO VACANZE
SOS-FERIENDORF.
HANNO ACCOMPAGNATO
I MUSICISTI LA SINDACA WOLF
E L'ATTUALE DIRETTRICE DEL SOS
CALDONAZZO CARMEN EBERLE**

momento ufficiale con scambio di saluti in musica e di omaggi alla presenza della loro e della nostra Sindaca e dell'attuale direttrice del SOS Caldonazzo Carmen Eberle, pronipote del Fondatore. Si sono alternati brani da libretto sostenuti da calorosi applausi e discorsi delle autorità, per terminare con una bella foto di gruppo attorno al busto eretto in ricordo di H. Gmeiner. Nel pomeriggio, dopo un'ottima Wiener Schnitzel mit Kartoffeln e dopo aver riposto le divise, alcuni ragazzi della banda locale ci hanno accompagnati "in carrozza" su un trenino storico a carbone che percorre un breve tratto di ferrovia





ormai dismessa che collegava un tempo Bezaus con la città di Bregenz. L'esperienza è stata per tutti suggestiva e ha regalato l'occasione sia per godere di uno splendido paesaggio verde, sia per scambiare quattro chiacchiere, chi in tedesco, chi in inglese e chi in italiano. Alla sera siamo stati accompagnati al Markgröninger Hütte, un rifugio con numerose camere e posti letto, arredato in perfetto stile austriaco, circondato da campi e boschi mozzafiato. Tre Alpenhorn, suonati dagli amici della banda

«La musica è stata lo strumento che ha rinsaldato il legame tra due comunità che riconoscono il valore sociale e universale dell'operato di Hermann Gmeiner, come espressione di solidarietà e pluralismo da trasmettere in cultura e pratica del volontariato alle nuove generazioni»

di Alberschwende, hanno alleggerito con le loro note la salita a piedi al rifugio. La musica dei corni ha accompagnato anche il momento della cena che si è svolta nel piazzale adiacente. I ragazzi più giovani di entrambi i gruppi musicali si sono divertiti insieme giocando a pallone fino all'arrivo del buio, quando è stato il momento di accendere il falò. Il fuoco ha tenuto un'ottima compagnia a tutti, soprattutto ai più freddolosi che ne hanno apprezzato il tepore prima di andare a dormire. La mattina del giorno seguente, domenica 23 luglio, la sveglia è suonata presto con il profumo del pane fresco portato in spalla dal paese da alcuni bandisti di Caldonazzo. Dopo colazione, lasciato il luogo del pernottamento e con la disponibilità di trasporto in auto offerto dai bandisti della Musikverein, ci siamo diretti verso la vicina località di montagna **Brüggelekopf** dalla quale si può ammirare il Lago di Costanza. Qui il **Corpo Bandistico ha tenuto, all'aperto nel prato, un concerto con numerosi brani del suo migliore repertorio.** Qualcuno dal pubblico si è messo a ballare sulle note della musica, altri hanno tenuto il tempo con il battito delle mani, segnali questi di apprezzamento del concerto.

Avremmo voluto continuare ad assaporare la bellezza di questo luogo e godere dell'amicizia rafforzata con i bandisti austriaci, ma il tempo a nostra disposizione era terminato e dovevamo rientrare a Caldonazzo.

La riflessione nata dopo questa esperienza è che la musica è stata lo strumento che ha rinsaldato il legame tra due comunità che riconoscono il valore sociale e universale dell'operato di Hermann Gmeiner, come espressione di solidarietà e pluralismo da trasmettere in cultura e pratica del volontariato alle nuove generazioni.

Corpo Bandistico di Caldonazzo

AUGURI DAL CENTRO D'ARTE LA FONTE

Il Centro d'arte la Fonte chiude l'anno con una mostra dedicata agli ex Libris Europei. L'esposizione, pensata e allestita da Roberto Murari con il materiale della collezione di Carmelo Nuvoli, è aperta dal 16 al 24 dicembre nella sala Prati della Casa della Cultura.



La Vigilia di Natale, con la mostra degli ex libris, per il Centro d'Arte si chiude un anno intenso di attività, iniziato in primavera con il concorso riservato agli alunni delle scuole elementari e medie. Oltre 40 i partecipanti con opere e tecniche diverse. Da segnalare fra tutti l'indubbio talento della studentessa Laura Curzel, presente alla mostra-concorso en plein air realizzata in estate in collaborazione con la Civica Società Musicale e la Pro Loco di Canzolino e dintorni, oltre naturalmente alla Cassa Rurale Alta Valsugana, nostra amica per tutta l'estate. La premiazione dei vincitori è stata ambientata nella suggestiva cornice di Corte Trapp. Il primo premio è stato assegnato a Fabio Recchia di Levico. Segnalate Patrizia Macor, secondo premio, e Cornelia Bernardi. L'appuntamento ha visto il rientro di alcuni artisti caldonazzesi da tempo restii alle esposizioni. Gli stessi li abbiamo ritrovati all'interno della grande mostra organizzata in collaborazione con la Regione Trentino-Alto Adige e il Comune di Tenna. L'evento dal titolo **"L'arte è forte"**, ovvero "Fuori dai Vetri", ha interessato oltre 160 artisti del passato e nostri contemporanei. Nella sala della Casa della Cultura, Marina Eccher e Giuseppe Tasin hanno portato le opere di artisti famosi come Eugenio e Romualdo Prati, Guido Polo, Luigi Prati Marzari, Elio Ciola, Pietro Verdini, Ivo Fruet, Luigi Senesi e altri meritevoli di successo come Graziella Gremes, Antonella Marchesoni, Giulia Tamanini, Stefania Simeoni, Mariarosa Pradi, Livio Agostini...

L'evento storico del 2023 è stato la presentazione, il 3 settembre, del quarto libro della saga **"Caldonazzo e dintorni"**, ovvero il terzo scritto da Beppi Toller, vicepresidente della Fonte e appassionato cultore della storia del nostro paese. La presentazione del libro, dal suggestivo titolo **"Il romanzo della nostra storia"**, nel Teatro Tenda, con la partecipazione di Pierluigi Pizzitola e dell'orchestra "La Bisca" diretta da Roberto Murari, è stata un successo di pubblico. Chiudiamo, come detto, con gli ex libris provenienti da tutta Europa e per il prossimo anno abbiamo pronto un ricco calendario di manifestazioni. Se ne parlerà il 19 gennaio 2024 quando sarà convocata l'Assemblea generale.

Il Centro d'arte la Fonte con tutti i soci, il direttivo composto da Beppi Toller, Amedeo Soldo, Stefania Simeoni, Roberto Murari, Giulia Tamanini, Francesco Curzel, Laura Mansini e il presidente Waimor Perinelli, augura a tutti voi BUONA VITA e un sereno NUOVO ANNO.

PUNTO ZERO, ANNO PRIMO



Si sta chiudendo il **primo anno di attività** dell'APS (Associazione di Promozione Sociale) Punto Zero; un anno particolarmente ricco di soddisfazioni. La nostra associazione si è inserita nel contesto locale ampliando le proposte culturali e sociali, offrendo nuovi spazi e servizi ai propri soci e agli abitanti in generale, maturando un taglio socio-culturale innovativo rispetto al panorama esistente.

La nostra associazione, infatti, promuove lo **sviluppo "socio-territoriale"** attraverso la **realizzazione di iniziative ed eventi** che utilizzano il territorio come luogo attraverso il quale favorisce l'inclusione di soggetti a rischio di esclusione (migranti, persone con disabilità...), nella convinzione che una società più coesa favorisca il benessere di tutti.

In particolare, nell'ultimo anno **abbiamo saputo attrarre circa 80.000 euro di risorse** attraverso la **partecipazione a bandi** promossi da enti pubblici e privati, senza gravare di un euro sulle casse comunali di Caldonazzo. Grazie a queste risorse abbiamo realizzato il **progetto "Brentando"** ed è in avvio il **progetto "aMalgamando"**, iniziative socio-culturali cofinanziate dalla Fondazione Caritro, rivolte a famiglie con minori, alla scoperta del nostro territorio (con focus sui laghi, sul fiume Brenta e sulla media montagna), effettuando campus e uscite guidate all'aperto con esperti. Altri progetti, invece, hanno cercato di ridurre le distanze sociali tra gli abitanti e la comunità in cui abitano: abbiamo effettuato un centinaio di ore di **"Lingua Italiana per stranieri"** per giovani neoarrivati; infine stiamo avviando un progetto denominato **"Spazi Aperti"** (finanziato dalla Provincia di Trento) che ha come obiettivo quello di avvicinare le persone con disabilità visiva e motoria alla fruizione della montagna attraverso la progettazione di percorsi inclusivi. Anche l'**animazione locale** ha un ruolo importante in questo quadro. I volontari di Punto Zero hanno aderito alle manifestazioni locali, partecipando con giochi, laboratori e altre attività a due momenti importanti per la nostra comunità caldonazzese: la caccia alle Uova di Pasqua e la Festa dei Meli in Fiore. Oltre a questo, presso la nostra sede, abbiamo realizzato numerose serate di incontri attorno ai giochi da tavolo. Ulteriore slancio all'i-

GRAZIE AGLI 80MILA EURO VINTI PARTECIPANDO A BANDI PUBBLICI E PRIVATI, L'ASSOCIAZIONE HA DATO VITA A NUMEROSI PROGETTI ALL'INSEGNA DELLO SVILUPPO "SOCIO-TERRITORIALE"

niziativa è stato dato dal **progetto Giocambiente**, realizzato attraverso i fondi del Piano Giovani di Zona Laghi, insieme a L'Ortazzo APS, promotrice del progetto. Grazie a questi fondi si è realizzata una **ricca "giocoteca ambientale"** (una biblioteca di giochi da tavolo a tema ambientale) attorno alla quale si sono realizzati momenti di gioco educativo sia in contesti informali (es. Fiera Valsugana Solidale e Fa' La Cosa Giusta!), ma anche attraverso progetti con le scuole. Ad esempio le classi prima e seconda elementare di Tenna hanno realizzato un "memory naturalistico" con le foglie raccolte in un'uscita sul Colle di Tenna fino alla chiesetta di San Valentino, a Caldonazzo. Infine, **la nostra associazione vuole supportare le altre realtà di volontariato del territorio tramite l'implementazione di un software utile a semplificare la gestione burocratica associativa**. Il portale coniuga le attività di amministrazione contabile e burocratica con quelle di promozione, tramite un sito e un sistema di messaggistica disegnato secondo le più avanzate logiche aziendali. Una volta terminata la fase di sviluppo, inizieremo a contattare le associazioni del territorio per proporre loro di aderire al servizio, previa adeguata formazione sul suo utilizzo. L'obiettivo finale è quello di fornire al cittadino locale uno strumento di facile utilizzo e/o consultazione per poter essere informato sulle attività e i servizi offerti da tutti gli attori del territorio, in modo da rendere più omogenea, e quindi più facilmente fruibile, la comunicazione degli stessi. Per realizzare tutti questi progetti **abbiamo bisogno di nuovi volontari** interessati ad abitare in un territorio migliore: chiunque può iscriversi all'associazione. Vi aspettiamo in via Roma 40!





UN NUOVO SPETTACOLO PER I FILODRAMMATICI: LA SBALANZADORA

**LE REPLICHE DELLA
SBALANZADORA**

SI TERRANNO IL
20 GENNAIO A TENNA
E IL **21 GENNAIO**
A CALDONAZZO



Cari Caldonazari,
ci sentiamo in dovere di aggiornarvi brevemente sulle **nostre attività di filodrammatici** (perlopiù invisibili al nostro pubblico).

Mai ci saremmo aspettati di ritrovarci impelagati ed essere quasi travolti (ma per fortuna siamo sopravvissuti) dai **molte adempimenti burocratici necessari ad essere iscritti al terzo settore**. Infiniti... sono infiniti!!

Ma ormai siamo in dirittura d'arrivo: praticamente ce l'abbiamo fatta!

È assai difficile dati i tempi tecnici di consegna dei materiali per la realizzazione del "Notiziario caldonazzese", parlare al passato di cose future. Mi spiego. Scriviamo e siamo alla fine di ottobre. Senonché il Notiziario arriverà nelle vostre case più o meno nel periodo natalizio e noi attualmente siamo attivamente impegnatissimi nell'organizzazione del nostro **nuovo spettacolo, "La Sbalanzadora"**, che andrà in scena nei giorni 11 e 12 novembre, per cui: chi solitamente ci segue nelle nostre realizzazioni teatrali, nel frattempo l'avrà già visto (speriamo, siamo fiduciosi nella vostra fedeltà). E così pure avrà visto la **piccola mostra fotografica** che abbiamo affiancato e il nostro smilzo, ma significativo, volumetto che rappresenta il **glossario delle parole ed espressioni dialettali** ormai desuete, ma impiegate nel testo del nostro ultimo lavoro, realizzato nell'intento di renderlo più comprensibile e di non far dimenticare certi termini del dialetto locale. Che è il nostro. Speriamo che nel frattempo **"La Sbalanzadora"**, **scritto da Rosanna Gasperi**, vi sia piaciuto e abbiate

apprezzato lo sforzo complessivo che ha connotato la realizzazione dell'evento cui teniamo davvero molto. Non solo per motivi di nostalgia per la nostra giovinezza passata, ma soprattutto per il fatto che si tratta di una produzione, diversa dal solito, cui concorrono molte componenti e che, ci pare importante sottolineare, ha anche una valenza storica nel contesto locale. Qualcosa da trasmettere alle generazioni attuali e future in quanto spaccato di vita d'altri tempi che merita di essere ricordato e tramandato. A giorni avremo modo di vedere se questa nostra scelta è stata apprezzata e condivisa.

Intanto abbiamo in cantiere, **per la primavera, l'allestimento di un'altra commedia**, di cui per ora non vi sveliamo né titolo né autore (un po' di suspense ci vuole per creare aspettativa, no?) che noi riteniamo essere divertentissima e che speriamo gradirete almeno quanto la precedente "La Salute l'è tut".

Confidiamo che ci manifesterete come sempre il **voostro sostegno** venendoci a vedere numerosi e se qualcuno volesse entrare a far parte della nostra famiglia filodrammatica: si faccia avanti! **Nuovi soci e nuovi attori saranno graditissimi** perché la "filo" è un valore da portare avanti sebbene sia sempre più difficile proseguire l'attività (costi in crescita costante, penuria di attori giovani che condiziona la scelta di testi da rappresentare).

A tutti voi un affettuoso augurio di buon Natale, buone feste e tanta serenità (nella speranza che i potenti si ravvedano e la pace mondiale si ricomponga).

La filodrammatica di Caldonazzo

L'ASTRONOMIA PER TUTTI!

Nel 2023, altro anno passato in compagnia sotto il cielo, sono stati numerosissimi gli eventi culturali proposti sul territorio provinciale e comunale in collaborazione con scuole, pro loco e altre associazioni.

Il focus, per noi di Eye in the Sky Astronomy, è stata l'**osservazione del cielo**, e per questa tipologia di attività ci spostiamo alla ricerca del cielo più adatto, quello più buio! Nonostante il nostro territorio sia migliore rispetto a tante altre zone d'Italia, l'urbanizzazione sta rendendo **sempre più difficile trovare un cielo veramente buio** nelle nostre vallate. Sono rimasti pochi i luoghi dove si può ammirare la bellezza del cosmo. Ormai è un evento eccezionale vedere la Via Lattea ad occhio nudo, mentre fino a pochi decenni fa faceva parte della quotidianità»

«Ormai è un evento eccezionale vedere la Via Lattea ad occhio nudo, mentre fino a pochi decenni fa faceva parte della quotidianità»

Una perdita culturale e naturalistica molto grave, con effetti negativi sugli ecosistemi e anche sulla salute umana. Speriamo che il nostro impegno aiuti a sensibilizzare la popolazione su questi importanti temi.

Oltre alle innumerevoli serate passate sotto il cielo, il 2023 è stato un anno ricco di **attività didattiche diurne svolte con bambini e ragazzi**, a partire dalle elementari per arrivare alle superiori. Una serie di **laboratori** dove è stato possibile apprendere concetti scientifici divertendosi. Le attività più apprezzate sono state la **costruzione di razzi e la caccia alle meteoriti**. Per i ragazzi è sempre una grande emozione vedere sfrecciare il proprio razzo ad oltre 80 metri di altezza!, oltre ad imparare cosa sono i meteoriti, come si

INSEGUENDO SEMPRE IL CIELO MIGLIORE, EYE IN THE SKY PUNTA A COINVOLGERE E AVVICINARE PIÙ PERSONE POSSIBILI ALL'ASTRONOMIA CON LABORATORI DIDATTICI, OSSERVAZIONI E SENSIBILIZZAZIONE SUGLI EFFETTI DEGLI ECOSISTEMI IN MUTAMENTO

formano e da dove vengono, oppure sorprendersi nel trovare un vero meteorite semplicemente utilizzando una calamita. Pochissime realtà sul territorio italiano propongono questa tipologia di laboratori. Queste attività sono sempre più numerose ed impor-





tanti, portate avanti dall'associazione con la collaborazione attiva dei **propri soci**. **Lavorare con i più giovani è una sfida**, che però viene sempre **ripagata da grandi soddisfazioni**. Attraverso queste azioni puntiamo ad avvicinare i più piccoli al mondo dell'astronomia, sperando che possano in futuro diventare soci e quindi nuova linfa vitale per l'associazione.

Il nostro evento principale **"SummerSky"** ha riscosso un ottimo successo, e come da tradizione si è svolto sul monte **Panarotta**. Tre giorni dedicati all'osservazione astronomica diurna e notturna arricchiti da approfondimenti su temi di attualità in ambito scientifico-astronomico. Sono numerosi gli astrofili venuti da tutto il nord Italia che hanno partecipato e messo a disposizione la propria strumentazione. L'evento viene organizzato per gli appassionati, ma è soprattutto rivolto a tutti coloro che hanno la curiosità di ammirare e comprendere le meraviglie del cielo. Arrivato all'ottava edizione, **"Summersky"** è l'unico **"starparty"** organizzato in provincia, uno dei pochi a livello nazionale, che permette di valorizzare il nostro territorio in maniera sostenibile e vivere la montagna anche dopo il tramonto.

La programmazione delle attività per l'**anno 2024** prevede **molti appuntamenti**: incontri di divulgazione scientifica, osservazioni, corsi di avvicinamento all'astronomia amatoriale, oltre a numerosi laboratori didattici rivolti ai più giovani. L'obiettivo principale di Eye In The Sky rimane quello di **coinvolgere e avvicinare più persone possibili all'astronomia**, attraverso le osservazioni del cielo notturno ma anche tramite altre proposte.

Ringraziamo tutti coloro che nel corso del 2023 hanno contribuito alla

La rassegna **"SummerSky"**, dedicata all'osservazione astronomica diurna e notturna in Panarotta, rappresenta l'unico **"starparty"** organizzato in provincia e uno dei pochi a livello nazionale, capace di valorizzare il nostro territorio in maniera sostenibile e vivere la montagna anche dopo il tramonto

realizzazione delle nostre attività, in particolare: il direttivo, i nostri Soci, l'Amministrazione comunale e le associazioni presenti sul territorio.

Cieli Sereni

AL VIA UN NUOVO ANNO SCOUT



Dopo un'estate ricca di avventure, tra le Vacanze di Branco a Deggia (Molveno), il Campo di Reparto a Pracul (Daone) e la Compagnia impegnata nell'Estate Rover Nazionale, **la nostra Sezione ha riaperto ufficialmente le attività il 7-8 ottobre a Serrada**.

È stato organizzato un weekend coi fiocchi in cui i ragazzi delle diverse unità hanno potuto condividere le rispettive esperienze scout estive, mettendo in luce le loro capacità di animatori a un grande fuoco di bivacco. Non solo, c'è stata la possibilità di sperimentarsi in tecniche scout e di sopravvivenza con attività all'altezza del ben noto Bear Grylls! Il weekend è stato anche l'occasione per Maddalena, una nostra Rover, di condividere l'esperienza vissuta al World Scout Jamboree. Si tratta del più grande evento mondiale scout organizzato ogni 4 anni da WOSM, svoltosi quest'anno in Corea del Sud.



L'evento di apertura non è stato solo attività e divertimento ma anche un momento di cambiamenti. Da un lato Lupetti ed Esploratori hanno potuto vivere il proprio momento di passaggio nella branca successiva, e i Rover terminare il proprio percorso da educandi. Anche tra gli adulti ci sono stati cambiamenti e dopo anni di cacce

con il Branco Mille Orme, Akela Manuele e Baloo Angelo hanno terminato il loro servizio e ricevuto un encomio per il loro impegno. Un momento molto emozionante è stato l'avvicendamento nel ruolo di Capo Gruppo tra Sylvia e Giacomo. Sylvia conclude il suo servizio nel ruolo dopo ben 10 anni vissuti sempre con una dedizione e una serenità uniche ed è un esempio e punto di riferimento per tutti noi. A Giacomo, per l'impegno mostrato in molteplici ruoli è stato conferita una medaglia.

Insomma un nuovo anno è iniziato, seguitemi per gli aggiornamenti sui nostri canali social:

FB: Scout CNGEI Calceranica al Lago

Instagram: Cngei.calceranica

PS: sei un giovane adulto e vuoi metterti in gioco in un'esperienza di volontariato divertente e arricchente come lo scautismo?

Contattaci a: calceranica@cngai.it



RICORDI DI UN'ESTATE IN MUSICA

La Civica Società Musicale presenta anche quest'anno alla nostra Comunità un consuntivo dei concerti proposti durante l'estate 2023 ricco di soddisfazioni. Ecco dunque quanto realizzato da giugno ai primi giorni di settembre.

Il **filone della musica moderna-contemporanea** è iniziato con il concerto dei **BLUES – BLUECACAO** in Piazza Municipio il 16.06, una delle band più interessanti della scena blues milanese. Sono cinque musicisti di grande esperienza, con una ricca tavolozza sonora (chitarra, flauto, sax, tastiere) e una splendida voce femminile, quella di **Daniela Rando**, straordinaria vocalist che vanta, fra l'altro, collaborazioni sia in studio che live con artisti italiani e stranieri. Un tuffo nel magico mondo del blues che ha coinvolto molto il pubblico. Giovedì 6.07, sotto il Tendone, abbiamo ascoltato i **P.M. HYPNOTIC BLUES PROJECT** CONCERTO **BLUES**, trio che ha proposto tutte le sfumature del mondo blues con un sound veramente suggestivo.

Il 13.07 è stata la volta dei **MP and the BLACK WEATHER** in Piazza Municipio, una band con a capo il batterista il cui nome è tutto un programma: Mitraglietta! E infatti tutti i musicisti hanno mostrato una bravura davvero notevole nell'eseguire i pezzi proposti.

Venerdì 28.07 è stata la volta degli **OSTELLO CALIFORNIA**, tribute band che propone le musiche degli Eagles, gruppo musicale rock statunitense nato negli anni Settanta. Gli Ostello California, sette brillanti musicisti, accomunati dalla passione per la musica della band americana, hanno proposto quel sound originale, curando l'intreccio strumentale delle chitarre e della parte corale e coinvolgendo per più di due ore il pubblico che aveva riempito tutta la piazza.

Nell'ambito della musica moderna abbiamo pure proposto, il 30.08, il concerto di **Fisarmoniche Classiche** con l'ensemble **FISACCORDION-VICTORIA**, otto giovani fisarmonicisti diretti dal **maestro Matteo Paoli**. I musicisti ci hanno fatto conoscere tutte le potenzialità espressive della fisarmonica attraverso un repertorio

**CON L'AUGURIO CHE
"LA MUSICA CI AIUTI
A SUPERARE LE BARRIERE
E RASSERENARE I CUORI
DI TUTTI NOI", LA CIVICA HA
CHIUSO LA STAGIONE 2023
CON 17 CONCERTI**

vario e originale, che spazia dalla musica "classica" alla musica da film, dalla musica dell'Est europeo a quella irlandese, dal tango fino agli autori contemporanei, con una bravura esecutiva che ha letteralmente incantato il pubblico.

L'altro genere musicale della stagione proposto, quello della **musica classica**, ha visto in Chiesa S. Sisto, il 17.06, esibirsi in un concerto polifonico la **Corale NON NOBIS DOMINE**, i cui componenti hanno mostrato una capacità interpretativa dei brani proposti veramente di alto livello. Tale concerto era stato proposto alla nostra associazione quale occasione-evento di solidarietà finalizzata alla costruzione in zone di missione di strutture assistenziali per l'infanzia. Quindi, l'impegno umanitario unito ad una bravura artistica hanno creato un evento di alto livello e gradimento.

Sabato 15.07, **Mattia Rosati**, giovane e talentuoso organista di Tenna, ha liberato dal nostro organo armonie musicali davvero emozionanti; organo che, ricordo, è un Serassi originale del 1836, testimone e anche protagonista, nell'arco di quasi due secoli di vita, della storia della nostra comunità. Possiamo proprio dire che, col suo talento artistico, Mattia Rosati ha veramente emozionato il pubblico presente, liberando la varietà di toni, registri e la potenza sonora dell'organo della nostra chiesa.

Il 19.07 concerto lirico con la **soprano Maria Letizia Grosselli** e il **tenore Danilo Formaggia**, accompagnati al pianoforte da **Francesca Vettori** in Corte

Trapp, i quali ci hanno coinvolto in un mondo di suoni. Melodie che rievocavano alcune arie famose tratte dal mondo dell'**Opera italiana**, tra cui Puccini con i duetti soprano e tenore dalla Tosca, dalla Madama Butterfly, dall'Otello di Verdi. Le atmosfere musicali evocate dai nostri artisti hanno coinvolto ed emozionato gli spettatori presenti! Tale concerto era stato proposto anche quale chiusura della mostra di pittori locali organizzata dal **Centro culturale LA FONTE**, dunque evento con l'incontro di due arti, quella della pittura e del canto, nella bellissima cornice della Magnifica Corte Trapp.

Il 25.07 in Chiesa S. Sisto il **QUARTETTO MOOD QUARTET**, composto da **Alice Tomada, Roberto Tomada, Margherita Pigozzo, Angelica Gasperetti**, ha presentato **VIOLIN SHORT PIECES**, con Alice Tomada al violino, quale protagonista del concerto, con musiche di Dvořák, Saint Saëns, Felix Mendelssohn, Shostakovich, Piazzolla, Schubert. Dunque, atmosfere che hanno coinvolto gli ascoltatori, grazie alla notevole bravura del quartetto e della giovanissima solista.

Il 7.08 la viennese **LOUIS SPOHR SINFONIETTA**, con **Margherita Santi** al pianoforte in Chiesa S. Sisto, un'orchestra composta da 14 artisti noti a livello internazionale e dalle capacità interpretative che hanno ammaliato il pubblico presente. Il repertorio proposto includeva compositori fra i più significativi e conosciuti degli ultimi secoli: Händel, Scarlatti, Beethoven. Strepitosa, davvero, l'interpretazione di Margherita Santi al pianoforte nell'eseguire di Beethoven il Concerto in Sol Maggiore n. 4 op. 58, che proponeva il dialogo tra il pianoforte e l'orchestra, ispirato al mito della ninfa Euridice ed Orfeo. Davvero un bellissimo concerto!

L'11.08, in Corte Celeste, è tornata nuovamente fra noi, dopo 4 anni di attesa, l'**Orchestra Euterpe diretta dal maestro Ugo Orrigo**, che ci ha ricordato con il suo sound la nostra gloriosa **Bisca**, complesso mandolinistico nato negli anni Trenta e che ha accompagnato la vita di Caldonazzo nei momenti significativi lungo l'arco di decenni. E quindi, ascoltare Euterpe è un po' per noi caldonazzesi andare indietro con la memoria ai begli anni andati! Poi, ascoltare quale protagonista della serata il mandolino, strumento a quattro corde doppie, è stata l'occasione per accogliere questa famosa e valente orchestra di Bolzano con un sentimento di cordiale affetto.

Il 21.08, in Corte Celeste, **M. L. Grosselli e** la sua Ensemble vocale femminile **GIARDINO DELLE ARTI accompagnata dalle fisarmoniche di Roberto Caberlotto e Gilberto Meneghin**, hanno presentato una commedia musicale, **VOGLIO VIVERE COSÌ - CANTANDO LUNGO LA STORIA**, che coniugava storia, teatro e musica, raccontando l'evoluzione di due donne che cambiano mentre la storia cambia l'Italia. La colonna sonora era composta da famosissime canzoni: Parlami d'amore Mariù, Ma le gambe, Maramao perché sei morto, Voglio vivere così, Baciarmi piccina..., tratte dal repertorio della musica leggera italiana dagli anni '30 agli anni '60, ed interpretate dall'Ensemble vocale femminile Giardino delle Arti. Spettacolo-concerto originale, vivace, molto ben interpretato e molto apprezzato.

Il 23.08 in Corte Trapp abbiamo avuto il privilegio di ascoltare anche quest'anno **GLI ARCHI DELL'ORCHESTRA**



HAYDN DI BOLZANO ETRENTO, diretti da Stefano Ferrario, con musiche di Boccherini, Haydn, Sibelius e Grieg. La Corte Trapp era interamente occupata, da oltre 450 persone! Bellissima l'interpretazione.

La conclusione del filone repertorio classico non poteva che essere affidata al nostro gioiello musicale, l'**organo Serassi** della chiesa S. Sisto. E a sprigionare la sua potenza e ricchezza tonale e di registri, non poteva che esserci un organista poliedrico, di grande caratura, con esperienze di alto livello sia nazionali che internazionali, **Guido Pellizari**. E a completare l'armonia musicale organo-voce ha contribuito la **soprano argentina Maria Clara Maiztegui**, artista dall'intensa attività concertistica, soprattutto nella veste di solista, in Italia e all'estero, e anche quale solista presso la "Cappella Marciana", ossia la Cappella Musicale di San Marco a Venezia, una delle più antiche istituzioni musicali operanti al mondo. È stato un concerto di grande levatura, originale e appassionante, durante il quale i tre protagonisti, la soprano, l'organista e il nostro prezioso **organo Serassi**, hanno proposto una esecuzione al livello più alto dell'espressione armoniosa che nasce dall'unione delle sonorità organistiche con quelle della voce umana.

Infine, dal 31 agosto al 3 settembre, la nostra associazione, in collaborazione con il Comune e le Terme di Levico, ha organizzato l'**HARP FESTIVAL**, con 3 eventi: il 31.08, presso la Sala Senesi del Palazzo Termale di Levico T., il Concerto PER ARPA E SOPRANO con Antonio Ostuni, arpa, e Claudia Ceraulo, soprano; il 2.09, nell'Anfiteatro del Parco Asburgico, il CONCERTO DELL'ENSEMBLE DI ARPE WHATSHARP diretto da Tiziana Tornari; infine, il 3.09 in Sala Senesi del Palazzo Termale, il CONCERTO FINALE DI ARPA degli allievi dell'Harp Festival della prof.ssa Roberta Alessandrini del Conservatorio Bonporti di Trento.

Con questi ultimi tre concerti dedicati all'arpa, si è conclusa la nostra stagione concertistica 2023.

In chiusura possiamo affermare che quella del 2023 è stata una stagione ricca di proposte: due concerti in giugno, sei in luglio, sette in agosto e due in settembre; e molto impegnativa per tutti i componenti del direttivo, che sono stati volontariamente coinvolti nelle varie fasi organizzative e realizzative. Ma, stagione pure molto gratificante, perché la risposta del pubblico, costituito da locali e turisti, è stata di una grande partecipazione – in alcuni concerti abbiamo avuto 400 e più persone presenti – e di grande interesse, data la varietà dei generi musicali e l'elevato livello degli artisti proposti.

L'augurio che la Civica Società Musicale rivolge a tutti i Caldonazzesi è... *che la musica ci aiuti a superare le barriere, i conflitti, a rasserenare un po' gli animi e i cuori di tutti noi.*

BUON NATALE

IL DIRETTIVO

NU.VOL.A. VALSUGANA: ATTIVITÀ DA LUGLIO A FINE OTTOBRE 2023



LUGLIO

Nel primo fine settimana di luglio, a Bieno, si è svolto l'allestimento della cucina campale con preparazione e

«A poco più di 2 mesi dalla fine dell'anno, con 700 giornate/uomo, abbiamo già superato abbondantemente le giornate prestate negli ultimi 2 anni (610 nel 2021 e 567 nel 2022) e possiamo sicuramente essere soddisfatti per i risultati del nostro impegno, sia sotto il profilo quantitativo, ma anche, e soprattutto, qualitativo»

distribuzione del pranzo, in occasione del 70° Anniversario di fondazione del locale Gruppo A.N.A., guidato da Riccardo Molinari. Sono stati serviti quasi 500 pasti. Anche in questa occasione i commenti degli intervenuti sono stati ampiamente positivi, riguardo alla qualità del cibo e all'efficienza organizzativa in generale. E

dobbiamo riconoscere che ci fanno molto piacere, visto che sono la nostra ricompensa per il lavoro svolto. Nel frattempo proseguono speditamente i lavori di sistemazione del soppalco della sede di S. Cristoforo, da parte di Patrimonio S.p.A., con la posa dei pavimenti e la sistemazione degli impianti. Probabilmente i lavori si concluderanno già entro luglio.

AGOSTO

Nel primo fine settimana di agosto, il sabato 5 abbiamo preparato il ragù e caricato i materiali per la cucina da campo, in modo da poter essere pronti, la domenica 6, a cuocere e servire un piatto di pasta, accompagnata da lucaniche e formaggio, alle oltre 200 persone intervenute alla commemorazione per il 15° anniversario della costruzione della Chiesetta dedicata a S. Zita in

Vezena. Tutto è andato per il meglio, anche grazie alla bella giornata di sole. Il 17 alcuni nostri Volontari hanno collaborato all'allestimento delle cucine da campo presso l'area addestrativa del 2° Reggimento Guastatori Alpini, nei pressi di Roveré della Luna. Saranno utilizzate a supporto del Campo Scuola Nazionale A.N.A. (dedicato a giovani sia femmine che maschi dai 16 ai 25 anni) che si svolgerà dal 19 agosto al 2 settembre in diverse regioni italiane. Il giorno 21, il nostro Volontario Mauro Tessadri, istruttore per il montaggio tendoni, parteciperà, con esperti di altri settori, alla giornata di formazione per i partecipanti al Campo. Il primo settembre, saremo impegnati nel turno per la preparazione e la somministrazione dei pasti giornalieri ai 71 "alunni", oltre allo staff di servizio.

SETTEMBRE

Il primo di settembre, 4 Volontari hanno partecipato al turno di cucina presso il Campo Scuola A.N.A. di Roveré della Luna. Dal 30 agosto al 3 settembre siamo stati impegnati nei preparativi per la ricorrenza del nostro 35° anniversario di fondazione. Abbiamo quindi sistemato e pulito tutto il piano terra della sede, nella quale sono stati allestiti la sala da pranzo e una piccola mostra video/fotografica, che testimoniava la storia del Nucleo e i vari interventi effettuati nel corso degli anni, sia in Italia, che all'estero. Al pranzo della domenica, mirabilmente preparato dai colleghi Volontari del Nucleo Dx-Sx Adige, sono intervenute circa 150 persone. Oltre ai Volontari della Valsugana e ai loro familiari, erano presenti membri degli altri 10 Nuclei e della direzione del Centro Operativo, esponenti di altre Associa-



zioni di Protezione Civile quali VVF Volontari, Soccorso Alpino, Psicologi per i Popoli e dell'A.N.A., nonché numerose autorità del territorio, fra le quali l'Assessore alla Sanità Stefania Segnana e il Sindaco di Pergine, Roberto Oss Emer. Alla fine dei vari interventi, sono stati consegnati dei riconoscimenti ai 2 soci fondatori, Maurizio Pinamonti e Giorgio Paternolli e ai Capi Nu. Vol.A. che si sono succeduti dalla costituzione del Nucleo ad oggi: Maurizio Pinamonti, Remo Campregher, Giorgio Paternolli e Flavio Giovannini. A conclusione degli interventi è seguita la benedizione dei presenti, impartita da don Matteo Moranduzzo, Vicario di Pergine e figlio del nostro Volontario Arnaldo Moranduzzo. Tutto è andato per il meglio e si è concluso con un brindisi finale e l'augurio di ritrovarci ancora tutti per il 40°!!! Ma dal giorno successivo, già nuovamente all'opera per la collaborazione allo smontaggio del Campo Scuola, concluso il sabato 2/9 e per le varie pulizie e sistemazioni della sede, a conclusione della grande festa. Il 7 e 12 settembre siamo stati impegnati, con 14 nostri Volontari + 5 del Nucleo Valle dei Laghi, nel montaggio e smontaggio del tendone bavarese, utilizzato per il pranzo finale, in occasione del 45° Campionato italiano A.N.A. di Corsa in montagna a staffetta. Il 23 e 24 a Centrale di Bedollo, è avvenuto l'allestimento cucina e preparazione del pranzo in occasione dei festeggiamenti per il 90° di fondazione del Gruppo A.N.A. di Bedollo, al quale hanno partecipato quasi 400 persone. Numerosi gli invitati, fra i quali tutti i soci del Gruppo organizzatore (circa 130), il Coro Costalta, il Gruppo Bandistico Pinetano, il Sindaco Francesco Fantini, il Presidente del Consiglio Provinciale Walter Kaswalder e le rappresentanze delle Forze dell'Ordine e delle varie Associazioni di militari in congedo. Molti i complimenti ricevuti, sia per la qualità del cibo, che per l'efficienza del servizio: i pasti sono stati distribuiti in 1 ora!!! Nelle giornate del 26 e 28/9 abbiamo montato e smontato il tendone utilizzato per il pranzo in occasione della 19ma edizione dei "Giochi senza barriere" ANFFAS, ai quali hanno partecipato oltre 600 persone, tra ragazzi, accompagnatori e staff organizzativo. Anche il pranzo è stato preparato dai Nu.Vol.A., Nuclei di Valle dei Laghi e Valle di Sole.

OTTOBRE

Nel primo fine settimana di ottobre siamo intervenuti per l'allestimento della cucina e la preparazione del pranzo "alpino", in occasione del 60° Anniversario di fondazione del Gruppo ANA di Spera, al quale hanno partecipato più di 400 persone, anche grazie alla splendida giornata autunnale. Anche qui tutto è andato per il meglio, grazie all'ormai collaudata organizzazione e alla struttura messa a disposizione e ottimamente allestita dagli Alpini di Spera, guidati da Jimmy Granello. Sabato 14 ottobre, a Borgo, in occasione della settimana della Protezione Civile nazionale, esposizione di mezzi e attrezzature, in collaborazione con le altre Associazioni facenti parte del Dipartimento Provinciale di Protezione Civile, con la presenza di 5 nostri Volontari della zona. Nello stesso giorno è anche iniziata la sessione autunnale dei corsi di formazione e aggiornamento: 2 Volontari hanno partecipato al Corso Antincendio rischio medio e altri 3, già in possesso dell'abilitazione, parteciperanno all'aggiornamento il sabato 21. La sede di questi corsi è a Marco di Rovereto, presso l'area addestrativa della Protezione Civile provinciale.

PROSSIMI IMPEGNI

Corsi di formazione: 11/11 Impiantistica, logistica e sicurezza; 25/11 Carrelli elevatori (aggiornamento); 2/12 Primo soccorso (aggiornamento) e 13 e 20/1/2024 Primo soccorso base ed avanzato. Fine novembre in tutta la Valsugana: Banco Alimentare.

A poco più di 2 mesi dalla fine dell'anno, con 700 giornate/uomo, abbiamo già superato abbondantemente le giornate prestate negli ultimi 2 anni (610 nel 2021 e 567 nel 2022) e possiamo sicuramente essere soddisfatti per i risultati del nostro impegno, sia sotto il profilo quantitativo, ma anche, e soprattutto, qualitativo. Approfittiamo quindi dell'occasione per ringraziare tutti i nostri Volontari e i loro familiari che li supportano (e qualche volta sopportano...) e anche le Redazioni dei Bollettini Comunali, che ci consentono di far conoscere quanto facciamo alle nostre comunità. Un grande grazie di cuore a tutti quanti.

*Per Nu.Vol.A. Valsugana:
il Segretario Flavio Giovannini*





OTTO NUOVI CANTORI PER IL CORO LA TOR

Leggere un articolo sulle pagine del tanto atteso "Notiziario Caldonazzese" è occasione di conoscenza e di approfondimento per i cittadini che vivono nel nostro territorio ma anche momento di bilancio per le Associazioni, che attraverso la cronaca ripercorrono l'anno che si sta avviando alla conclusione. Per quanto ci riguarda partiamo dalle belle notizie: **nel corso del 2023 il Coro ha aumentato sensibilmente il suo organico, infatti ben 5 coristi sono entrati in formazione ed altri 3 si stanno preparando per farlo.** È per noi motivo di soddisfazione

«È per noi motivo di soddisfazione e di speranza constatare che anche alcuni giovani si siano interessati alla nostra realtà, il che dimostra la positività dell'ambiente creatosi negli anni all'interno del gruppo»

e di speranza constatare che anche alcuni giovani si siano interessati alla nostra realtà, il che dimostra la positività dell'ambiente creatosi negli anni all'interno del gruppo.

La nostra **stagione canora è iniziata in primavera** con la partici-

zione ai festeggiamenti per i **70 anni di fondazione della Sezione SAT di Caldonazzo** per poi proseguire con gli appuntamenti tradizionali che il Coro offre alla comunità: Il **"Cantaiuta"** (concerto di beneficenza in favore delle Opere di Suor Maria Martinelli in Sud Sudan) con ospite il Coro "Le Armonie" di Cavalo (VR),

NEL 2024 SI FESTEGGERANNO I 30 ANNI DI FONDAZIONE.

TRA LE INIZIATIVE PER CELEBRARE LA VICINA RICORRENZA, IL CORO Curerà L'ALLESTIMENTO DEL PRESEPE NELLA CHIESA PARROCCHIALE: "SEGNO CONCRETO DI PRESENZA E PER INTRODURCI CON UN GESTO SIGNIFICATIVO NEL 2024"

la Rassegna **"Note di Notte"** che quest'anno ha raggiunto la 26ª edizione e ha visto la partecipazione del Coro "Genzianella" di Roncogno e del Coro "Martinel-la" di Serrada di Folgaria, e l'ormai tradizionale **Concerto di S. Sisto** insieme al Corpo Bandistico in occasione della festa Patronale.

Ci piace ricordare inoltre l'**emozionante esibizione presso la Chiesetta del Rifugio XII Apostoli** dove il Coro è salito per deporre una targa in memoria di

un suo corista venuto a mancare due anni fa in montagna e il **concerto presso il Castello del Buon Consiglio** a Trento nell'ambito dei festeggiamenti per i 60 anni di fondazione della Federazione dei Cori del Trentino.

Due le trasferte extra provinciali programmate per quest'anno: a Preganziol (TV), ospiti del locale Coro Alpino e, nel periodo natalizio, a Cavale di Fumane (VR) per restituire la visita al Coro locale. In programma poi ci saranno **alcuni concerti natalizi a Caldonazzo** e nei comuni limitrofi.

Altre iniziative a livello locale hanno visto la nostra presenza (il "Carnevale panizaro", la Giornata ecologica e la festa dei Porteghi de la Vila) in collaborazione con le Associazioni del paese: tutto questo perché **ci sentiamo parte viva e attiva di questa comunità!**

Continua inoltre il **percorso di formazione iniziato negli anni scorsi per coristi e direttori** e che nello scorso mese di ottobre ci ha visti partecipare a una Masterclass in concertazione con il noto e apprezzato compositore Giorgio Susana.

Il Coro nel corso del **prossimo anno festeggerà i 30 anni di fondazione**. Sarà un momento impor-

tante per noi da celebrare e ricordare, e lo vogliamo fare con diverse iniziative nel corso di tutto l'anno. Ma già da ora vogliamo prepararci con alcune iniziative, una delle quali è l'**allestimento del Presepe nella nostra Chiesa Parrocchiale** (che tradizionalmente è preparato, a rotazione, da varie Associazioni) come segno concreto di presenza e per introdurci con un gesto significativo nel 2024.

Per concludere ci sembra doveroso rivolgere dalle pagine del Notiziario un **ringraziamento agli Enti Locali** (Amministrazione comunale, Cassa Rurale Alta Valsugana, Comunità di valle) e alle tante persone che ci sostengono e ci aiutano e che, quest'anno, ci hanno permesso di rinnovare la nostra divisa estiva. Un acquisto necessario visto che le precedenti erano ormai consumate e l'importante numero di nuovi ingressi ci imponeva un innesto importante di nuovi capi.

A loro va la nostra gratitudine!

Nell'augurare a tutti un buon fine anno, rinnoviamo l'invito a chi volesse avvicinarsi alla nostra realtà a non esitare a farsi avanti e a tutti di seguirci sul nostro sito: www.corolator.it per conoscere i nostri programmi e la nostra attività.





Nella nostra società liquida, disorientata e individualista, **le schiere sempre più ampie dei nonni e degli anziani possono diventare una grande risorsa.** Essi possono essere un punto d'appoggio e un riferimento per molti per la loro **disponibilità e sensibilità.** Sono **come le radici degli alberi da cui tutto il fusto si sviluppa** e rappresentano una fondamentale memoria storica in grado di coniugare presente e passato per riflettere in modo più profondo sul domani. Il Circolo Pecoretti, al quale aderiscono tanti anziani, costituisce perciò una realtà importante per il nostro paese, perché una comunità che perde la memoria e dimentica le radici non può avere un vero e consapevole futuro. Il Circolo Culturale Ricreativo "G. B. Pecoretti" A.P.S. è però **un gruppo aperto a tutti e ad ogni età.** Esso vuole associare le persone che desiderano trovarsi insieme per parlare, imparare, cantare, divertirsi, ricevere forza e vitalità gli uni dagli altri, sentirsi valorizzati. Per tutti questi motivi **ci troviamo nel pomeriggio**

di ogni domenica, alla Casa della Cultura.

Non possiamo descrivere tutte le **attività** svolte nel corso dell'anno, ne rammentiamo solo alcune. Abbiamo ripreso il ricordo dei compleanni degli Associati, in una domenica del mese, con della musica, offrendo un fiore e un biglietto che augura

«Il nostro obiettivo principale è quello di combattere la solitudine, offrendo momenti di aggregazione e di incontro, soprattutto alle persone di "una certa età" ma non solo, perché il Circolo è aperto e accetta, oltre che nuovi Associati, anche nuove proposte»

buon compleanno con queste parole: "Le rughe segnano il tempo, ma la giovinezza è sempre dentro di te, nelle tue azioni, nel tuo pensiero e nel tuo essere. Mantieniti sempre così, un anno in più non conta! Auguri!"



Oltre alle immancabili gite, si sono svolte tre uscite a Trento per ammirare anche le bellezze presenti vicino a noi. Le visite hanno interessato la Cattedrale (dopo il suo restauro e riapertura), poi il Museo Diocesano e la Cripta del Duomo, ed infine la mostra al Castello del Buon Consiglio dal titolo "I volti della Sapienza, Dosso e Battista Dossi", con la spiegazione e il contagioso entusiasmo del nostro socio professor Pizzitola, cui siamo riconoscenti per la sua dedizione al settore culturale del nostro Circolo.

Abbiamo voluto valorizzare e dare visibilità alla collezione privata di opere scultoree in legno del nostro socio Raffaele Ferrari, che ringraziamo per la sua attenzione e fedeltà.

Il Circolo sta sostenendo e supportando la pubblicazione di un Quaderno dei Ricordi della nostra socia Letizia Pola che presto presenterà. Il testo racconta la Caldonazzo di ieri e di oggi. Questa pubblicazione e la visita al Museo della Scuola a Pergine e al Museo degli Attrezzi agricoli e artigianali di Canezza ci hanno fatto fare un "tuffo nel passato" e ricordare la vita dei nostri anni giovanili per preservare la memoria di ciò che è stato.

Si sono tenute anche diverse feste e gustose "mangia-



te" in compagnia come il pranzo sociale, un gelato per tutti, la merenda di mezza estate e una castagnata autunnale. Spazio anche al teatro, tra rappresentazioni di testi teatrali e proposte musicali.

Siamo sempre felici di collaborare con le tradizionali attività effettuate dall'Amministrazione comunale come i Porteghi della Vila e la Festa d'autunno, oltre alle iniziative promosse da altre Associazioni del paese, dai Circoli limitrofi (Bosentino) e dalla Diocesi (Piné). Tra i vari appuntamenti, abbiamo supportato il Circolo La Fonte nella gestione della Mostra "L'arte è forte".

Cerchiamo di essere vicini a tutti i Soci, anche a quelli che frequentano occasionalmente le nostre proposte, con delle visite, delle telefonate e dei messaggi Whats App. A tutti arriva sempre il nostro ricordo e il nostro affettuoso saluto.

Insomma il nostro obiettivo principale è quello di **combattere la solitudine, offrendo momenti di aggregazione e di incontro**, soprattutto alle persone di "una certa età" ma non solo, perché il Circolo è aperto e accetta, oltre che nuovi Associati, anche nuove proposte. Vogliamo ancora nominare i Soci che quest'anno ci hanno lasciato, di cui conserviamo un caro ricordo nel nostro cuore: Claudio Bernabè, Adriana Ciola, Roberta Gadotti, Rita Faes, Gino Bortolini, Giovanna Mencarelli, Settimo Zangoni, Giuseppina Valcanover, Sergio Prati, Virgilio Ciola, Tullia Agostini.

Auguriamo a tutta la popolazione del paese di trascorrere le prossime festività con gioia e serenità assieme ai propri cari e ricordiamo che le porte del nostro Circolo sono sempre aperte a tutti.

UNA LUNGA STAGIONE CON LA RACCHETTA IN MANO

Non ancora completamente chiusa la stagione tennistica 2023, che vede ancora alcuni temerari desiderosi di giocare sui campi all'aperto, almeno nelle ore più calde della giornata, prima di mettere in letargo le proprie racchette per il periodo invernale. **Stagione iniziata in sordina**, un po' in ritardo rispetto agli anni precedenti causa anche il maggio piovoso, **ma che nei mesi successivi ha confermato i soliti numeri, la medesima attività, il solito impegno ed entusiasmo di sempre.**

Alla fine di aprile è iniziata l'attività agonistica per le nostre **squadre di D2 femminile e maschile** impegnate entrambe nel campionato provinciale. Per esse a settembre si sono disputati i play off, ma per un soffio per nessuna delle due è arrivata la promozione in D1. Nel mese di giugno il nostro storico e stoico istruttore **Maurizio Dal Bianco** ha aperto le danze tennistiche con **due corsi per i bambini del paese**, organizzati in collaborazione con il Comune nell'ambito del progetto "R-Estate con noi" di cui il circolo fa parte, ininterrottamente, dalla sua prima edizione. Terminati i corsi di "R-Estate con noi", abbiamo proseguito fino all'inizio della scuola con **i corsi collettivi organizzati dal circolo per bambini e ragazzi dai 4 ai 17 anni**, pertanto ogni giorno i campi venivano colorati e movimentati dai numerosissimi tennisti in erba iscritti. A conclusione, per tutti loro a metà settembre si è tenuto un pomeriggio di festa, giochi, premiazioni e golosissima merenda preparata dalle preziose mani dei genitori.

Molti anche gli adulti che si sono cimentati in **lezioni private** affidandosi sempre ai nostri istruttori Maurizio e Martina che con la loro professionalità, dedizione e simpatia sono stati in grado di farli appassionare davvero tutti.

Sempre attiva anche la **collaborazione con Ivan Dorrigatti di Sportivando** che utilizza la nostra struttura



per svolgere i moduli di tennis dei suoi piccoli partecipanti alle colonie estive, tenute dal noto maestro Rosini. Molto partecipata anche la **46ª edizione del Torneo d'Estate** che ha animato i nostri campi dal 27 luglio al 06 agosto... una settimana che ha visto sui campi del Circolo Tennis Caldonazzo una rosa di giocatori di ottimo livello che hanno saputo regalare piacevolissimi momenti con la loro alta qualità di gioco. I vincitori sono stati premiati dall'assessore allo sport del Comune di Caldonazzo che come ogni anno mette a disposizione le coppe.

Non sono mancati infine tutti i **tornei goliardici** che tengono uniti soci, simpatizzanti e tutti coloro che oltre ad essere dei tennisti sempre pronti a prendere in mano una racchetta, amano poi sedersi attorno ad una tavola imbandita di prelibati piatti, e ciò è stato possibile grazie alla disponibilità, bravura e passione per la cucina del nostro consigliere Davide Lo Bue che si destreggia abilmente ai fornelli. Il punto di forza di questa tipologia di appuntamenti tennistici sono proprio i suoi gustosissimi piatti che seguono il tema e la stagionalità dei nostri tornei come quello di Ferragosto, della Torta, della Castagna etc.

Un GRAZIE a tutti i soci, sportivi ed ordinari, ai genitori dei nostri tennisti in erba, ai collaboratori, ai simpatizzanti, al Comune di Caldonazzo e non in ultimo, all'intero Direttivo per l'impegno profuso.

Tennis Club Caldonazzo

AUDACE DA RECORD



La stagione 2022-2023 è terminata a giugno 2023 con grandi soddisfazioni, sia sotto l'aspetto sportivo che sotto quello generale del divertimento e del semplice crescere e "stare insieme".

Dopo la nostra festa di chiusura del 10-11 giugno, con la 7ª edizione del Torneo Giorgio Stenghel per la categoria "Pulcini", abbiamo ospitato le **FINALI PROVINCIALI** per le categorie Under 15 – 17 – 19 il 2 giugno, alla presenza della dirigenza della FIGC Trento, poi 2 giornate di gare del **Trofeo PULCINO D'ORO** il 15-17 giugno, ed infine la festa di chiusura della **Associazione Arbitri** della sezione di Trento il 24 giugno.

Per concludere la stagione, dal 2 al 16 luglio la struttura è stata resa disponibile per il CAMP organizzato da **"il Vero Calcio"**.

Tutti questi eventi, che hanno richiamato la **presenza di tanti appassionati** presso il nostro centro sportivo oltre che il positivo riscontro sulla stampa locale, sono potuti avvenire grazie alle **caratteristiche della nostra struttura e alla disponibilità dei nostri dirigenti** che si sono prodigati nell'organizzare il tutto. A fine luglio con una serata di specifica formazione abbiamo inoltre rinnovato i certificati per i 15 addetti all'uso del **DEFIBRILLATORE AUTOMATICO** presente al centro sportivo.

«Novità assoluta per la nostra società l'**acquisto di un PULMINO a 9 posti** da utilizzare per agevolare i trasporti nella gare in trasferta. Questo è stato possibile utilizzando la convenzione con la Pat, il nostro Comune e una congrua cifra derivante da risparmi»

Solo dopo pochi giorni,

ad agosto è iniziata la **nuova stagione 2023-2024** con gli allenamenti della prima squadra e a seguire la formazione di tutti i vari gruppi.

In questo nuovo inizio siamo già a **145 atleti** divisi in **8 gruppi squadra**, gestiti con l'aiuto di

28 dirigenti e 11 allenatori.

Grazie alle numerose partite nel fine settimana la presenza al centro sportivo è sempre garantita e grande è la risposta sulle tribune in occasione delle partite della nostra prima squadra che regala sempre tante emozioni.

Novità assoluta per la nostra società l'**acquisto di un PULMINO a 9 posti** da utilizzare per agevolare i trasporti nella gare in trasferta. Questo è stato possibile utilizzando la convenzione con la PAT, il nostro COMUNE e una congrua cifra derivante dai RISPARI realizzati nella gestione; abbiamo quindi da poco a disposizione questo "gioiello" che contribuirà a rendere più piacevoli le numerose occasioni in cui sarà utilizzato. Anche per far fronte a queste nuove spese chiederemo il vostro aiuto con la nostra **consueta LOTTERIA** che si è sempre dimostrata un successo, grazie soprattutto all'impegno dalle famiglie dei nostri piccoli atleti. La situazione generale di questi ultimi anni evidenzia come le richieste dei bambini e dei ragazzi di praticare il calcio siano sempre più numerose e questo ci gratifica perché è di fatto l'obiettivo principale.

Dopo il periodo del Covid è stato un continuo e costante aumento di richieste di partecipare all'attività sportiva nel nostro fantastico centro e per la prima volta nella storia degli ultimi anni ci siamo trovati nella **anomala situazione di dover pensare di chiudere le iscrizioni prima del previsto** a causa dell'elevato numero di richieste, paradossalmente lo stesso motivo che è la molla che ci spinge a impegnarci e lavorare all'Audace...



È strano: il nostro obiettivo è quello di accogliere il maggior numero di richieste e dall'altra parte abbiamo difficoltà a garantirlo. Il motivo di questa difficoltà è presto detto: **per fare una (buona) attività sportiva giovanile è necessario, oltre a una buona pianificazione e organizzazione, avere degli allenatori/preparatori qualificati**, disponibili e liberi nelle ore della giornata dove solitamente si possono tenere gli allenamenti. La stessa Federazione FIGC impone che anche le categorie giovanili siano guidate da allenatori che hanno frequentato uno **specifico (ed impegnativo) corso di formazione**.

Conciliare tutto questo con i tempi scanditi dalla vita attuale tra lavoro, tempo da dedicare alla famiglia, impegni personali ecc. fa sì che le persone che realmente si occupano dei nostri ragazzi sono veramente poche ed **è sempre più difficile** coinvolgere qualcuno del territorio disponibile a ricoprire questo ruolo, tanto impegnativo e delicato quanto emozionante e gratificante! Mancano le nuove leve, come l'ex atleta che è uscito dall'agonismo e che tanto avrebbe da insegnare ai più giovani, mancano le nuove generazioni di ragazzi che potrebbero mettere a disposizione del proprio tempo per uno scopo nobile, manca l'apporto delle donne, mamme o ragazze che siano, che sarebbero di grande aiuto in una attività dove la grande maggioranza degli attori sono bambini e ragazzi.



In definitiva, serve il coraggio di "rendersi disponibile" per qualcosa che non sembra avere alcun tornaconto ma che in realtà è in grado di regalare emozioni vere e uniche!! È per questo e non a caso che noi **da sempre spingiamo per il coinvolgimento degli stessi genitori** in modo da farli partecipare più attivamente all'esperienza sportiva del proprio figlio. Questo aiuto riguarda soprattutto la parte logistico-organizzativa e dove si è sviluppato ha permesso di creare un tessuto forte all'interno della squadra con beneficio per tutto il gruppo. In conclusione, pur con tutte le difficoltà del caso, siamo contenti di riuscire anno dopo anno a mantenere vivo lo spirito sportivo e sociale a Caldonazzo e ci auguriamo che sempre più persone possano venire a partecipare alle nostre iniziative e poter beneficiare di questo clima socievole, divertente ed emozionante. Vi aspettiamo, come sempre, al Centro Sportivo Giorgio Stenghel!

La direzione dell'ASD Audace Caldonazzo

CON L'ASSOCIAZIONE "LA SEDE" PER TESTIMONIARE LA GIOIA DI DIO

È trascorsa un'altra estate in cui la nostra associazione ha cercato di proporre qualche momento ricreativo per i giovani, i ragazzi e le famiglie della comunità offrendo l'oratorio come centro per testimoniare la gioia dell'opera di Dio.

Con soddisfazione abbiamo vissuto un **campeggio di una settimana a Dimaro** a fine giugno, nonostante tante difficoltà emerse in fase di organizzazione: dai costi sempre più elevati per l'alloggio, alla carenza di adulti e animatori disponibili a una presenza costante... La Provvidenza ci ha aiutato a superare le difficoltà, facendoci per esempio conoscere una cuoca bravissima e le famiglie invitate alle pulizie finali della casa sono state numerose. Don Emilio ha celebrato la S. Messa conclusiva nel prato di fronte alla casa, in cui la partecipazione attiva di tutti ha fatto respirare un clima di ringraziamento al Signore.

Durante l'estate è stato organizzato il **Grest** con un calendario molto vario, arricchito dalla disponibilità di persone a associazioni del paese. Un grazie a chi si è reso disponibile per rendere queste giornate "diverse" da una qualsiasi giornata di vacanza.

È stato riproposto l'appuntamento del **martedì sera in oratorio**, in cui il nostro fantastico Gruppo Giovani ha offerto con entusiasmo **Baby Dance, Trucca bimbi, partite di ping-pong** e altro ancora. Incontro sempre atteso con trepidazione dai più giovani. Un grazie speciale va proprio ai ragazzi del Gruppo



Giovani e ai loro coordinatori, che hanno preparato e animato le serate in cui si è visto l'oratorio come un centro non solo per la comunità parrocchiale ma anche per tutta la cittadinanza di Caldonazzo.

In queste settimane stiamo lavorando per **migliorare le nostre proposte per la prossima estate**. Siamo in fase di revisione per mettere a punto alcuni aspetti su cui abbiamo sentito delle carenze, sia nell'aspetto organizzativo che in quello, più importante, dei contenuti. Ci aspettiamo quindi, per il prossimo anno, di essere ancora più presenti e concreti per chi cerca una risposta ai propri bisogni educativi, all'interno della comunità parrocchiale.

Ringraziando tutti quelli che hanno partecipato alle nostre attività, auguriamo a tutti voi un Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

IL CONSIGLIO COMUNALE



Wolf Elisabetta
SINDACO

Competenze: Affari istituzionali, Polizia Municipale, Sanità, Società partecipate, Personale, Gestioni associate, Cultura, Tributi
Riceve tutti i giorni previo appuntamento: n. 3666114316 oppure n. 3474777405
sindaco@comune.caldonazzo.tn.it



Antonioli Giampaolo
ASSESSORE

Competenze: Agricoltura, Associazioni e volontariato, Eventi e manifestazioni, Parchi, Arredo urbano
Riceve tutti i giorni previo appuntamento: n. 3312640010
giampaolo.antonioli@comune.caldonazzo.tn.it



Scarnato Paola
ASSESSORE

Competenze: Bilancio, Comunicazioni istituzionali, Politiche sociali, Certificazioni comunali, Sport, Partecipazione dei cittadini
Riceve giovedì dalla 17.00 alle 19.00 previo appuntamento: n. 3312642392
paola.scarnato@comune.caldonazzo.tn.it



Mattè Erica
VICESINDACO

Competenze: Commercio e turismo, A.P.T. e Pro Loco, Lavori pubblici, Rapporti con le Località Brenta e Lochere, Istruzione e biblioteca
Riceve giovedì dalle 17.00 alle 19.00 previo appuntamento: n. 3312639942
erica.matte@comune.caldonazzo.tn.it



Bortolini Mirko
ASSESSORE

Competenze: Ambiente e raccolta rifiuti, Foreste, Industria e artigianato, Politiche giovanili, Patrimonio comunale
Riceve lunedì dalla 17.00 alle 19.00 previo appuntamento: n. 3312640004
mirko.bortolini@comune.caldonazzo.tn.it



Vigolani Luca
ASSESSORE

Competenze: Urbanistica, Edilizia abitativa, Trasporti e mobilità, Viabilità, Videosorveglianza, Fonti rinnovabili, Protezione civile
Riceve lunedì dalle 17.00 alle 19.00 previo appuntamento da fissare via mail.
luca.vigolani@comune.caldonazzo.tn.it



LISTA CIVICA SIAMO CALDONAZZO



Costa Daniele
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO



Baldessari Mario
VICEPRESIDENTE
DEL CONSIGLIO



Defrancesco Anita
CAPOGRUPPO



Nicolussi Silvia



Battisti Claudio



Bordigoni Jacopo



VIVERE CALDONAZZO



Giacomelli Riccardo
CAPOGRUPPO



Eccher Marina



Pizzitola Pierluigi



Campregher Valerio



INSIEME PER CALDONAZZO



Ciola Cesare
CAPOGRUPPO



CALDONAZZO CAMBIA PASSO



Minora Francesco Andrea
CAPOGRUPPO

COMMISSIONI:

Commissione affari finanziari e tributari

Membri:
Defrancesco Anita (Presidente)
Baldessari Mario
Battisti Claudio
Campregher Valerio
Ciola Cesare

Commissione affari istituzionali

Membri:
Costa Daniele (Presidente)
Bordigoni Jacopo
Ciola Cesare
Defrancesco Anita
Eccher Marina

Commissione cultura, politiche sociali, giovanili e per l'infanzia

Membri:
Bordigoni Jacopo (Presidente)
Costa Daniele
Minora Francesco Andrea
Nicolussi Silvia
Pizzitola Pierluigi

Commissione urbanistica, territorio ed ambiente

Membri:
Baldessari Mario (Presidente)
Battisti Claudio
Ciola Cesare
Nicolussi Silvia
Giacomelli Riccardo

AGENDA DEL CITTADINO



COMUNE

tel: 0461-723123

fax: 0461-724544

e-mail: ufficio.segreteria@comune.caldonazzo.tn.it

PEC: comune.caldonazzo@legalmail.it

SERVIZIO SEGRETERIA E PROTOCOLLO:

da lunedì a venerdì 8.30 - 12.30
giovedì 14.30 - 16.30

SERVIZIO TECNICO:

lunedì-mercoledì-venerdì 8.30 - 12.30
giovedì 14.30 - 16.30

SERVIZIO FINANZIARIO:

da lunedì a venerdì 8.30 - 12.30
giovedì 14.30 - 16.30

SERVIZIO TRIBUTI:

da lunedì a venerdì 8.30 - 12.30
giovedì 14.30 - 16.30

SERVIZIO DEMOGRAFICO E COMMERCIO:

lunedì, martedì, mercoledì e venerdì 8.30 - 12.30
giovedì mattina chiuso
giovedì pomeriggio 14.30 - 16.30

POLIZIA LOCALE

Email: cipl@comune.pergine.tn.it

PEC: cipl@pec.comune.pergine.tn.it

Telefono: 0461 502580, 0461 502583,
0461 512543, 348 3037354

Sede: Pergine Vals. – viale Dante, 51

CARABINIERI

Telefono: 0461 723979

Email: sttn532690@carabinieri.it

PEC: ttn22000@pec.carabinieri.it

RIFIUTI - AMBIENTE

Sede: Caldonazzo - S.P. per
Monterovere 2

Orari: martedì: 13.30 - 18.30
giovedì: 13.30 - 18.30
venerdì: 13.30 - 18.30
sabato: 8.00 - 12.00, 13.30 - 18.30

Telefono: 0461 1611000

Email: segreteria@amambiente.it

PEC: segreteria@cert.amambiente.it

POSTE

Telefono: 0461 723117

Orari: lunedì: 8.20 - 13.45
martedì: 8.20 - 13.45
mercoledì: 8.20 - 13.45
giovedì: 8.20 - 13.45
venerdì: 8.20 - 13.45
sabato: 8.20 - 12.45
domenica: chiuso

AMBULATORIO

Comune: CALDONAZZO - V. BRENTA 1

Telefono: 351 5155985

Note: Tutte le visite si svolgono su appuntamento. Per la prenotazione degli appuntamenti si prega di utilizzare prevalentemente whatsapp (351 5155985) e doctorapp.

Whatsapp di ambulatorio/segreteria sarà attivo durante le ore di ambulatorio; in aggiunta il lunedì-martedì dalle ore 8.00 alle ore 10.00 e il mercoledì-giovedì dalle ore 15.00 alle ore 16.00. I messaggi audio non saranno ascoltati, si accettano esclusivamente messaggi scritti. I farmaci in uso cronico devono essere richiesti all'indirizzo e-mail: dott.stefano.centritto@gmail.com

Orari:

lunedì: 16.00 - 18.00
martedì: 16.00 - 18.00
mercoledì: 9.15 - 11.15
giovedì: 9.00 - 11.00
venerdì: 9.00 - 11.15

FARMACIA

Telefono: 0461 723121

Orari:

8.30 - 12.30
15.00 - 19.00
luglio e agosto domenica mattina
sempre aperto 8.30 - 12.30

PALAZZETTO

Telefono: 0461 718105 o 327 4444141

BIBLIOTECA

Telefono: 0461 724380

Email: caldonazzo@biblio.tn.it

Orari: lunedì: 10.00 - 12.00
martedì: 10.00 - 12.00, 14.30 - 18.30
spazio per bambini su prenotazione
14.30 - 18.30 al n. 333 618 3758
giovedì: 14.30 - 18.30
venerdì: 10.00 - 12.00, 14.30 - 18.30
sabato: chiuso
domenica: chiuso

PRO LOCO

Email:

prolocolagocaldonazzo@gmail.com

VIGILI DEL FUOCO

Telefono: 0461 724555

SCUOLE:

Primaria:

Telefono: 0461 723478

Email:

segr.ic.levico@scuole.provincia.tn.it

Infanzia:

Telefono: 0461 724658

Email:

caldonazzo.presidente@fpsm.tn.it
caldonazzo.segretario@fpsm.tn.it



Vuoi restare sempre aggiornato sul Comune di Caldonazzo?

Segui il gruppo Telegram **"info Caldonazzo"** oppure scansiona il qr-code

